



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 27 giugno 2024



Rassegna stampa



Prime Pagine

27/06/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 27/06/2024		
27/06/2024	MF	23
Prima pagina del 27/06/2024		

Venezia

26/06/2024	Informare	24
R-Logitech uscirà da Euroports e sarà sostituita da un nuovo azionista di maggioranza privato		

26/06/2024	Informatore Navale	25
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA: così si formano gli ingegneri e i pianificatori del domani, custodi del mare e dell'ambiente		

Savona, Vado

26/06/2024	Sea Reporter	27
Greenpeace: parte la spedizione italiana della nave Arctic Sunrise in difesa del mediterraneo		

Genova, Voltri

26/06/2024	Genova Today	29
Toti, spunta un incontro al Moody con Signorini: il mistero dei due telefonini		
26/06/2024	Informazioni Marittime	30
Colli di bottiglia e centralità mediterranea: metà dello shipping viaggia in aree a rischio		
26/06/2024	Messaggero Marittimo	32
Genova si prepara ai turisti estivi		
26/06/2024	Messaggero Marittimo	33
Ente Bacini di Genova si lascia alle spalle un 2023 positivo		
26/06/2024	PrimoCanale.it	34
Esclusiva/Bucci sulla Diga: "Smentisco i giornali, siamo in anticipo"		
26/06/2024	PrimoCanale.it	35
Il riesame decide per Signorini, spera anche Toti		
26/06/2024	PrimoCanale.it	36
Aeroporto di Genova, MSC compra quote Benetton		
26/06/2024	Ship Mag	37
Navi da crociera, traghetto ibrido Liberty, porti congestionati: le notizie più lette su ShipMag		
26/06/2024	Ship Mag	38
Porto di Genova, a luglio e agosto varco portuale dedicato ai passeggeri		
26/06/2024	The Medi Telegraph	39
Genoa, ABS hosted the "Navigating Port State Control" seminar		

La Spezia

26/06/2024	Citta della Spezia	40
Guardia di finanza, in un anno e mezzo più di 6mila interventi ispettivi e 336 indagini avviate		
26/06/2024	Citta della Spezia	43
Royal Caribbean, presidente e passeggeri a Lerici: "Posto speciale". Compagnia pronta ad aumentare traffico su Spezia		
26/06/2024	Ship Mag	45
Tutta l'energia per il mare arriva dalla terra		
26/06/2024	Shipping Italy	47
Meno navi Lng ma di maggior dimensione in futuro a Panigaglia		

Ravenna

26/06/2024	FerPress	49
Porto di Ravenna stanZIA 4 mln di incentivi per mezzi più green in banchina. E' il primo porto in Italia		
26/06/2024	Informare	50
Porto di Ravenna, oltre quattro milioni di euro destinati a nuovi mezzi a minor impatto ambientale Bando per la sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina		
26/06/2024	Messaggero Marittimo	51
Le banchine di Ravenna si tingono di verde		
26/06/2024	Ravenna Today	52
Il Porto di Ravenna fa scuola in Italia: 4 milioni per mezzi più "green" in banchina		
26/06/2024	RavennaNotizie.it	53
Il Porto di Ravenna stanZIA 4 milioni di incentivi per mezzi più green in banchina. È il primo in Italia		
26/06/2024	ravennawebtv.it	54
Il Porto di Ravenna stanZIA 4 milioni di incentivi per mezzi più green in banchina		
26/06/2024	Shipping Italy	55
Il porto di di Ravenna stanZIA 4 mln di euro per i nuovi mezzi green dei terminalisti		

Livorno

26/06/2024	Corriere Marittimo	56
FHP Holding Portuale, Carlo Freni nuovo executive director del Terminal di Marina di Carrara		
26/06/2024	LaPresse	57
Migranti, nave Emergency soccorre 47 persone al largo della Libia		

Piombino, Isola d' Elba

26/06/2024	Messaggero Marittimo	58
Bando arcipelago toscano: forte interesse per Piombino-Portoferraio		
26/06/2024	Shipping Italy	60
Baccelli (Regione Toscana): "Interesse dal mercato solo per la linea Piombino - Portoferraio"		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/06/2024	Ancona Today	61
Anteprime, concerti e spettacoli: l'UlisseFest arriva ad Ancona e lancia la stagione turistica		
26/06/2024	Il Nautilus	63
l'AdSP MAC è capofila del progetto europeo Adrijoroutes "Promuovere soluzioni sostenibili per il turismo culturale marittimo"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/06/2024	(Sito) Adnkronos	64
Civitavecchia, Krizan (Cinea): "'Fast Track to the Sea' risolve strozzatura nei collegamenti del porto"		

26/06/2024	(Sito) Adnkronos	65
Civitavecchia, Musolino (Adsp Tirreno centro sett.): "A ottobre sarà completato l'ultimo miglio ferroviario"		
26/06/2024	(Sito) Adnkronos	66
A Civitavecchia potenziate le connessioni ferroviarie col porto		
26/06/2024	(Sito) Adnkronos	67
Sgariglia (Mit): "Con regolamento Ten-T Italia strategica nel Mediterraneo"		
26/06/2024	(Sito) Adnkronos	68
Krizan: "La movimentazione delle merci del porto di Civitavecchia sarà più efficiente e veloce"		
26/06/2024	(Sito) Adnkronos	69
Musolino: "Civitavecchia da Rete Comprensiva a Porto Core"		
26/06/2024	Affari Italiani	70
Civitavecchia, Krizan (Cinea): "'Fast Track to the Sea' risolve strozzatura nei collegamenti del porto"		
26/06/2024	Affari Italiani	71
Civitavecchia, Musolino (Adsp Tirreno centro sett.): "A ottobre sarà completato l'ultimo miglio ferroviario"		
26/06/2024	Affari Italiani	72
A Civitavecchia potenziate le connessioni ferroviarie col porto		
26/06/2024	Affari Italiani	73
Sgariglia (Mit): "Con regolamento Ten-T Italia strategica nel Mediterraneo"		
26/06/2024	Affari Italiani	74
Assocostieri presenta l'Assemblea Annuale, focus sulla decarbonizzazione		
26/06/2024	Calabria News	76
Civitavecchia, Krizan (Cinea): "'Fast Track to the Sea' risolve strozzatura nei collegamenti del porto"		
26/06/2024	CivOnline	77
Civitavecchia, Musolino (Adsp Tirreno centro sett.): "A ottobre sarà completato l'ultimo miglio ferroviario"		
26/06/2024	CivOnline	78
Ultimo miglio ferroviario: ad ottobre la conclusione dei lavori		
26/06/2024	Italtpress	80
"Le vie della decarbonizzazione" al centro dell'assemblea Assocostieri		
26/06/2024	La Provincia di Civitavecchia	82
Ultimo miglio ferroviario: ad ottobre la conclusione dei lavori		

Bari

26/06/2024	Il Nautilus	84
Energia dal mare: il potenziale nazionale per lo sviluppo sostenibile delle rinnovabili offshore		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/06/2024	Shipping Italy	87
Federalberghi Isole Eolie chiede un potenziamento e un ammodernamento del naviglio		

Augusta

26/06/2024	Palermo Mania	89
Sicilia, la Blu economy vale 10 miliardi: ecco come valorizzarla		

26/06/2024	Siracusa News	91
"Tra rigenerazione urbana e Sviluppo sostenibile", le potenzialità presenti e future di Siracusa al centro dell'incontro di ieri in Confindustria		
26/06/2024	Siracusa News	93
Tre nuovi rimorchiatori per i porti di Siracusa e Augusta: oggi la cerimonia di benedizione		
26/06/2024	Siracusa Oggi	95
Cerimonia di battesimo per i rimorchiatori "eco friendly" al Porto Grande di Siracusa		
26/06/2024	Siracusa Oggi	97
Tre nuovi rimorchiatori "eco friendly" per i porti di Siracusa e Augusta, questa mattina la benedizione		
26/06/2024	Siracusa Oggi	99
"Siracusa: Il Regno del Possibile. Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile", il convegno di Ance Siracusa		
26/06/2024	Travelnoston	101
In Sicilia l'economia del mare vale 10 mld, convegno a Palermo		
26/06/2024	Web Marte	103
Siracusa Oggi la cerimonia di benedizione di 3 rimorchiatori		
26/06/2024	Web Marte	104
Augusta Soddisfazione di Assoporto sul varo dei tre nuovi e moderni rimorchiatori		

Palermo, Termini Imerese

27/06/2024	Progetto Italiano News	105
Palermo. La Blu economy della Sicilia vale 10 miliardi, ecco come valorizzarla		
26/06/2024	Ship Mag	107
Sicilia, la meta dell'estate preferita dalle crociere		

Focus

26/06/2024	Corriere Marittimo	109
"Un'identità mediterranea per l'Europa", Annual Meeting Assarmatori 2024 - Il Programma		
26/06/2024	Ship Mag	110
Il turismo cambia, e Grimaldi Lines rilancia per una nuova stagione		
26/06/2024	Ship Mag	112
Quella voglia matta di crociera		
26/06/2024	Shipping Italy	114
Una seconda nave di Moby bloccata in Francia da Siem		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63821
mail: servizioclienti@corriere.it



Domani su 7
Pogacar tenta il bis Giro-Tour
sul magazine in edicola con il Corriere



Gratis in edicola
La guida al mercato della luce e del gas
domani il manuale con il Corriere: le novità sulle bollette



Il metodo, i tempi

LA SMANIA NON AIUTA LE RIFORME

di Antonio Polito

Come se non bastassero il premierato, l'autonomia differenziata e la riforma della magistratura, il centrodestra mette sul piatto anche il cambiamento della legge elettorale per i Comuni. E nel più autorevole dei modi: con un intervento del presidente del Senato e in nome della lotta all'astensionismo.

C'è da chiedersi se tutta questa carne al fuoco produrrà solo fumo o anche un po' di arrosto. La serietà di un intento riformatore si giudica infatti dal suo realismo e dalla sua prudenza, dalla coerenza delle proposte e dall'approfondimento dei temi. Qui si dà invece l'idea di andare un po' alla giornata, inseguendo i risultati elettorali: la bassa affluenza alle europee (49,7%) non aveva preoccupato più di tanto i vincitori di quella tornata, mentre un'affluenza alle Comunali non molto dissimile (47,7%) ha molto allarmato gli sconfitti del ballottaggio. E si dà anche la sensazione di appaltare ogni pezzo di riforma a un diverso pezzo della maggioranza, finendo così con l'affastellare nodi prima di averne sciolto altri: mentre la legge del premierato ha ancora un grosso buco, non dicendo nulla su come si intende eleggere questo premier che si pretende eletto direttamente (con quale maggioranza, con che soglia, col ballottaggio o meno?), ecco che già si passa alla soglia e al ballottaggio del sistema per l'elezione dei sindaci, che tra l'altro stanno lì da più di trent'anni senza grossi problemi.

continua a pagina 24

Oggi il Consiglio europeo. Meloni: ignorano l'esito del voto. L'opposizione: si rischia l'isolamento

Battaglia sulle nomine Ue

Mattarella: non si può escludere l'Italia. Autonomia, il Colle firma la legge

di Marzio Breda, Monica Guerzoni
Maria Teresa Melli e Virginia Piccolillo

Le nomine Ue scuotono la politica. Ignorano l'esito del voto, dice la premier Meloni alla vigilia del Consiglio europeo. Il presidente Mattarella: «Non si può escludere l'Italia».

da pagina 2 a pagina 7 Falcì

LOMBARDIA. PASSA LA MOZIONE

Casa occupata, la Regione: Salis paghi il suo debito

di Chiara Baldi



«A desso Ilaria Salis paghi il suo debito per aver occupato una casa popolare abusivamente». La mozione alla Regione Lombardia.

a pagina 6

GIANNELLI

VOTO ALLA VON DER LEYEN

AVANTI CON INDECISIONE



L'INTERVISTA / WEBER (PPE)

«Scelte condivise e Schlein decida con chi stare»

di Francesca Basso

Manfred Weber, leader del Ppe, «legge» il futuro dell'Unione europea e indica le priorità: «Economia, immigrazione e sicurezza. E l'Italia sarà coinvolta nelle decisioni». E su Meloni e Schlein: «La vostra premier è costruttiva» mentre la segretaria del Pd «deve impegnarsi a sostenere Ursula von der Leyen».

a pagina 5

BLINDATI NELLE STRADE

Ore di caos in Bolivia Il tentato golpe dei militari



di Sara Gandolfi

Paura in Bolivia. Per diverse ore il Paese precipita nel caos. Blindati militari assaltano il palazzo del governo. Il tentato golpe guidato da un generale destituito per avere minacciato l'ex capo di Stato Evo Morales. Poi il presidente Luis Arce nomina un nuovo capo dell'esercito e i militari rientrano nelle caserme. Arrestato il golpista.

a pagina 12

Il caso Udienze a porte chiuse. Rischia 20 anni per spionaggio



Il giornalista americano Evan Gershkovich, 32 anni, nella «gabbia» di vetro del tribunale. È accusato di spionaggio

Mosca processa il cronista Usa: tutto in segreto

di Marco Imarisio

È cominciato davanti alla Corte regionale Sverdlovskij di Ekaterinburg il processo, a porte chiuse, contro Evan Gershkovich, il giornalista americano del Wall Street Journal rinchiuso, da 15 mesi, nelle carceri russe. Rischia vent'anni.

a pagina 9

PESCARA, CONVALIDATI I FERM

Thomas, il delitto poi un selfie sulla spiaggia: il film dell'orrore



di Ilaria Sacchettini

Prima hanno ucciso Thomas a coltellate, poi si sono fatti un selfie sulla spiaggia. Questa la sequenza dell'orrore per l'omicidio del ragazzo di 16 anni a Pescara. Convalidati i fermi dei due minori indagati per il delitto. I giudici nel provvedimento scrivono che «si sarebbero liberati del coltello, lanciandolo oltre la scogliera frangiflutti».

alle pagine 14 e 15

LJUBA RIZZOLI SI RACCONTA

«Gli anni d'oro e il dolore infinito per mia figlia»

di Aldo Cazzullo

Il matrimonio con Andrea Rizzoli, il rapporto con Agnelli - «se capivamo...» -, la Fallaci nuda da von Karajan, Sordi e De Sica al casinò e il dolore per l'addio alla figlia: Ljuba Rizzoli si racconta.

alle pagine 20 e 21

L'IMPRENDITORE GIAPPONESE

Morto Shimpei, era intervenuto a sedare la rissa

di Alessandro Fulloni

Ucciso per difendere uno straniero dal branco. Così è morto, a Udine, Shimpei Tomimaga, 56 anni, imprenditore giapponese che viveva in Italia. In cella tre ventenni che avevano già colpito in passato.

a pagina 16

BADANTI? COLF?
GALLAS GROUP
Troviamo NOI la badante giusta per TE!
www.gallasgroup.it

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini
Anche nelle migliori famiglie
Leggo ammirato le analisi degli esperti sulle cause del delitto di Pescara, dove un ragazzino è stato ucciso a coltellate per un debito di duecento euro da alcuni coetanei di ottima famiglia, figli di uomini di Legge e tutori dell'Ordine. Ho appreso che un omicidio così gelido ed efferato non sarebbe mai potuto accadere se i genitori fossero stati più disponibili, anzi, se fossero stati meno disponibili e più capaci di farsi rispettare, con le buone o con le cattive. Ho saputo da fonti autorevoli che la responsabilità è del web, della trap e delle droghe, anzi, della recisione da Covid e dei telefoni con telecamera incorporata che hanno prodotto un modo inedito e straniante di percepire la realtà. Ho cercato qualche sociologo che desse la colpa alla società, ma quelli non ti intervista più nessuno. Solo psicologi. Leggendo le loro analisi impeccabili, la mia ansia da padre di un nativo digitale cresceva a dismisura e non potevo non domandarmi: come avremo fatto a ridurre così, dopo millenni di vita notoriamente pacifica e ordinata, di adolescenti equilibrati e collaborativi, di adulti presenti ed esemplari? Una lunghissima età dell'oro finita all'improvviso. Eppure, all'insaputa delle nostre ansie, il numero dei delitti di sangue diminuisce ogni anno. Tanto da farmi venire il dubbio che certe analisi deprimenti rispondano a un bisogno. Quello di illudersi che i danni collaterali della natura umana si possano estirpare, mentre ci si può solo impegnare a contenerli.

Dario Voltolini Invernale
La nave di Teseo
Sei edizioni
Finalista STREGA 2024





Renzi diventa consulente strategico del think tank di Tony Blair. Insegnerà come si fa a perdere tutto, ma l'ex premier britannico ci è già riuscito benissimo da solo



Giovedì 27 giugno 2024 - Anno 16 - n° 176
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione a/b postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BOTTA E RISPOSTA Sulle domande del "Fatto" Giorgia va nella villa con piscina e lavori

La premier si è trasferita nella villa prima dell'atto definitivo, stufo di attendere la fine dei lavori. Per 10 mesi è stata ospite di un senatore FdI. "Ho chiesto ai venditori di non usare le agevolazioni del di Salva-casa di Salvini"

● LILLO A PAG. 6-7



PARLA BONACCINI (PD) "Voglio ancora l'Autonomia, ma non questa"



● MARRA A PAG. 5

SCHIAFFO DEL GOVERNO Fine del mercato protetto: bollette più care del 50%



● DE RUBERTIS A PAG. 8

Fate schifo

» Marco Travaglio

F niente, non ce la fanno proprio i cosiddetti "giornalisti" italiani a rendere omaggio a Julian Assange, il collega (senza offesa per lui) che ha nobilitato la professione mentre loro la spuntavano a suon di veline, marchette e autobavagli. Non ce la fanno a scandalizzarsi perché Usa e Uk, celebri culle della democrazia, l'hanno costretto a vivere per 12 anni da sepolto vivo prima nell'ambasciata ecuadoregna e poi in una cella d'isolamento senza uno straccio di processo. Non ce la fanno a dire che il presunto Impero del Bene ha trasformato un attivista pieno di entusiasmo, di valori e di coraggio in una larva umana con 12 anni di accuse false (persino di stupro), persecuzioni politiche, torture psicologiche e progetti di "ucciderlo con un drone" (brillante idea di Hillary Clinton), fino a estorcergli in cambio della vita una confessione e un patteggiamento per un delitto inesistente, che per le Convenzioni internazionali è una medaglia da Pulitzer: svelare notizie vere e documenti autentici sui segreti e sui crimini del potere.

La stampa mondiale esulta perché Julian è finalmente libero e si allarma per il pericoloso precedente del patteggiamento, che espone ad arresti e condanne chiunque faccia il giornalista sul serio e dissuade chiunque altro dall'imitarlo. Intanto la nostra stampa serve schiera i suoi migliori crani *embedded*, tutta gente che non ha mai trovato una notizia vera in vita sua. *Repubblica*, che ha campato per anni su WikiLeaks, deplora "l'enorme clamore mediatico e dei fan di Assange" per un fatterello del genere. E s'interroga pensosa: "Eroe? Criminale? Martire della libertà? Giornalista? Agente al soldo altrui?". Meglio non pronunciarsi. In compenso Chelsea Manning, l'ex analista militare, attivista e *whistle-blower* che gli fornì un bel po' di carte, è "un ladro". Per il *Giornale* anche Assange è "un ladro di segreti di Stato", altro che "paladino della libertà": uno "spione" con la "pancetta da abbruttito" (vedi a non fare palestra? Poi non passi la prova costume). Per la *Stampa* è un "personaggio controverso" che ha "favorito Trump e autocrati", un "hacker" forse "putiniano". Sul *Foglio*, la vera spia (della Cia) Giuliano Ferrera raccomanda: "Niente monumenti per Assange, colpevole e libero" che in fondo, dopo essersela cercata, "se l'è cavata" (restare chiusi come sorci per 7 anni in una stanza e per 5 in una cella d'isolamento è una passeggiata di salute). Anzi dovrebbe ringraziare i suoi persecutori: "I nemici degli Usa non muoiono in cella" (*Libero*). "Julian è libero, Navalny è morto. È la differenza fra democrazia e dittatura..." (*Dubbio*). Infatti la democrazia è quel paradiso che arresta chi dice la verità, ma poi non lo ammazza, o lo libera un attimo prima che crepi. E sono belle soddisfazioni.

MACCHÉ BIPOLARISMO PREMIER ESCLUSA DAI GIOCHI, LEADER PD IN IMBARAZZO

Meloni e Schlein costrette a ingoiare il rospo Ursula



DURO ATTACCO ALL'UE GIORGIA ANCORA INCERTA FRA SÌ E ASTENSIONE. DEM FORZATI A VOTARE CON FDI

● PALOMBI E SALVINI A PAG. 2-3

PRIMO PERMESSO A MIGRANTE CHE DENUNCIA Caporalato: dopo due anni di rimpalli, il governo lascia Latina senza un euro

● PASCIUTI E RONCHETTI A PAG. 4

L'EMENDAMENTO SPIUTO DAL FORZISTA MULÈ Serie A in fuga dalla Figgc con la cassa dei diritti tv: comanderà la Lega Calcio

● VENEMIALE A PAG. 8

» BATTAGLIE CAMPALI

Biancofiore porta il cane alla Camera solo per un giorno

» Ilaria Proietti

Chi se ne importa dell'ira funesta di Meloni e del rischio delle nomine Ue. A tenere banco ieri in Parlamento era Peggy, il carlino della Biancofiore.

A PAG. 12

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Giulii, panciotti e favoriti a pag. 3
- Fini Europei infami e bomber scarsi a pag. 17
- Valentini Cosa dice Bari a Pd e M5S a pag. 11
- Corrias Gli infiniti secondi di Salvini a pag. 11
- Sottosopra L'unità anti-premierato a pag. 11
- Festa Usa, scontro fra 2 brontosauri a pag. 16

ORA È COME I CAPOLUOGHI

Urbino: stipendi su e 3° mandato

● GIARELLI A PAG. 5



La cattiveria

Europei di calcio. L'Italia pareggia ai 98' minuto e la Croazia chiede l'abolizione del recupero

LA PALESTRA ALFONSO ZENONE

PROCESSI AI GIORNALISTI

Assange obbligato a distruggere i cablo Mosca vs. Gershko

● MAURIZI E PROVENZANI A PAG. 14-15



SCRITTRICE E REIETTA

Ortese, le lettere all'amica Busacca (rivale in amore)

● ARMANO A PAG. 18



ANNO XXIX NUMERO 151 DIRETTORE CLAUDIO CERASA GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2024 - € 1,90 - € 0,20 con il PUGLIO REVIEW n. 30 - € 1,90 il libro "IL TABU" DI ROSSIRE ERIERI - € 0,80 CERA UNA VOLTA IL CALCIO

"Dopo un giorno, il pogrom era già un contesto". Manifesto contro l'oblio sul 7 ottobre, "il crimine più pubblicizzato della storia"

Roma. Michel Houellebecq, l'iraniana Abousshe Shalmani, Bernard-Henri Lévy, Elie Barnavi, Anne Hidalgo. Sono ottanta, di destra e di sinistra, e si oppongono alla cancellazione di un crimine già praticamente evaporato. Lungi dall'essere infuso come un crimine contro l'umanità, secondo la tradizione di Srebrenica o del Darfur, il 7 ottobre, secondo questi autori, ha cessato di esistere come evento. Sarah Fainberg dell'Università di Tel Aviv ha curato il lavoro collettivo di questi ottanta nel libro "7 ottobre. Manifesto contro la cancellazione di un crimine" uscito in Francia. Un giorno e mezzo dopo il 7 ottobre, mentre in Israele non avevano ancora compreso la portata del massacro, a Parigi, a Milano, a Washington e a Londra era stato già elaborato un quadro interpretativo. Poi è apparsa una parola, la parola chiave sul 7 ottobre: "contesto". Ogni

copia di questo libro porta in copertina il nome diverso di una delle 1.180 vittime. Scrive Fainberg: "E' il primo 'pogrom' TikTok della storia. Il desiderio dei terroristi era di trasmetterlo immediatamente, istantaneamente e in diretta". Da qui la domanda del libro: "Com'è possibile che il crimine più pubblicizzato del XXI secolo sia stato così rapidamente annacquato e cancellato?". La seconda innovazione è che abbiamo assistito a una combinazione di metodi utilizzati dalle Einsatzgruppen naziste e dall'Isis. "Come durante l'Olocausto dei proiettili", abbiamo visto la partecipazione dei civili al massacro. Anche la parte attiva dei civili di Gaza in questo crimine è circondata da un immenso tuffo in occidente. E come durante l'raid dell'Isis, i corpi delle vittime furono fatti a pezzi, smembrati, le donne violentate, pratiche che non erano quelle dei nazisti".

Ci sono volute sei settimane per identificare le ceneri della bambina Liel Helzoni, bruciata viva nel kibbutz Be'eri. "Non si trattava solo di uccidere, ma di creare una profanazione genocida nella terra-rifugio di Israele. Ci sono voluti quattro mesi e mezzo perché gli stupri di massa venissero riconosciuti da UN Women". Ultima cancellazione: gli ostaggi. "Non se ne parla quasi più. Il silenzio è assordante. Alla fine, Gaza ha cancellato gli ostaggi". Uno degli autori del libro è il romanziere algerino Boualem Sansal. Attacca le "camicie nere che coltivano l'odio contro l'ebreo sotto la nobile terra di Israele, allora nei territori perduti del mondo, in preparazione alla 'Madre delle Battaglie' che aspetta solo che la bomba atomica cada su Israele". I piani abbarbanti hanno questo a loro favore: più sono grandi, più è probabile che si realizzino. "La prova, il 7 ottobre, impen-

sabile il giorno prima". Un'altra prova? "Il fervente sostegno dell'opinione occidentale ai nazisti di Hamas. Da qui lo straordinario assioma: la distruzione di Israele porterà pace e prosperità al mondo e i paesi musulmani sverzerà dall'odio e guasti dalla peste diventeranno finalmente delle belle democrazie. Nell'opinione pubblica c'è un sentimento diffuso, avverte Sansal: "Non vogliamo che l'ebreo muoia, ma non arriviamo a impedire che altri lo uccidano". Scrive che i morti di Israele sono i nostri morti: "Sono i nostri figli, le nostre sorelle, i nostri fratelli, hanno nomi e volti bellissimi, torturati, assassinati, smembrati, bruciati. E' a loro che penso, non all'umanità che può aspettare". Infine l'ultima, terribile, frase: "E come negli anni 40: 'Dammì i tuoi ebrei e ti darò la vita'. Quei ebrei siamo pronti allo scambio". Molte le offerte in giro. (Giulio Meotti)

A Ekaterinburg

Evan Gershkovich nella banca degli ostaggi di Putin

E' iniziato il processo per spionaggio contro il giornalista americano. Con chi vuole scambiarlo Mosca

Anatomia di un prigioniero

Roma. Evan Gershkovich è ricomparsa: con i capelli rasati, dimagrito, con un sorriso ironico. Il giornalista del Wall Street Journal sembrava un ectoplasma nella gabbia di vetro in cui ha dovuto assistere alla prima udienza del processo russo contro lui per spionaggio. Per qualche istante le telecamere lo hanno inghiottito, ma poi è riuscito in quella gabbia che sembra un acquario: lo spazio pubblico in cui ci siamo abituati a vedere gli oppositori di Vladimir Putin. Gershkovich è stato arrestato nella città russa di Ekaterinburg, dopo un anno Mosca ha formalizzato le accuse di spionaggio, un capo di imputazione fabbricato che potrebbe portare a una condanna all'ergastolo: vent'anni. Il giornalista rifiuta le accuse, non è una spia, indagava per il Wall Street Journal, non per la Cia, l'agenzia di intelligence americana. Dietro al vetro tutti finiscono per assomigliarsi: Gershkovich, gli oppositori politici Vladimir Kara Murza e Ilya Yashin, il fisico Oleg Orlov, il poeta Artem Kamardov, la poetessa Evgenia Berkovich. Alexei Navalny stesso assomiglia a tutti loro: la condizione del prigioniero del regime muta la fisionomia, spuntano tratti simili, lineamenti diversi uniformati dal vetro dell'acquario degli imputati. (Fiamma segue nell'inserto V)

Gli altri guai di Putin

L'economia russa cresce, ma le spese militari corrono di più. L'occidente punte sulle sanzioni

Roma. In Russia la Duma sta discutendo il nuovo bilancio federale, per dare forma alle indicazioni di Vladimir Putin. Il quadro dell'economia è apparentemente positivo: per il 2024 il tasso di crescita del Pil è previsto in aumento dal 2,3 al 2,6 per cento, per via di una crescita sopra le aspettative nella prima parte dell'anno. Questa dinamica, però, a sua volta spinge all'insù l'inflazione che è prevista crescere dal 4,5 al 5,1 per cento. Il deficit, invece, è previsto in crescita dallo 0,9 all'1,1 per cento a causa dell'aumento delle spese.

Il quadro, insomma, è buono soprattutto se si considera l'impegno nella guerra e il regime di sanzioni occidentali. Ma in realtà, sotto questi dati ci sono molte criticità. La prima è appunto l'aumento delle spese connesse alla guerra, che hanno costretto la Russia a un incremento strutturale delle tasse con l'abbandono della flat tax, sostituita da un regime progressivo a cinque aliquote, e l'aumento delle imposte sulle imprese dal 20 al 25 per cento. Inoltre, per frenare l'inflazione ora al 5,1 per cento e con aspettative a breve e medio termine in aumento, la Banca centrale russa potrebbe essere costretta ad alzare i tassi (ora al 16 per cento, in linea con la politica monetaria storicamente attenta della governatrice Elvira Nabilulina).

Ma il tema fondamentale resta la spesa. (Coppa segue nell'inserto V)

Orbán guarda a est

La leadership di Pechino aspetta con ansia il semestre europeo dell'Ungheria, e c'è un motivo

Roma. L'altro ieri il ministro degli Esteri ungherese, Péter Szijártó, ha telefonato al suo omologo cinese Wang Yi e gli ha spiegato che durante la presidenza di turno ungherese l'Unione europea cercherà un rafforzamento delle relazioni con Pechino e di creare "un ambiente favorevole" per la seconda economia del mondo. La telefonata è irritante - perché mai Szijártó dovrebbe spiegare l'agenda ungherese a Pechino? - ma segue il rafforzamento delle relazioni fra il governo guidato da Viktor Orbán e la leadership cinese di Xi Jinping. La Cina si aspetta molto dall'Ungheria di questo semestre, e lo ha sottolineato Wang un mese fa, durante la visita di Szijártó a Pechino, e lo stesso Xi nella strategia visita all'inizio di maggio a Budapest, durante la quale oltre al commercio e business ha offerto a Orbán più cooperazione in materia di sicurezza pubblica e forze dell'ordine, per combattere "terrorismo e crimini transnazionali", tema che quando sempre in Cina coincide con repressione dei dissidenti e di potenziali oppositori politici.

La presidenza ungherese arriva tempestiva per la Cina, che sta cercando in tutti i modi di evitare i dazi sull'auto elettrica da parte dell'Ue. Sono quelli che dovrebbero entrare in vigore il 4 luglio prossimo dopo una lunga indagine della Commissione e al quale Pechino aveva risposto con una simile indagine antidumping sull'import di carne di suino, e sono il motivo per cui Pechino, con una telefonata due giorni fa al commissario Ue Valdis Dombrovskis e il ministro cinese del Commercio Wang Wentao, ha chiesto di riattivare il dialogo "a tutti i livelli" per evitare "una guerra commerciale con l'Ue". Ma le istituzioni di Bruxelles non fidano più della Cina, non come ai vecchi tempi, e c'entra anche il sostegno alla Russia: nel 14° pacchetto di sanzioni contro Mosca ci sono anche 19 aziende cinesi, tra cui due colossi dell'industria satellitare, che hanno indispedito non poco Pechino. In questi giorni, per questioni di correttezza diplomatica, in Cina è arrivato il presidente polacco Andrzej Duda - la Polonia presederà il prossimo semestre europeo dopo l'Ungheria, come sottolineato da tutti i media cinesi - ma sabato scorso nella capitale cinese era arrivato anche il vicecancelliere tedesco Robert Habeck, a cui visivamente non è stato concesso alcun incontro con la leadership cinese dopo aver detto che la colpa del deterioramento dei rapporti tra Berlino e Pechino è il sostegno di quest'ultima alla guerra di Putin.

La leadership cinese guarda con interesse ai prossimi sei mesi europei, e soprattutto al nuovo Parlamento e alle forze di estrema destra entrate in campo: è proprio a loro che la diplomazia cinese, di recente, si è rivolta di più. (Giulia Pompidi)

Andrea's Version

Alti là nella Penisola, scandalo, rabbia maltrattata. Dicono i russi che inaffidabile, sparabile. O non è vero? Loro però lo chiudono, o meglio, lo vietano in rete, a Mosca e nelle Russie. Non da credere quanto i russi siano stupidi. Dovrebbero imporsi, con la potenza di cui dispongono, per renderlo leggibile tre volte. Una dai loro, più almeno due da noi, proprio qui in Italy. Tre volte, ma sì, pure quattro. Sarebbe sufficiente un Massimo Giannini da meno tre pensate al giorno e poi certo non sarà la Crimea, ma una piccola pice sulle loro posizioni la porterebbero a casa.

Esclusivo: Meloni spiega cosa farà in Ue

Il discorso che la presidente del Consiglio non ha fatto ma che avrebbe dovuto fare per spiegare con chiarezza perché il suo partito in Europa farà una giravolta clamorosa (e molto saggia)

Abbiamo trovato il discorso che Giorgia Meloni avrebbe voluto fare, ieri alla Camera, per spiegare senza troppi giri di parole la strategia del governo in Europa in vista del Consiglio europeo che si aprirà oggi. Le frasi tra virgolette sono quelle effettivamente usate ieri da Meloni nel discorso alla Camera.

Signor presidente, onorevoli colleghi. Siamo alla vigilia del primo Consiglio europeo della nuova legislatura comunitaria, quella che prenderà il 16 luglio, e sono qui di fronte a voi, armati di grande orgoglio e di notevole imbarazzo. L'orgoglio è legato al fatto che nella nuova legislatura il gruppo europeo che ho l'onore di guidare, Ecr, è il terzo gruppo, anche grazie al contributo di notevoli ottenuti dal partito che guida. L'imbarazzo è invece legato al fatto che il mio gruppo è, di fatto, il più piccolo, è variegato, ed è formato da partiti anti europei, come i vecchi amici di Vox, da cui non voglio separarmi ma che difficilmente possono aiutare il nostro gruppo europeo, e il partito che guida, a contesa qualcosa in Europa. Dunque, come vedrete nel discorso che vi farò oggi, cercherò di presentarmi in Europa affettando un po' di "una guerra commerciale con l'Ue". Ma le istituzioni di Bruxelles non fidano più della Cina, non come ai vecchi tempi, e c'entra anche il sostegno alla Russia: nel 14° pacchetto di sanzioni contro Mosca ci sono anche 19 aziende cinesi, tra cui due colossi dell'industria satellitare, che hanno indispedito non poco Pechino. In questi giorni, per questioni di correttezza diplomatica, in Cina è arrivato il presidente polacco Andrzej Duda - la Polonia presederà il prossimo semestre europeo dopo l'Ungheria, come sottolineato da tutti i media cinesi - ma sabato scorso nella capitale cinese era arrivato anche il vicecancelliere tedesco Robert Habeck, a cui visivamente non è stato concesso alcun incontro con la leadership cinese dopo aver detto che la colpa del deterioramento dei rapporti tra Berlino e Pechino è il sostegno di quest'ultima alla guerra di Putin.

Il bivio di Meloni

Pronta all'astensione in Consiglio, tratta fino all'ultimo. E le scoppia la grana Ecr

Roma. Trattato. Poi sembra strappare. Parla al telefono in diverse lingue. Messaggio da Bruxelles ("Gio", abbiamo un problema in Ecr con i polacchi"). Ecce alla Camera. Poi al Senato. Non urla nelle repliche, toni bassi. In mezzo un pranzo al Quirinale dove incassa una dichiarazione di Mattarella: "Non si può prescindere dall'Italia". Intanto risponde alle opposizioni, legge la lettera di Ursula. Meloni gioca su tanti tavoli. Oggi c'è il Consiglio Ue, ancora non si sa dove poserà la sua fide. (Coppa segue nell'inserto V)

Viva Petronella Wyatt, siamo più pigri di Barthes

Per una volta c'è l'obbligo di essere d'accordo con una cenciata inglese e femminile in faccia ai maschi italiani, e di CONTRARIO MASTRO CLEGGIA converso in disaccordo con gli indignati commentatori autistici (ma schi) che hanno criticato il "bizzarro articolo", le "tesi discutibili" e persino il fatto che l'autrice sia stata esiliata da Boris Johnson. Che in effetti è stragevole, ma non reato. E allora brava Petronella Wyatt, columnist del Telegraph che, out of the blue, ha scritto un articolo intitolato "Dimenticate Tacito e Cicerone, gli italiani vogliono essere pigri". Scrive che "130 per cento degli uomini italiani si defi-

modo decoroso di alzare il prezzo quando, e arriverà il momento, mi siederò anche io ai tavoli europei per provare a contrattare qualcosa per l'Italia. Vedete, onorevoli colleghi, se bene che in passato ho detto che non avrei mai fatto alleanze con i socialisti, e anche con i liberali. So bene che mi avete apprezzata in questi anni, cari amici del centrodestra, perché spesso ho provato a essere coerente con la mia e la nostra storia. Ma tra giovedì e venerdì, nei giorni chiave del Consiglio europeo, sappiate che non potrò esserlo. Sappiate che non avrò essere nuovamente incoerente con la mia storia per ottenere qualche risultato per il nostro paese. Sì lo so, onorevoli colleghi, lo so che all'indomani delle elezioni europee qualcuno me compresa, vi ha raccontato la balla che in Europa il vento era uscito sconfitto dai partiti tradizionali non avevano vinto, che la vecchia maggioranza europea era uscita sconfitta dalle elezioni. So che qualcuno di voi ha creduto a quello che ho detto, e mi dispiace, ma la verità è che la maggioranza che governa fino a un mese fa ha i numeri per governare ancora. E quello che può fare il mio partito, insieme con Forza Italia, è mettere i voti dei partiti italiani più presentabili, scusami Matteo sei tu il mio mi riferisco, a disposizione della signora Ursula von der Leyen. (segue nell'inserto V)

Ma come? Dice che finalmente contiamo qualcosa in Europa? Ecco profi, Konte via! E tu mon!

Verso il Consiglio

La partita sui "top jobs" si era già chiusa il 9 giugno. Ora in Ue si studia come evitare i tradimenti

Bruxelles. I capi di stato e di governo dell'Ue sono determinati a nominare i leader delle istituzioni comunitarie per i prossimi cinque anni, anche a costo di ricorrere al voto a maggioranza qualificata nel vertice che si apre oggi a Bruxelles, se Viktor Orbán o Giorgia Meloni decideranno di votare contro o astenersi, perché seduti dall'astensione il trito scoldo popolare, socialisti e liberali - sempre sotto Ursula von der Leyen alla presidenza della Commissione, Antonio Costa al Consiglio europeo e Kaja Kallas come Alto rappresentante. (Coppa segue nell'inserto V)

nisse femminista", e ne siamo contenti, che l'Italia moderna dice che gli schiavi degli antichi romani "o da un'accoglienza di invasori barbari", e noi andiamo a nozze. Fa in effetti dei ragionamenti più sgarbati di Vanucci, ma forse è ancora la cattiva influenza di Balò invece classicista. Ma quando arriva al punto, al desiderio degli italiani "di essere pigri", ci azzecca in pieno, è un lino alla nostra superiorità antropologica liberata dal gender. Non potremmo essere pigri d'accordo con Petronella, tranne spiegarle che il gran Roland Barthes, essendo francese aveva fatto più bene vergando il nostro molto nobilitare: "Un giorno felice è un giorno in cui posso restare pigro". (Maurizio Crippa)

Ridateci Drive In

Leggere l'intervista a Marina Berlusconi sul Cav, e non riconoscere il Cav, (ma solo la Zil)

Datateci Drive in e Tini Cansino, tenetevi Walter Siti. Con tutto il rispetto per Walter Siti, ovviamente, che capirà cosa intendiamo

DI SALVATORE MERLO

dire. L'intervista di Marina Berlusconi al Corriere della Sera sul papa, sul Cav, cui adesso viene dedicata una casa editrice "liberale", ci riporta all'antico dilemma: a chi appartengono gli uomini che hanno fatto la storia? Alla famiglia o alla patria? (e qui chiediamo perdono non a Siti, ma a Cavour e a Garibaldi). Chi li capisce meglio, la famiglia o il popolo? Perché in questi giorni non abbiamo riconosciuto l'uomo che ha salvato l'Italia con Eva Grimaldi e Massimo Boldi, quello che insomma ci ha fatto capire che Umberto Smaila è assai meglio di Antonio Gramsci. Non abbiamo visto l'uomo che con la nota scanzonata e commerciale delle sue tv, che a tanti appariva fuori tempo, inopportuna, se non addirittura volgare, ha invece incarnato i magnifici anni del rifiuto ideologico salvandoci dai figli di quei ricconi che sparavano per strada e facevano esplodere le bombe negli anni Settanta. L'idea di piacere alla sinistra, e agli intellettuali cosiddetti, alla quale Marina rivolge oggi espressioni di apprezzamento dicendo al padre alla casa editrice che non un musical, la voglia di darsi un tono, ha attraversato anche il Cavaliere, forse, lui che voleva piacere a tutti e probabilmente non capiva come era possibile che quelli invece lo odiassero così tanto. Ma la pedagogia del Cav - se così la si può chiamare - era antiparlare, prima di averli costruiti, quello che non si era fatto spaventare da nessun affare, quello che ha sempre vissuto di avventure, azzardi, percorsi obliqui, il creatore di Forza Italia e del Pd, ma anche il distruttore di Forza Italia e del Pd, l'amante di se stesso, l'uomo indescrivibile, indefinibile, che attorno al proprio carisma ha fatto vorticosamente roteare la Seconda Repubblica e la follia di un paese intero. Lasciate libero Siti Berlusconi, anzi, ridatateci Drive in e tenetevi Walter Siti (con tutto il rispetto).

DALLA ZTL PIÙ ZTL DI TUTTE

Contro lo strapasee di "Giorgia" ecco Marina B., cittadina

MASNERI NELL'INSERTO V

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30 (Montesano segue nell'inserto V)

Salvini, il terrone

Dice ai suoi: "L'autonomia fa perdere voti, i leghisti del sud un esempio. Siamo di destra e basta"

Roma. La festeggia in pubblico, l'abura in privato. La verità di Salvini sull'autonomia differenziale è la verità promulgata da Sergio Mattarella, la verità sulla legge, e non solo, è questa: "L'autonomia fa perdere voti", "al nord non la porta, al sud li toglie". L'autonomia differenziale, a fare per la Lega, una battaglia identitaria, e sono felice, ma l'ho pagata, ancora una volta", i leghisti del nord dovrebbero prendere esempio dai leghisti del sud e da Stefano Bonaccini, uno che si è messo in gioco: "la nostra linea di destra è irreversibile e se non vi sta bene potete tranquillamente cercare un altro segretario, non ci servono i moderati". Sono tutte parole di Salvini durante l'ultimo federale della Lega, un'analisi del voto, a suo modo un momento di sincerità, pensieri che stanno rimbalzando in Lombardia e in Veneto. La sperimentazione, l'idea di buttarsi sui diritti civili, è stata superata dopo solo due interviste dei leghisti raffinati, lasciata tranquillamente a Fara Italia a Marina Berlusconi per fare la Lega, è convinzione del segretario, prende voti quando fa la faccia feroce. Se Meloni dovesse appoggiare von der Leyen, volaria, la risposta dei uomini del segretario, presenti alla Camera, per le comunicazioni della premier, è che a "Meloni non rimprovereremo la giravolta" e che, "paradossalmente, qualora dovesse farlo, ci lascia spazio". A destra, il Salvini post Vannucci voleva ancora più Vannucci. A Massimiliano Pedrigo, Luca Zano, Attilio Fontana, i governatori, rimprovera, ormai platealmente, che non ha fatto candidatura, "e di non aver creduto in me", di non averlo sostenuto, correndo, alle europee. Alla prossima o la prechetta o il spedice a raccogliere i pomodori a Villa Valentia. (Coppa segue nell'inserto V)

Il M5s evapora in città

Negli ultimi tre anni, con Conte leader, i grillini hanno perso oltre 800 consiglieri

Roma. Un tempo vivevano a Parma e Livorno, ma soprattutto a Torino e a Roma. Negli ultimi tre anni invece, cioè da quando all'incirca il capo politico è Giuseppe Conte, il Movimento 5 stelle nelle città è in caduta libera. Non riesce a confermare i pochi sindaci che aveva e continua a perdere consiglieri su consiglieri: tra il 2022 e il 2024 ne ha persi 880. "Vaporizzati", per dirla alla Beppi Grillo. Sono numeri che fanno il paio con la percentuale da discesa delle europee - 9,96 - e raccontano la progressiva irrilevanza grillina nei territori. Proprio dove tutto era partito a suon di "Vaffa" e meet up. Quando ancora la politica dal basso, la partecipazione, era la principale prerogativa e quando il Movimento preferiva le campagne elettorali nella piazza a quelle nei teatri. Altro che slide e presentazioni alla Steve Jobs. Il consenso, è noto, si è ormai fatto volatile. Va viene. E però addentrando si nei numeri si capisce come la parabola del M5s sia figlia non solo delle moderne tendenze dell'elettorato ma anche, forse soprattutto, di precise scelte politiche e di un certo disinteresse verso la dimensione locale. A Bari e Firenze per esempio il M5s poteva giocare un ruolo centrale, ma alla fine ha perso. A Roma, invece, è riuscito a influire. E se si confrontano i risultati degli ultimi tre anni con quelli delle rispettive tornate elettorali di cinque anni prima, nel periodo tra il 2017 e il 2019, la fotografia è impietosa: i grillini eletti nei consigli comunali sono scesi da 1036 a 156: meno 85 per cento. (Montesano segue nell'inserto V)





**IPOTESI EVASIONE PER 1,2 MILIARDI
INDAGINE SUL GRUPPO CAMPARI**

Fazzo a pagina 20

**OK ALLA MOZIONE
DELLA LOMBARDIA
CONTRO LA SALIS:
«PAGHI I DEBITI»**

Rubeis a pagina 9



**RENZI INGAGGIATO DA TONY BLAIR
MA NON LASCIA IL PARLAMENTO**

Napolitano a pagina 6



**TASSATE PURE
LE FLATULENZE
MA POI DATECI
IL NUCLEARE**

Parente a pagina 11



il Giornale



GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 152 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

CHI TIFA CONTRO IL PAESE

di Alessandro Sallusti

Chi ci capisce qualche cosa è bravo, perché i meccanismi che regolano la formazione del governo europeo sono davvero complicati. Ci sono gli Stati con le loro simpatie e alleanze, poi ci sono i partiti nazionali che hanno eletto i deputati che, a loro volta, confluiscono nei partiti europei secondo criteri di omogeneità più o meno fondata. Il risultato delle elezioni ha premiato le destre a scapito dei socialisti, ma non abbastanza da costituire un'alternativa alla vecchia maggioranza di centrosinistra. Le elezioni hanno premiato i premier di destra, soprattutto Giorgia Meloni, e punito sia il liberale Macron che il socialista Scholz, ma Francia e Germania continuano ad avere lo stesso peso, per ovvi motivi, che la storia gli ha assegnato. Un vero ginoprolo, quindi, che non può che portare a estenuanti trattative che andranno avanti per settimane. Giorgia Meloni sta provando a portare a casa il miglior risultato possibile per l'Italia, si parla di un vicepresidente con deleghe in cambio di un occhio di riguardo - voto di astensione - nei confronti della maggioranza guidata da Ursula von der Leyen nella quale il suo partito, i Conservatori europei, non entrerebbe per non mischiarsi con le sinistre. In un mondo normale tutte le forze politiche italiane dovrebbero supportare questo tentativo per il bene del Paese. Il presidente Mattarella ieri, non a caso, ha dichiarato che in Europa «non si può prescindere dall'Italia» e immaginiamo quindi che spenderà in tal senso la sua autorevole e ascoltata moral suasion. Ma già da ora si capisce che il progetto avrà contro innanzitutto la sinistra italiana, che sta brigando con i suoi alleati europei per boicottare la trattativa. Se per la Schlein e soci opporsi a Giorgia Meloni è ovviamente legittimo, opporsi al fatto che l'Italia abbia un ruolo importante nel futuro governo europeo è oggettivamente incomprensibile, ricorda molto il motto biblico «muoia Sansone con tutti i filistei» riferito a colui che, per danneggiare gli avversari, non esita a danneggiare anche sé stesso. Le diplomazie sono al lavoro, che cosa si aspetta Mattarella è chiaro, ma la strada è tutt'altro che spianata. Ancora per troppi l'Italia è solo una squadra di calcio.

NOMINE A BRUXELLES

La battaglia d'Europa

Meloni bocchia l'intesa Ue. Mattarella: non si prescinde dall'Italia

Il tour de force istituzionale del capo del Governo, alla vigilia del Consiglio europeo, si tinge di tensioni per l'accordo informale sui cosiddetti «top jobs». Giorgia Meloni accusa: «È un errore di metodo e di merito che rischia di essere disgregante».

RICOSTRUZIONI FANTASIOSE

La narrazione di comodo sull'isolamento italiano

Laura Cesaretti e Adalberto Signore alle pagine 2-3

di Augusto Minzolini alle pagine 2-3

AI CAMPI FLEGREI
**Esercitazione
anti sisma:
si presentano in 9**

Andrea Cuomo e Maria Sorbi a pagina 16



LA NUMERO UNO DI MONDADORI

La versione liberale di Marina e tutti quegli strani stupori

di Filippo Facci

Marina Berlusconi è un'italiana straordinaria (nel senso letterale del termine) ma che nell'intervista al Corriere della Sera si pone come un'italiana (...)

segue a pagina 7 con Borgia

L'ATTACCO ALLA PENISOLA

Il declino inarrestabile del giornalismo inglese

di Angelo Allegri

Gli stereotipi sono una piacevole forma di sonnolenza del pensiero, un dolce naufragio nel luogo comune socialmente accettabile. Quelli nazionali, poi, sono pure (...)

segue a pagina 11

LE RIFORME DEL GOVERNO

Autonomia, il Colle firma: nessuna incostituzionalità

Massimo Malpica

Arriva senza scosse il via libera del Quirinale alla legge dell'Autonomia differenziata approvata in via definitiva alla Camera lo scorso 19 giugno. Con buona pace dei tanti che avevano sollevato dubbi di costituzionalità - a partire dal capogruppo dem in Senato Francesco Boccia - e che addirittura avevano invitato il capo dello Stato a non firmare.

a pagina 4

ECCO LA NORMA «SALVA MILANO»

Casa con meno burocrazia «Troppi cavilli sui Comuni»

Marco Leardi

«Razionalizzare, sburocratizzare, aiutare i cittadini e le amministrazioni comunali». Dei 522 emendamenti al decreto «Salva casa» presentati ieri in commissione Ambiente alla Camera, quelli proposti dalla maggioranza (circa 300) vanno esattamente in questa direzione. La Lega ha anche premuto l'acceleratore su un particolare emendamento, il cosiddetto «Salva Milano».

con Campo a pagina 8

GIÙ LA MASCHERA

CAROLA LA COLOMBIANA

di Luigi Mascheroni

Oooooohh... ecco dov'era finita! L'ultima volta che avevamo visto Carola Rackete - famosa attivista tedesca 1) fanatica; 2) comunista; 3) la seconda caratteristica rafforza la prima - era stata nel 2020, quando la polizia la arrestò nella foresta di Dannenrod mentre, vestita con un costume da pinguino, protestava contro l'abbattimento di 27 ettari di bosco per il completamento di un'autostrada. Diciamo che la sua immagine, dopo la grande visibilità ottenuta per aver speronato una motovedetta a Lampedusa, si era leggermente offuscata.

Ora però, nonostante il crollo



dell'estrema sinistra tedesca di «Die Linke» che l'ha candidata, è stata eletta al Parlamento europeo. Cosa che suggerisce un'eccessiva presunzione da parte sua e una totale assenza di critica da parte di chi l'ha votata. Risultato: un altro inutile seggio a Bruxelles. Dove però, ieri, la capitana Rackete, l'unica euro parlamentare vestita peggio di Ilaria Salis, come primo atto ufficiale ha incontrato il leader dei Nasa, una popolazione indigena amerinda della regione andina del Cauca. Obiettivo politico: denunciare le violenze che da tempo agitano la Colombia. Notoriamente uno dei Paesi chiave per il futuro dell'Unione europea.

Cosa che dimostra peraltro quanto la sinistra fosse più pacifista e internazionalista quando non tentava inutilmente di esserlo.

E per quanto riguarda Carola, diciamo che la visione europeista non sembra la prima delle sue qualità. Anche se, certo, bisognerebbe trovarne una.



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

GIOVEDÌ 27 giugno 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli +

Giovani
QN Nuove
Generazioni

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Como, il Servizio Affidi e il post boomerang

**Annuncio shock sul web
«Cercansi genitori»
Ma il neonato non c'è**

Canali a pagina 14



Milano, i giudici: si ai domiciliari

**«Le pistole? Stile»
Baby Gang
torna a casa**

A.Gianni a pagina 12

ristora
INSTANT DRINKS

Nomine Ue, Meloni va allo scontro

La premier contesta la maggioranza Ursula («Ignorato il voto»). L'obiettivo del governo era l'Alto commissariato per la politica estera Il Colle: non si può prescindere dall'Italia. Oggi battaglia a Bruxelles per avere un ruolo di peso. Per von der Leyen rischio franchi tiratori

Analisi
di **Graglia** e servizi
da p. 2 a p. 5

Le parole di Marina Berlusconi

**Diritti e libertà
La via liberale
modello Cavaliere**

David Allegranti a pagina 3

Patto dopo l'assalto dei militari

**Tentato golpe
in Bolivia
Arce: resistere**



Assaltato il palazzo del governo a La Paz. Al comando dei ribelli il generale Zuñiga. Il presidente Arce invoca la democrazia. Ore di tensione, poi i militari si ritirano: nuove nomine nell'esercito.

Servizio a pagina 9

VERNICE ROSSA A ROMA NEL NOME DI CECCHETTIN. NESSUN DANNO

La scalinata
imbrattata
da attivisti
contro
la violenza
di genere



Blitz anti femminicidi a Trinità dei Monti

Il collettivo femminista "Bruciamo tutto", che denuncia la lunga scia di violenza contro le donne, ieri ha steso la vernice rossa come il sangue sulla scali-

nata di Trinità dei Monti. La protesta contro gli ultimi femminicidi citava anche il caso di Giulia Cecchettin: «Quaranta donne sono state uccise dopo di

lei», hanno gridato nel cuore di Roma. Il ministro Matteo Salvini: «Chi imbratta i monumenti è un vandalo imbecille»

Ponchia a pagina 13

DALLE CITTÀ

Europei, verso la Svizzera



**Prove di serenità
per Spalletti
Resta il nodo
dell'attacco**

Mola nel Qs

Bologna, al Cinema Ritrovato

**Bertolucci e il film
dei quindici anni:
echi di Novecento**

Cucci a pagina 27



Selfie dopo il massacro del 16enne

**Il gip: volevano
solo uccidere**

G. Rossi alle pagine 10 e 11

Caporalato, nuova denuncia
Il caso a Castelfranco Emilia

**Il calvario
dell'operaio:
«Io costretto
a lavorare
per un euro
all'ora»**

Reggiani a pagina 15



Presentazione di Lucca Comics

**Fumetti&Puccini
Show garantito**

Papini a pagina 26

Banca Valsabbina
La banca delle persone.
www.bancavalsabbina.com



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 178
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 27 Giugno 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PRODA "IL MATTINO" - "LE BOPAR" - EURO L20

Si tratta per un vice di peso Nomine Ue, ira Meloni Mattarella: non si può prescindere dall'Italia



Giorgia Meloni si scaglia contro «i caminetto» dove si prova a decidere i futuri assetti europei, con buona pace «dell'indicazione chiara» arrivata dalle urne. Chiede un «cambio di passo» e più «rispetto» per l'Italia, prima del vertice a Bruxelles.

Bechis a pag. 10

L'analisi IL PATTO MIOPE DEL "CAMINETTO" CHE DECLASSA L'EUROPA

Paolo Pombeni

Il «non ci sto» di Giorgia Meloni è suonato forte e chiaro, diretto alla gestione che si sta facendo dell'Unione Europea a sostegno degli interessi molto nazionali dei partiti al governo in alcuni Paesi.

Continua a pag. 43

L'evento in Campidoglio de Il Messaggero. Caltagirone: «A questa città servono compensazioni finanziarie»

LA CAPITALE E I RISCHI DA EVITARE

Andrea Bassi

Roma è come una Ferrari rimasta senza benzina. Perché la benzina, goccia a goccia, le è stata sottratta nel tempo. È dunque arrivato il momento di restituire il carburante. E il carburante sono quelle risorse finanziarie che negli anni le sono state tolte con l'idea, va detto assai peregrina, di un'Italia bicipite. Una «restituzione» alla quale è legata la stessa «sopravvivenza» della Capitale. Sta qui il succo del ragionamento consegnato da Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Messaggero, ai ministri e ai capi azienda presenti (...)

Continua a pag. 3

Di Foggia (Terna)

«Italia-Tunisia, benefici per tutti con la connessione elettrica»

Servizi da pag. 2 a pag. 5



NAPOLI È CONTE

► Il nuovo tecnico presentato a Palazzo Reale: vogliamo stare al passo con la città che cresce

La metafora spezzata da ricomporre IL GIOCO COLLETTIVO DEL FUTURO DI NAPOLI

Roberto Napolitano

Il primato di immagine di Napoli che ne ha cambiato la percezione nel mondo ha solide radici turistiche, di servizi, industriali, esprime capacità di fare innovazione e ricerca. Ha fondamenta organizzative nuove che necessitano di essere rafforzate elevandole a sistema, svolgendo un ruolo contagioso che aumenti il senso collettivo di rispetto delle regole e di efficacia della amministrazione.

C'è bisogno di una fiducia collettiva che permetta di sperimentare forme sempre più avanzate di collaborazione tra pubblico e privato e consenta di mettere a frutto il suo patrimonio di bellezze naturali, storiche, artistiche, teatrali, cinematografiche, musicali, di fiction e audiovisivi, che sono un unicum assoluto a livello mondiale. Ancora di più di quanto sia già avvenuto in modo strepitoso negli ultimi anni. Lo diciamo perché è possibile e perché è giusto porsi obiettivi così ambiziosi.

Continua a pag. 43



La stretta di mano tra l'allenatore Antonio Conte e il presidente Aurelio De Laurentiis

Eugenio Marotta, Antonio Menna e Luigi Roano alle pag. 6, 7 e 8

Il commento

La linea di DeLa
un passo indietro

Francesco De Luca
a pag. 8

Le strategie

Kvara-Di Lorenzo
Antonio li blocca

Gennaro Arpaia
a pag. 7

Promulgata la legge Autonomia arriva il via libera del Colle



Il presidente Mattarella ha promulgato ieri la legge quadro sull'Autonomia differenziata. Non è stato ravvisato alcun vizio di incostituzionalità nel provvedimento. Il vaglio degli uffici è arrivato a una settimana dalla approvazione alla Camera del ddl. Il ministro Calderoli potrà avviare le trattative con le Regioni per la devoluzione delle materie solo dopo la pubblicazione in Gazzetta.

A pag. 10



Il fronte bradismo Campi Flegrei esercitazione flop Ed è polemica

Paolo Barbuto

Non è andata come si sperava. I numeri dell'esercitazione per la fuga dai Campi Flegrei restituiscono un clamoroso flop: a Napoli solo 16 partecipanti, a Pozzuoli 30, a Bacoli è andata un po' meglio: 100 adesioni.

In Cronaca



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 140 - N° 170
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.43/2004 art.1 c.1 EDN RM

NAZIONALE



Giovedì 27 Giugno 2024 • S. Cirillo d'Alessandria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Oggi MoltoDonna
Paola e Chiara
«Serve libertà per evolvere»
Un inserto di 24 pagine



Europei, i nodi del ct
Azzurri da rifare
I 5 dubbi di Spalletti
in vista della Svizzera
I servizi nello Sport



L'intervista
Giletti: «Il mio ritorno in Rai senza censure»
Ravarino a pag.26



L'evento in Campidoglio de Il Messaggero. Caltagirone: «A questa città servono compensazioni finanziarie»

Il Messaggero
LA CAPITALE E I RISCHI DA EVITARE
Andrea Bassi
Roma è come una Ferrari rimasta senza benzina. Perché la benzina, goccia a goccia, le è stata sottratta nel tempo. E dunque arrivato il momento di restituire il carburante. E il carburante sono quelle risorse finanziarie che negli anni le sono state tolte con l'idea, va detto assai peregrina, di un'Italia bicipite. Una "restituzione" alla quale è legata la stessa «sopravvivenza» della Capitale. Sta qui il sacco del ragionamento consegnato da Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Messaggero, ai ministri e ai capi azienda presenti (...)
Continua a pag. 3

«Roma, una Ferrari senza benzina»

Saluti
Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone
Presidente, Il Messaggero

GLI INTERVENTI
Roberto Gualtieri
«Le sfide del Paese si vincono solo rilanciandosi insieme»
Malfetano a pag. 2
Matteo Salvini
«Necessarie subito risorse con maggiori poteri»
Bulleri a pag. 4
Carlo Verdone
«La nostra Roma va amata ma occorre manutenzione»
Arnaldi a pag. 5

La partita delle nomine: si tratta per un vice con delega di peso
Meloni sferza la Ue: no ai camineti
E il Colle: non si prescinde dall'Italia
Francesco Bechis
Si scaglia contro «i camineti» dove si prova a decidere i futuri assetti europei, con buona pace del risultato delle urne. E chiede più «rispetto» per l'Italia. Giorgia Meloni, alla vigilia del vertice a Bruxelles sui top-jobs di Commissione e Consiglio europeo. Mattarella: «Non si può prescindere dall'Italia»
Alle pag. 6 e 7

L'orrore di Pescara
Il selfie dopo il delitto della mala gioventù
Malcom Pagani
Ipadri. I figli. I vecchi. I giovani. La tradizione. Il nichilismo. «Gli adolescenti sono quasi tutti dei mostri» scriveva Pier Paolo Pasolini, poco prima di morire, con diabolico pessimismo, nel 1975. «Dopo aver elevato verso i padri barriere (...)
Continua a pag. 22
Vercesi e Recanatì a pag. 15

Arrestato uno dei superstiti della strage nello Ionio: lei aveva 16 anni
Stuprata e uccisa durante il naufragio

Raffaella Troili
ROMA Non è stato il mare. Forse si sarebbe salvata, come il suo assassino, come sua madre. Ma sulla nave della morte, naufragata il 17 giugno al largo della Calabria, ha trovato il suo aguzzino e nella disperazione collettiva ha subito l'orrore dello stupro e del soffocamento. Una ragazza irachena di 16 anni è stata aggredita da H.A., 27 anni, conazionale, che ha sfogato su di lei tutta la sua rabbia e violenza. L'uomo è stato arrestato, fortemente indiziato di omicidio. A denunciare tutto la madre della giovane.
A pag. 14

Messaggio a Hezbollah: vinceremo noi
Netanyahu, minacce ai confini col Libano
Germania e Olanda ai loro cittadini: fuggite



ROMA Sale la tensione tra Israele e Hezbollah. Il premier Netanyahu arriva al confine con il Libano per assistere a un'esercitazione militare, e lancia la sua provocazione: «Israele otterrà una vittoria anche su questo fronte». L'appello di Olanda e Germania ai propri cittadini: «Dovete lasciare subito il Paese».
Genah a pag. 13

Il Segno di LUCA
PESCI, L'AMORE PRIMA DI TUTTO
La Luna nel tuo segno si congiunge con Saturno, favorendo così il tuo lato più esigente e rigoroso e aiutandoti a definire le priorità. Quello che a prima vista può apparire come un atteggiamento freddo e distaccato, in realtà ti aiuta a ridurre i rischi di dispersione, consentendoti di canalizzare le energie nella maniera più creativa possibile. Forse anche perché sei così preso dall'amore, lasci molte altre cose in secondo piano.
MANTRA DEL GIORNO
Quello che perdo acquista valore.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 22

L'energia non deve costarci il mondo

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili

* Tariffari con aliquote (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30. Tanto per sognare. La vita secondo «Nino Martelli» • € 8,90 (solo Roma) • I segreti del barbiere • € 5,90 (solo Lazio e Friuli-Venezia Giulia)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 27 giugno 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN Nuove
Generazioni

Speciale
Tour
de France

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Un'eccellenza sul vostro territorio

SUBISSATI®

CASE E STRUTTURE IN LEGNO



I vantaggi
di affidarsi
direttamente
ad un produttore
leader nelle
costruzioni
in legno







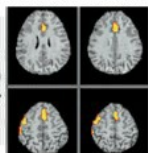
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € abbonamento obbligatorio con mensile SALUTE - Anno CXXXVIII - NUMERO 151, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL PROGETTO MNESYS
Genova studia il cervello
con i finanziamenti Pnrr
SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 19



DIALOGHI NEI BORGH
Con l'arte i pescatori di Celle
inseguivano la gloria eterna
PINO PETRUZZELLI / PAGINA 47



INTERVISTA A GABRIELLA GREISON
«La donna dell'atomica
dimenticata dalla Storia»
LUCIA COMPAGNON / PAGINA 43



LA STRATEGIA DELLA PREMIER: ASTENSIONE SU VON DER LEYEN, NO A COSTA E KALLAS. PIANTEDOSI SUI MIGRANTI: «BRUXELLES COPIERÀ IL PIANO IN ALBANIA»

Ue, il soccorso del Colle

Mattarella sul patto per le nomine che taglia fuori Meloni: «L'Europa non prescinde dall'Italia»

Mattarella incontrando Meloni alla vigilia del vertice europeo ha detto che «dall'Italia non si può prescindere» riferito alle nomine. La premier potrebbe astenersi su Von der Leyen e dire no a Costa e Kallas. Schlein: «Siamo isolati». E Piantadosi: «L'Ue copierà il progetto per i migranti in Albania».

SERVIZI / PAGINE 2, 3, 4 E 6

IL COMMENTO

MAURIZIO MARESCA / PAGINA 20

**ROMA CHIARISCA
LA SUA LINEA
SULL'UNIONE**

LE MISURE DEL GOVERNO

Luca Monticelli / PAGINA 5

**Lavoro, bonus al 130%
per le assunzioni
a tempo indeterminato**

Diventa operativo il maxi sconto sul costo del lavoro per chi assume a tempo indeterminato. Le aziende potranno beneficiare di una maggiorazione del 120% del costo ammesso in deduzione e del 130% per le categorie fragili.

ROLLI

EUROSCIATICA



L'EX MINISTRO: L'ARRESTO DI TOTI È INGIUSTO, MA BISOGNA TUTELARE LA REGIONE

Scajola: «L'anomalia ligure non può essere senza limiti»

LE INDAGINI DELLA FINANZA

Matteo Indice / PAGINA 10

**«Spinelli schermava
i soldi al governatore»**

IGNOTE AI REVISORI DEI CONTI

Fagandini e Sculli / PAGINA 11

**Carte di credito fantasma
per gli assessori regionali**

L'ex ministro Claudio Scajola, sindaco di Imperia, parla della vittoria di Mager a Sanremo: «Avevo detto mesi fa che era il candidato migliore», dice mentre torna da Roma, dove ha incontrato Tajani e Cirio per parlare dell'allargamento di Forza Italia al mondo civico moderato. Sul futuro della Liguria la sua posizione è chiara: «Credo che l'arresto di Toti sia ingiusto: poteva bastare un avviso di garanzia. Ma la situazione attuale è anomala e per il bene della Liguria non può essere senza un limite».

EMANUELE ROSSI / PAGINE 12 E 13

SPARI SULLA FOLLA CHE PROTESTA, È RIVOLTA. IL PRESIDENTE RITIRA LA FINANZIARIA

Il sogno africano si infrange in Kenya



Demonstranti trasportano un uomo ferito negli scontri per il caro tasse (foto Ap)

Il fatto è nuovo e rimarchevole: gli insorti di Nairobi non si sono dedicati alla sterile modalità dei moti africani per la fame, ovvero assalti e saccheggi di supermercati. Di fronte alla reazione violenta di polizia ed esercito hanno scelto una nuova meta, occupare il Parlamento.

DOMENICO QUIRICO / PAGINA 14

VERSO LE ELEZIONI USA

Francesco Semprini / PAGINA 15

**Trump contro Biden
il ring televisivo
degli eterni duellanti**

DIRITTI

**Apertura di Zaia
sui temi etici
«Serve una svolta»**

Francesco Moscatelli / PAGINA 9

«I temi etici non possono essere prerogativa della sinistra. Molti nostri elettori la pensano in modo libero su aborto o fine vitas. A dirlo è il leghista Luca Zaia».

**Se 30 secondi
di paura
sono troppi**

MONICA MOSCA / PAGINA 20

Credevamo fosse assodato che, se un uomo mette le mani addosso a una donna senza che lei lo voglia, compie un reato. Un concetto semplice. Invece non è così.

LIGURIA



AEROPORTO DI GENOVA
MSC PRONTA A ENTRARE
PATTO PER IL 15% DI ADR

ALBERTO QUARATI / PAGINA 21

**Dal Fabbro (Iren):
«Ora acceleriamo
sugli investimenti»**

Gilda Ferrari / PAGINA 22

Accelerare gli investimenti, iniziando dagli impianti più attesi. Luca Dal Fabbro, presidente Iren, racconta le novità liguri.

BUONGIORNO

Quando Mario Draghi lasciò il governo, nelle carceri italiane c'erano 56 mila detenuti, circa cinquemila in più rispetto alla capienza stabilita da una legge costantemente violata senza che nessuno sia chiamato a risponderne. Oggi i detenuti sono 61 mila, diecimila in più del tetto stabilito per legge, il doppio dell'eccedenza ereditata. È successo che, da quando sono in carica, Giorgia Meloni e i suoi hanno voluto dimostrare di non essere dei mollaccioni buonisti come i predecessori, e hanno preso a inventarsi reati nuovi e ad aggravare le pene per quelli vecchi. Un successo, come si evince dai numeri. E però ora le carceri traboccano e dall'inizio dell'anno ci sono stati quaranta quattro suicidi, che proietta la contabilità del 2024 verso il record di tutti i tempi. Così ora il governo è obbligato a

Le buche di Keynes

MATTIA FELTRI

studiare il modo di togliere un po' di gente dalle celle. L'idea, da quello che s'è capito, sarebbe di rendere più automatici gli sconti di pena. Ora soffermatevi un minuto a riflettere su un governo che deve fare leggi per svuotare le carceri perché prima ha fatto leggi per riempire le carceri, e precisamente fa leggi per alleviare le pene perché prima ha fatto leggi per aggravare le pene. John Maynard Keynes, grande economista del Novecento, riteneva che in momenti particolarmente critici lo Stato dovesse assumere gente per far lavorare le buche e poi per riempirle: un modo per contenere la disoccupazione e dare stipendi alle famiglie. Non so se ci fosse davvero bisogno di un tale welfare per i nostri ministri, ma si potrebbe intanto dirgli di non scavare buche e di non riempirle. Se restano fermi è meglio.

DIERRE

La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO

STERLINE,
MARENGHI e LINGOTTI D'ORO

www.dierregold.it

Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518

DIERRE

La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO

STERLINE,
MARENGHI e LINGOTTI D'ORO

www.dierregold.it

Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma fiscale
Per i professionisti
certificazioni
uniche nel 2025
entro il 31 marzo



Marcello Tarabusi
— a pag. 35

Domani con Il Sole
Codice della crisi,
le nuove correzioni
Transazione fiscale
in primo piano



— a 2,00 euro
più il prezzo del
quotidiano

SCARPA



MOJITO WRAP
**OUTDOOR
TRAVELLER.**
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 33541,98 -0,49% | SPREAD BUND 10Y 154,30 +3,20 | SOLE24ESG MORN. 1329,10 -0,49% | SOLE40 MORN. 1233,62 -0,51% | Indici & Numeri → p. 41-45

LA LETTERA

Intellettuali israeliani:
«Il Congresso Usa chiuda
le porte a Netanyahu»

— Servizio a pag. 13



Sempre più debole. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu

ELEZIONI A TEHERAN

Iran al voto
per scegliere
il successore
di Raisi
alla presidenza

Roberto Bongiorno — a pag. 13

PANORAMA

RAPPORTO CRESME

Costruzioni:
gli investimenti
più del 9,5%
Pnrr paracadute

Il settore delle costruzioni chiuderà il 2024 con un forte calo attrito dal paracadute aperto dal Pnrr. La doccia gelata arriva dal 36° Rapporto del Cresme con i numeri del mercato delle costruzioni 2024-27 che saranno presentati oggi a Roma e anticipati qui dal Sole 24 Ore. Il settore chiude con un -9,5%, male la riqualificazione (-26,5%), bene le opere pubbliche (+11,4%). — a pag. 5

Maxisconto del 120% per chi assume

Incentivi

La deduzione è in vigore
per tutte le assunzioni
effettuate dal 1° gennaio

Il bonus sale fino al 130%
per le categorie
di lavoratori svantaggiati

Firmato dai ministri Giorgetti e Calderone il decreto sul maxisconto fiscale del 120% per le imprese e i professionisti che assumono con contratto di lavoro a tempo indeterminato, che sale al 130% per determinate categorie meritevoli di una maggior tutela. La maxideduzione, prevista dal primo modulo della riforma dell'Irpef, è in vigore per l'anno d'imposta 2024 ed è utilizzabile per tutte le assunzioni stabilite dall'1° gennaio scorso.

Pogliotti, Tucci, con un'analisi di Stefano Manzocchi — a pag. 3

**Panetta: «La Bce
sia pronta a gestire
shock geopolitici»**

Elezioni & Mercati

Le banche centrali dovrebbero essere pronte ad affrontare le conseguenze di eventuali shock geopolitici in un 2024 denso di appuntamenti elettorali. Lo ha detto il governatore di Bankitalia Fabio Panetta.

Isabella Bufacchi — a pag. 9

OGGI IL VERTICE A BRUXELLES

Nomine europee, l'ira di Meloni
Lo scudo di Mattarella sull'Italia

Barbara Fiammeri — a pag. 9



Nuova tegola prima del voto. Il premier britannico Rishi Sunak

«GAMBLEGATE» NEL REGNO UNITO

Scommesse sulle elezioni:
15 deputati Tories nella bufera

«Gamblegate»: così è stato battezzato lo scandalo sulle scommesse sulla data del voto piazzate da numerosi deputati conservatori. Sarebbero 15, secondo le ultime notizie, che avrebbero guadagnato migliaia di sterline utilizzando informazioni riservate.

Nicol Degli Innocenti — a pag. 8



Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

MATERIE PRIME & GEOPOLITICA
**Uranio, il Niger
allontana
la Francia e apre
a Cina e Russia**

Sissi Bellomo — a pag. 8

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Metalli. La transalpina Orano perde licenza per una maxi miniera. Il Paese africano copre un quarto dell'import Ue

Rapporti

Emilia-Romagna

Il cuore pulsante
dell'industria italiana

— Alle pagine 21-25

Nova 24

Giochi Olimpici

Intelligenza
artificiale sul podio

Gianni Rusconi — a pag. 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a 1,00€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Via Condotti diventa pedonale

Via Condotti pedonale e guerra agli abusivi. Sono le proposte di minisindaco e commercianti «entro il Giubileo» con modifiche alla viabilità e carico/scarico entro le 10.
Verucci a pagina 19

VERSO L'ANNO SANTO: CENTRO STORICO INVASO DAI TURISTI



Ultimo sfregio a Roma Imbrattata la scalinata di Trinità dei Monti

Mariani a pagina 18

104 ANNI DALLA NASCITA

Alberto Sordi e quello spirito sornione della Città Eterna

Fraja alle pagine 22 e 23

TECHNOVER
Paint Your Wall
via Italia 67 20835 Muggiò (MB)
Tel. / WhatsApp +39 039 709140
info@tecnover.com
tecnover.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

TECHNOVER
Paint Your Wall
via Italia 67 20835 Muggiò (MB)
Tel. / WhatsApp +39 039 709140
info@tecnover.com
tecnover.com

San Cirillo, vescovo e dottore della Chiesa

Giovedì 27 giugno 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 176 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

IL VIZIETTO

(anche del Pd) di occupare le case



Non c'è solo il caso di Ilaria Salis Mentre la Lombardia chiede indietro i 90 mila euro per gli affitti a Roma i Dem hanno oltre 740 mila euro di debiti con l'Ater

DI MARTINA ZANCHI

Due piani di rientro in appena tre anni e una morosità complessiva accumulata dai circoli del Pd di Roma, nei confronti dell'Ater, che ha superato i 740 mila euro. (...)

Segue a pagina 3 e Cavallaro a pagina 2

LA DENUNCIA

«La mia casa occupata mentre ero al lavoro»

Manni a pagina 3

LE GRANDI MANOVRE AL CENTRO

Forza Italia, effetto Marina Suggestione del dopo Silvio

DI PIETRO DE LEO

L'intervista della primogenita di Berlusconi apre il dibattito sul futuro di Forza Italia. L'effetto Marina, la suggestione del dopo Silvio e la caccia al «grande centro». Ma sulla discesa in campo la primogenita del Cav non ha dubbi. «Né oggi, né in futuro».

a pagina 7



Tony Blair «arruola» Renzi E adesso Italia Viva traballa

DI MIRA BRUNELLO

Renzi consigliere del board dell'ex premier britannico Tony Blair. Italia Viva ora traballa, il partito a Palta. Ma da Forza Italia e dal Pd inizia la caccia ai riformisti. Più Europa si è già trasferita dalle parti del Nazareno mentre Azione e IV trattengono il respiro in attesa degli eventi.

a pagina 6

OGGI IL CONSIGLIO EUROPEO

Schiaffo di Giorgia sulle nomine Ue «No agli inciuci»

DI EDOARDO ROMAGNOLI

Uno schiaffo all'Unione e una mano tesa a Ursula, ma «no a inciuci con la sinistra». È questa la strategia di Giorgia Meloni che ieri al Parlamento ha relazionato in vista del Consiglio europeo di oggi e domani a Bruxelles. (...)

Segue a pagina 4

FRA ROMA E BRUXELLES

Fitto in pole position per la vicepresidenza L'assist di Mattarella «Un ruolo per l'Italia»

a pagina 4

Il Tempo di Osho

La coop rossa antisemita che boicotta Israele



Campigli a pagina 11

*IN ITALIA SANTE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEMINAZI) SPEDIRE IN AB. POSTALE AL 33/2021 COMP. ML. 37/2024 A-40. ART. 1.001 DEL REG.

ACCOLTA DA LA RUSSA



Giorno del cane e la senatrice va in ufficio con il suo Puggy

Iniziativa della senatrice Biancafiore che si presenta in ufficio con il suo cagnolino Puggy. «Ora la rivoluzione è iniziata, spero si trasformi in una consuetudine».

Frasca a pagina 9

REVIVE
CHIRURGIA RIGENERATIVA



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 14

LE PRESIDENZIALI USA

La cultura woke tallone d'Achille di Sleepy Joe

Chauqui a pagina 14



SUSTENIUM PLUS
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA
GLI INTERUTTORI ALIMENTARI NON HANNO INTERI
COME SOSTITUITO DI UNA BUSTA VUOTI
EQUILIBRATA E SOLO STILE DI TUTTA CASA.



a pag. 24

OCCUPAZIONE

Al via il bonus fiscale del 20% (che può arrivare al 30% per le categorie protette) sulle nuove assunzioni

Libardi-Sironi a pag. 21

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Maxi deduzione lavoro - Il decreto del ministero dell'Economia di concerto con il Lavoro

Equo compenso dell'avvocato - La sentenza della Corte di cassazione

Unità d'informazione finanziaria - Il rapporto annuale per il 2023

Gli eredi di Berlusconi finanziano Forza Italia I suoi 5 figli danno 100 mila euro ciascuno

Fosca Bincher a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Digitale, cresce il sommerso

Il generale Gdf, Luigi Vinciguerra, a ItaliaOggi: aumenta il nero favorito da modelli di business on line, come social network e criptovalute. Scovati 8.700 evasori totali

A Meloni in Europa resta solamente, se andrà bene, uno strapuntino. Hanno già deciso tutto



È fatta: con due giorni di anticipo sulla data di oggi, quando si incontreranno a Bruxelles i capi di Stato e di governo del 27, i tre partiti più pesanti della Ue hanno trovato l'accordo sulle nomine di vertice della nuova legislatura della Unione. Popolari, socialisti e liberali hanno deciso per la conferma di Ursula Von der Leyen al vertice (presidente della Commissione europea). E Meloni? Pur essendo, assieme alla Le Pen, tra i vincitori morali delle recenti elezioni europee, è stata tagliata fuori dalle trattative. Ma Bruxelles tranquillizza: Meloni avrà diritto di indicare un commissario di altissimo livello, appena al di sotto della quarta posizione.

Solari a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Il nuovo presidente del consiglio europeo, António Costa è un socialista portoghese. Un socialista atipico però. Infatti, pur amando la socialità, ci va piano con la spesa pubblica. Costa era succeduto, come premier del suo paese, al conservatore Pedro Passos Coelho che era stato costretto a trattare con la Troika (Ue, Bce, Fmi) un salvataggio economico del paese che prevedeva tagli robusti alla spesa pubblica. Costa attenuò la cura da cavallo imposta dalla Troika, approfittando anche del fatto che il Portogallo aveva riaccominciato a crescere. Reintrodusse alcune delle tutele sociali che erano state abolite, ma non derogò dal rigore. Tant'è che il debito pubblico sul Pil portoghese è sceso dal 131,2% nel 2015 al 99,1 del 2023 (in Italia è del 134%). Costa suona le campane a martello per gli opposti populisti italiani, entrambi dragati dalla spesa pubblica disinvolta.

Bartelli alle pagine 22 e 23

IN UN ANNO

La Verità, da un rosso di 2,34 mln a un utile di 664 mila euro

Plazzotta a pag. 15

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

*amundio interamente creato con Intelligenza Artificiale

MILANO BOLOGNA ZURIGO

*Con Guida agli ITS Academy a € 4,00 in più; - Con Il Decreto Legge salva-casa a € 8,90 in più

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 27 giugno 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

Giovani
QN Nuove Generazioni

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Grazie a lei (senza dita a una mano) e al compagno

Abbraccia Emanuela che lo ha salvato «Stavo per morire»

Ferrari a pagina 14



L'omicidio dell'Amiata

Fu ucciso e gettato nel pozzo

Mantiglionni a pagina 15



Nomine Ue, Meloni va allo scontro

La premier contesta la maggioranza Ursula («Ignorato il voto»). L'obiettivo del governo era l'Alto commissariato per la politica estera Il Colle: non si può prescindere dall'Italia. Oggi battaglia a Bruxelles per avere un ruolo di peso. Per von der Leyen rischio franchi tiratori

Analisi di **Graglia** e servizi da p. 2 a p. 5

Le parole di Marina Berlusconi

Diritti e libertà La via liberale modello Cavaliere

David Allegranti a pagina 3

Verso il voto in Francia

Bardella-Attal, frecciate in tv per diventare primo ministro

Comelli a pagina 8

Le armi della guerra in Ucraina

Mosca alza il tiro «Colpiti i lanciarazzi Usa»

Ottaviani a pagina 9

VERNICE ROSSA A ROMA NEL NOME DI CECCHETTIN. NESSUN DANNO

La scalinata imbrattata da attivisti contro la violenza di genere



Blitz anti femminicidi a Trinità dei Monti

Il collettivo femminista "Bruciamo tutto", che denuncia la lunga scia di violenza contro le donne, ieri ha steso la vernice rossa come il sangue sulle scali-

nata di Trinità dei Monti. La protesta contro gli ultimi femminicidi citava anche il caso di Giulia Cecchettin: «Quaranta donne sono state uccise dopo di

lei», hanno gridato nel cuore di Roma. Il ministro Matteo Salvini: «Chi imbratta i monumenti è un vandalo imbecille»

Ponchia a pagina 13

DALLE CITTÀ

Empoli

Le prime mosse di Mantellassi I comitati: «Lo aspettiamo»

Servizi in Cronaca

Empoli

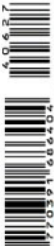
Ferita infetta e cure sbagliate Paziente risarcito

Puccioni in Cronaca

Montelupo Fiorentino

Serata di boxe per «battere» il bullismo

Cioni in Cronaca



Selfie dopo il massacro del 16enne

Il gip: volevano solo uccidere

G. Rossi alle pagine 10 e 11

Caporalato, nuova denuncia Il caso a Castelfranco Emilia

Il calvario dell'operaio: «lo costretto a lavorare per un euro all'ora»

Reggiani a pagina 12



Presentazione di Lucca Comics

Fumetti&Puccini Show garantito

Papini a pagina 26





VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALYLa nostra carta proviene da materiali riciclati
e da foreste gestite in modo sostenibile

Giovedì 27 giugno 2024

Oggi con Salute

Anno 49 N° 132 - In Italia € 2,20

CONSIGLIO EUROPEO

Meloni ci allontana dall'Europa

La premier, furiosa perché politicamente irrilevante nella partita per le nomine chiave di Commissione e Parlamento, reagisce aggredendo l'Ue
"Un gigante burocratico e ideologico dove prevalgono logiche di caminetto che offendono chi ha votato". Mattarella: "Non si può prescindere da Roma"

Inchiesta di Fanpage su Gioventù nazionale: svastiche e offese antisemite in chat

Il commento

Di chi è l'Italia peggiore

di Carlo Bonini

Converrà ricordare le parole che, ieri mattina, nell'emiciclo della Camera, con tono stentoreo ed espressione insieme terrea e severa, la presidente del Consiglio ha usato in memoria del bracciante indiano Satnam Singh. «Una morte orribile e disumana». Conseguenza «dell'atteggiamento schifoso del suo datore di lavoro». E poi, tutto di un fiato: «Dobbiamo dircelo: questa è l'Italia peggiore».

● a pagina 25

L'analisi

A Bruxelles serve coesione

di Piero Benassi

La designazione dei vertici delle istituzioni Ue prevista dal Consiglio Europeo che si apre oggi vedrà, per una conferma, i nominativi (von der Leyen, Costa e Kallas) identificati nel negoziato "a tre" tra popolari, socialisti e liberali. Il metodo è stato al centro delle dichiarazioni della premier.

● a pagina 25

Il reportage

Nella Loira ora pronta a votare le sorelle Le Pen

dalla nostra inviata
Anais Ginori ● a pagina 6



Clima



▲ Da Nord a Sud Dall'alto, il lago di Garda a livello record per le piogge e quello di Pergusa ridotto a una pozza

Siccità e nubifragi, il Paese dei due laghi

di Zita Dazzi e Miriam Di Peri ● a pagina 19

Mappamondi

Putsch in Bolivia Militari nel palazzo del governo



Truppe militari fanno irruzione nel palazzo del governo a La Paz, in Bolivia, dove si trova il presidente Luis Arce.

di Basso ● a pagina 14

Auma Obama "Io in piazza per il mio Kenya"



Auma Obama, classe 1960, è attivista e sociologa. In Kenya ha fondato una ong per bambini.

di Brizio e Lucchini ● a pagina 15

Il nostro impegno per costruire consapevolmente il futuro.



kerakoll

L'omicidio di Pescara

Il giudice: "Hanno ucciso Thomas per sadismo"



dai nostri inviati
Andrea Ossino
e Corrado Zunino

● alle pagine 16 e 17

Domani in edicola



Sul Venerdì
i gemelli rivelazione
del cinema italiano

Musica

Perché la Nona è la sinfonia dell'inconscio

di Corrado Augias



● a pagina 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

L'INCHIESTA

"Directa è una banca abusiva"
I pm contro la società di Segre

GIANLUCA PAOLUCCI - PAGINA 26



LO SCANDALO

Quella lite tra Italia e Francia
sulla frana che blocca i turisti

NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 24

IL PERSONAGGIO

Rossi: "La censura fa vendere
lo misogino? Sì, ma per gioco"

SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 32

kerakoll

LA STAMPA

GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2024

kerakoll



2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 158 • N. 176 • IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCR-TO • www.lastampa.it

GNN

OGGI IL CONSIGLIO EUROPEO, LA PREMIER: MAI INCIUCI CON LA SINISTRA. MA L'ALLEATO CECO SI SCHIERA CON VON DER LEYEN

"La Ue non prescinda dall'Italia"

Nomine, l'appello di Mattarella. Tajani a Meloni: vota Ursula. Schlein: a Bruxelles siamo isolati

BRESOLIN, LOMBARDO, MAGRI, RIFORMATO



Sergio Mattarella si augura che l'Italia non esca bastonata dalla trattativa sui nuovi vertici europei. Sarebbe incredibile se ciò accadesse. - PAGINE 2-4 CON IL TACCUINO DI MARCELLO SORGI

BANKITALIA

Panetta: "Bce pronta
agli choc geopolitici"

FABRIZIO GORIA

Festina lente. Agire, ma con cautela. Il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, utilizza il motto latino attribuito da Svetonio ad Augusto per descrivere l'attuale percorso della Banca centrale europea (Bce): «Dobbiamo continuare ad adeguare i tassi ufficiali per completare il processo e raggiungere senza problemi il nostro obiettivo di inflazione del 2% in uno scenario in cui le nostre aspettative si rivelano sostanzialmente corrette». Ma, allo stesso tempo, «dobbiamo essere prudenti». - PAGINA 4

L'INTERVENTO

Ecco chi ha ridotto
il potere dell'Europa

ROMANO PRODI

Caro Direttore, nel bell'articolo di Alessandro Barbera il mio obiettivo giudiziario sul progressivo indebolimento della Commissione Europea e di conseguenza anche le mie considerazioni sul ridimensionato ruolo della presidenza sono stati trasformati, certamente in buona fede, in un'indebita critica all'operato della Presidente von der Leyen. - PAGINA 29

LE RIFORME

L'autonomia
tra teoria e pratica

Pietro Reichlin

La democrazia ferita
e la lezione di Bobbio

Donatella Stasio

IL GOVERNATORE

Zaia: "Sui temi etici
una svolta liberale"

FRANCESCO MOSCATELLI

«Marina Berlusconi ha fatto una giusta osservazione. Noi del centrodestra non dobbiamo rinnegare le nostre origini: siamo liberali», afferma Luca Zaia. - PAGINA 7

I DIRITTI

Se Marina Berlusconi
mette in crisi la destra

Federico Capurso

Il partito poli-amoroso
nel solco di papà Silvio

Maria Laura Rodotà

IL PROCESSO

Così il re dei caporali
è diventato milionario

IRENE FAMÀ



Tre euro e un centesimo l'ora: questo vale il lavoro di un uomo nei terreni di Viterbo gestiti dal patron Danilo Camilli. Bello e brutto tempo. E, quando piove, i braccianti li vedi nei campi a cercare di riparo sotto i sacchi di plastica neri dell'immondizia. - PAGINA 10

IL COLLOQUIO

Bersani: "Basta schiavi
ora il reddito minimo"

FRANCESCA SCHIANCHI

Da «pensionato volontario», in campagna elettorale l'ex segretario Pd Pier Luigi Bersani ha battuto l'Italia da nord a sud perché se si vuol capire dove sta andando questo Paese bisogna mettere l'orecchio a terra. Ora, dopo Europee e amministrative, invita il suo schieramento a non perdere tempo: «Serve subito un patto per l'alternativa». - PAGINA 11

L'INTERVISTA

Piantedosi: "Cambiare
la legge Bossi-Fini?
È solo uno slogan
Ma rivedremo i flussi"

GRAZIA LONGO



«Ridurre le partenze illegali può significare anche ridurre i rischi che si verificano tragedie, insomma a salvare vite umane», dice Matteo Piantedosi. - PAGINA 8

IL RETROSCENA

Trump contro Biden
i segreti della sfida tv

FRANCESCO SEMPRINI

Joe Biden e Donald Trump incrociano i guanti sul ring di Atlanta, in Georgia, stasera, nel primo match della stagione Usa 2024 in vista delle Convention estive in cui saranno incoronati candidato democratico e repubblicano per la Casa Bianca. Ad ospitare la sfida è Cnn, che ha scelto come «arbitri» i due conduttori Dana Bash e Jake Tapper. - PAGINA 17

IL RACCONTO

Kenya, finito il sogno
degli «afro-ottimisti»

DOMENICO QUIRICO

Il fatto è nuovo, rimarchevole: gli insorti di Nairobi non si sono dedicati alla sterile modalità dei moti africani per la fame, ovvero assalti e saccheggi di supermercati, pogrom contro i negozi di minoranze ricche e per questo detestate come gli indiani. - PAGINA 19

BUONGIORNO

Quando Mario Draghi lasciò il governo, nelle carceri italiane c'erano 56 mila detenuti, circa cinquemila in più rispetto alla capienza stabilita da una legge costantemente violata senza che nessuno sia chiamato a risponderne. Oggi detenuti sono 61 mila, diecimila in più del tetto stabilito per legge, il doppio dell'eccedenza ereditata. È successo che, da quando sono in carica, Giorgia Meloni e i suoi hanno voluto dimostrare di non essere dei mollacci buonisti come i predecessori, e hanno preso a inventarsi reati nuovi e ad aggravare le pene per quelli vecchi. Un successone, come si evince dai numeri. E però ora le carceri traboccano e dall'inizio dell'anno ci sono stati quaranta-quattro suicidi, che proietta la contabilità del 2024 verso il record di tutti i tempi. Così ora il governo è obbligato a

Le buche di Keynes

MATTIA FELTRI

studiare il modo di togliere un po' di gente dalle celle. L'idea, da quello che s'è capito, sarebbe di rendere più automatici gli sconti di pena. Ora soffermatevi un minuto a riflettere su un governo che deve fare leggi per svuotare le carceri perché prima ha fatto leggi per riempire le carceri, e precisamente fa leggi per alleviare le pene perché prima ha fatto leggi per aggravare le pene. John Maynard Keynes, grande economista del Novecento, riteneva che in momenti particolarmente critici lo Stato dovesse assumere gente per fare le buche e poi per riempirle: un modo per contenere la disoccupazione e dare stipendi alle famiglie. Non so se ci fosse davvero bisogno di un tale welfare per i nostri ministri, ma si potrebbe intanto dirgli di non scavare buche e di non riempirle. Se restano fermi è meglio.

ACQUISTIAMO
DIPINTI, SCULTURE, DESIGN
e ANTIQUARIATO ORIENTALE

Antichità Giglio dal 1978 esperti di Arte e Antiquariato

Chiama o inviaci delle foto
335 63.79.151
info@antichitagiglio.it

APRI CONTO PROGETTO

CONTO DEPOSITO

AL 4%

ANNUO LORDO FINO AL 31/12/2024

RITIRI I TUOI SOLDI QUANDO VUOI

CON UN PREAVVISO DI 32 GIORNI

Il private equity frena ancora: a maggio in Italia solo 30 operazioni

Capponi a pagina 8

Nextalia rileva i crediti di Toti per sbloccare grande piano immobiliare

Deugeni a pagina 11

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Patrimoni

IN ALLEGATO

PIANIFICAZIONE

Anno XXXVI n. 126

Giovedì 27 Giugno 2024

€3,50*

Classificatori

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Patrimoni € 3,50 (MF € 2,00 + Patrimoni € 1,50)

7 777 123 677 772

APRI CONTO PROGETTO

CONTO DEPOSITO

AL 4%

ANNUO LORDO FINO AL 31/12/2024

RITIRI I TUOI SOLDI QUANDO VUOI

CON UN PREAVVISO DI 32 GIORNI

FTSE MIB -0,49% 33.542

DOW JONES +0,12% 39.158**

NASDAQ +0,26% 17.763**

DAX -0,12% 18.155

SPREAD 154 (+2)

€/€ 1,0689

** Dati aggiornati alle ore 20,45

DOPO TRENI E SHIPPING ORA GUARDA ALL'AEROPORTO

A ponte en plein a Genova

Offerta vincolante di **Msc** per il 15% detenuto da AdR nello scalo della **città ligure**
Via libera del Comune al passaggio della **quota** nell'ambito del riassetto azionario

OCCHIALI TROPPO CARI: SAFILO ROMPE LE TRATTATIVE CON PAI PER MARCOLIN

Deugeni alle pagine 12 e 13



UN CHIP SU BOLTTECH
Da Generali 20 mln su un unicorno insurtech di Singapore

Messia a pagina 3



DEAL DA 2 MILIARDI
Unicredit mette nel mirino la banca estone Luminor

Dal Maso e Gualtieri a pagina 2



MERCATI DA DIFENDERE
Panetta: la Bce sia pronta ad agire in caso di tensioni per il voto francese

Ninfolo a pagina 4

QUAL È IL SINONIMO DI SINONIMO?

ALMENO UN DUBBIO TE LO RISOLVIAMO NOI.

SE NON SAI DOVE METTERE I TUOI RISPARMI,

APRI CONTO PROGETTO.

CONTO DEPOSITO

AL 4%

ANNUO LORDO FINO AL 31/12/2024

RITIRI I TUOI SOLDI QUANDO VUOI

CON UN PREAVVISO DI 32 GIORNI

SENZA DUBBIO, CONTO PROGETTO.

O-ir BANCA PROGETTO



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Ai nuovi clienti che apriranno Conto Progetto entro il 30/06/2024 sarà riconosciuto un tasso promozionale del 4% annuo lordo fino al 31/12/2024.
Condizioni economiche e contrattuali su banca.progetto.it/trasparenza.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 23

Informare

Venezia

R-Logitech uscirà da Euroports e sarà sostituita da un nuovo azionista di maggioranza privato

Le società di investimento PMV e SFPIM hanno temporaneamente incrementato le proprie quote Le belghe Participatie Maatschappij Vlaanderen (PMV) e Société fédérale de participations et d'investissement - Federale participatie -en investeringsmaatschappij (SFPI-FPIM) incrementeranno la propria partecipazione nell'operatore portuale Euroports. Le due società pubbliche di investimenti, infatti, hanno annunciato l'acquisizione di una parte della quota di capitale della società detenuta dalla R-Logitech, filiale della monegasca Sonel Investment (ex Monaco Resources). Il gruppo portuale Euroports era stato acquisito da una joint venture partecipata dalle tre aziende nel 2019 (PMV e SFPIM hanno specificato che l'incremento delle proprie quote ha carattere temporaneo e determina la perdita dello status di azionista di maggioranza della R-Logitech che ha manifestato l'intenzione di cedere la propria intera partecipazione nel medio termine. È previsto che R-Logitech venga quindi rimpiazzata da un nuovo azionista di maggioranza privato. Euroports, che ha circa 3mila dipendenti, opera in oltre 20 nazioni, principalmente in Europa, Turchia e Spagna, ed è presente in Italia attraverso la Terminal Rinfuse **Venezia** di Porto Marghera.

Informare

R-Logitech uscirà da Euroports e sarà sostituita da un nuovo azionista di maggioranza privato

06/26/2024 12:14

Le società di investimento PMV e SFPIM hanno temporaneamente incrementato le proprie quote Le belghe Participatie Maatschappij Vlaanderen (PMV) e Société fédérale de participations et d'investissement - Federale participatie -en investeringsmaatschappij (SFPI-FPIM) incrementeranno la propria partecipazione nell'operatore portuale Euroports. Le due società pubbliche di investimenti, infatti, hanno annunciato l'acquisizione di una parte della quota di capitale della società detenuta dalla R-Logitech, filiale della monegasca Sonel Investment (ex Monaco Resources). Il gruppo portuale Euroports era stato acquisito da una joint venture partecipata dalle tre aziende nel 2019 (PMV e SFPIM hanno specificato che l'incremento delle proprie quote ha carattere temporaneo e determina la perdita dello status di azionista di maggioranza della R-Logitech che ha manifestato l'intenzione di cedere la propria intera partecipazione nel medio termine. È previsto che R-Logitech venga quindi rimpiazzata da un nuovo azionista di maggioranza privato. Euroports, che ha circa 3mila dipendenti, opera in oltre 20 nazioni, principalmente in Europa, Turchia e Spagna, ed è presente in Italia attraverso la Terminal Rinfuse Venezia di Porto Marghera.

Informatore Navale

Venezia

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA: così si formano gli ingegneri e i pianificatori del domani, custodi del mare e dell'ambiente

I NUOVI CORSI IN PARTENZA A SETTEMBRE OFFRONO STRUMENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA CLIMATICA, UNA DELLE SFIDE DEL MILLENNIO. Formare esperti ingegneri e pianificatori con lo sguardo rivolto al futuro, per la preservazione dell'ambiente e di un patrimonio universale: il mare. Mercoledì, 26 giugno 2024 - È questo l'obiettivo dell'Università Iuav di Venezia, unico ateneo in Italia interamente dedicato all'insegnamento e alla ricerca nel campo delle discipline progettuali, che amplia la sua offerta didattica introducendo due nuovi corsi di laurea magistrale e un nuovo percorso (tutti della durata di 2 anni), per tre aree tematiche, ovvero energia, trasporti e pianificazione del mare. Nel suggestivo scenario di Venezia, per l'anno accademico 2024/2025, gli studenti potranno quindi iscriversi alle lauree in: "Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri", "Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" e al nuovo curriculum della laurea magistrale in Urbanistica e pianificazione del territorio MS "Science and design for maritime spatial planning". "Quello di Venezia, modello architettonico e urbanistico senza pari, è un contesto particolarmente adatto per affrontare le tematiche relative all'acqua e alla gestione dello spazio costiero e marittimo, così come quelle legate alla mobilità", ha sottolineato Benno Albrecht, Rettore dell'ateneo - "I nostri corsi possono inoltre contare su una esperienza decennale e unica nel suo genere in Italia, nonché su collaborazioni di prestigio, come quella con l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), che garantiranno opportunità didattiche innovative e altamente professionalizzanti". Il corso in "Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri", che punta a formare professionisti in grado di gestire il complesso processo di progettazione di infrastrutture e impianti capaci di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, è uno dei corsi che può contare su partnership di alto livello, come quella con il CNR, offrendo agli studenti l'opportunità di fare esperienze concrete sul campo. Anche il corso in "Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" si pone come "un vero corso del XXI secolo", per usare le parole del Rettore, perché mentre i corsi più tradizionali di ingegneria dei trasporti si occupano soprattutto di performance e prestazioni, nel corso offerto dall'Università Iuav di Venezia la didattica è integrata con approfondimenti dedicati ai temi dell'automazione, della digitalizzazione ed elettrificazione, che sono le tre sfide della pianificazione dei trasporti nel prossimo futuro. Infine, il nuovo curriculum in "Science and design for maritime spatial planning" si configura come l'unico corso in Italia dedicato specificamente alla pianificazione del mare. L'Università Iuav di Venezia da oltre 10 anni lavora su questo tema con tutti gli organi competenti, il Ministero dei trasporti, la Marina Militare, fino all'Unione Europea,



Informatore Navale

Venezia

solo per citarne alcuni. Ancora una volta l'Università Iuav di **Venezia** dimostra di essere all'avanguardia, per offrire a una nuova generazione di professionisti gli strumenti necessari a fronteggiare le sfide del millennio, prima fra tutte l'emergenza climatica. La "Serenissima", al centro di un ecosistema estremamente vario e delicato, è internazionalmente riconosciuta quale paradigma di resistenza ai mutamenti climatici. Essa è dunque la città ideale per ospitare corsi di laurea che accendono i riflettori sui temi della gestione e la tutela dell'ambiente. La scelta d'impartire gli insegnamenti in lingua inglese, oltre a comprovare il respiro internazionale caratteristico dell'ateneo, dimostra ancora una volta l'intenzione dell'Università di offrire ai propri studenti utili strumenti per aprirsi e confrontarsi con il mondo.

Greenpeace: parte la spedizione italiana della nave Arctic Sunrise in difesa del mediterraneo

Giu 26, 2024 Roma - Inizia martedì 2 luglio a **Savona** la spedizione "C'è di mezzo il mare" della nave rompighiaccio di Greenpeace, Arctic Sunrise, nel Mediterraneo. Dopo aver navigato tra i ghiacci dei poli, l'imbarcazione solcherà per due settimane le acque dei nostri mari per esplorare la biodiversità negli abissi e promuovere la sua tutela. L'obiettivo è ottenere una moratoria globale sulle estrazioni minerarie in alto mare, il cosiddetto Deep Sea Mining (DSM), e convincere l'Italia a ratificare il Trattato delle Nazioni Unite sugli oceani, che prevede l'istituzione di una rete di aree marine protette in grado di coprire almeno il 30% dei nostri mari entro il 2030. Dalla Liguria alla Calabria, la nave di Greenpeace attraverserà zone marine ricche di biodiversità del nostro Paese, tra cui il Santuario dei cetacei e alcune seamount, montagne sottomarine. Alla spedizione parteciperanno ricercatori del CNR, del DISTAV dell'Università di Genova e dell'Università Politecnica delle Marche, al fine di documentare la biodiversità degli abissi, raccogliere campioni di DNA ambientale, monitorare la presenza dei cetacei e studiare gli impatti antropici sui fondali. «I nostri mari soffrono degli effetti negativi sempre

più evidenti delle attività umane, incluso il cambiamento climatico. A questi gravi problemi rischia di aggiungersi una nuova minaccia: l'estrazione di metalli negli abissi», dichiara Giuseppe Ungherese di Greenpeace Italia. «Per continuare a prosperare sul pianeta abbiamo bisogno di mari in salute: ecco perché è necessario fermare sul nascere l'estrazione di metalli negli abissi e, parallelamente, proteggere estensioni più ampie dei mari del mondo, incluso il Mediterraneo. Chiediamo all'Italia di ratificare al più presto il Trattato ONU sugli oceani e proteggere il 30% dei nostri mari entro il 2030». Oltre alle attività in mare, la spedizione prevede una serie di eventi, incontri pubblici e open boat a **Savona** e Genova. Martedì 2 luglio la rompighiaccio di Greenpeace sarà al Molo Crociere del **porto** di **Savona**. Dalle 16 alle 18 sarà possibile visitare la nave e conoscere l'equipaggio. A seguire, dalle 18, la nave ospiterà i comitati locali impegnati contro i rigassificatori e lo spostamento della Golar Tundra da Piombino a Vado Ligure: un incontro tra esperti, comitati e amministratori per fare il punto sui rischi ambientali dei rigassificatori e dare voce a chi è in prima linea per difendere il proprio territorio. Dal 4 al 5 luglio l'Arctic Sunrise sarà al **Porto** Antico di Genova, all'Attracco Magazzini del Cotone. Giovedì 4 luglio alle 11 ospiterà la presentazione del primo dossier sulla repressione dell'attivismo in Italia realizzato dalla rete "In Difesa Di" e da "Osservatorio repressione". Venerdì 5 luglio alle 11 si terrà a bordo una conferenza stampa con le Aree Marine Protette (AMP) liguri di Portofino e Cinque Terre sul ruolo delle AMP nella difesa del mare; saranno inoltre presentati i nuovi risultati del progetto "Mare Caldo" di Greenpeace Italia che monitora gli impatti dei cambiamenti climatici nel Mediterraneo.



Giu 26, 2024 Roma - Inizia martedì 2 luglio a Savona la spedizione "C'è di mezzo il mare" della nave rompighiaccio di Greenpeace, Arctic Sunrise, nel Mediterraneo. Dopo aver navigato tra i ghiacci dei poli, l'imbarcazione solcherà per due settimane le acque dei nostri mari per esplorare la biodiversità negli abissi e promuovere la sua tutela. L'obiettivo è ottenere una moratoria globale sulle estrazioni minerarie in alto mare, il cosiddetto Deep Sea Mining (DSM), e convincere l'Italia a ratificare il Trattato delle Nazioni Unite sugli oceani, che prevede l'istituzione di una rete di aree marine protette in grado di coprire almeno il 30% dei nostri mari entro il 2030. Dalla Liguria alla Calabria, la nave di Greenpeace attraverserà zone marine ricche di biodiversità del nostro Paese, tra cui il Santuario dei cetacei e alcune seamount, montagne sottomarine. Alla spedizione parteciperanno ricercatori del CNR, del DISTAV dell'Università di Genova e dell'Università Politecnica delle Marche, al fine di documentare la biodiversità degli abissi, raccogliere campioni di DNA ambientale, monitorare la presenza dei cetacei e studiare gli impatti antropici sui fondali. «I nostri mari soffrono degli effetti negativi sempre più evidenti delle attività umane, incluso il cambiamento climatico. A questi gravi problemi rischia di aggiungersi una nuova minaccia: l'estrazione di metalli negli abissi», dichiara Giuseppe Ungherese di Greenpeace Italia. «Per continuare a prosperare sul pianeta abbiamo bisogno di mari in salute: ecco perché è necessario fermare sul nascere l'estrazione di metalli negli abissi e, parallelamente, proteggere estensioni più ampie dei mari del mondo, incluso il Mediterraneo. Chiediamo all'Italia di ratificare al più presto il Trattato ONU sugli oceani e proteggere il 30% dei nostri mari entro il 2030». Oltre alle attività in mare, la spedizione prevede una serie di eventi, incontri pubblici e open boat a Savona e Genova. Martedì 2 luglio la rompighiaccio di Greenpeace sarà al Molo Crociere del porto di Savona. Dalle 16 alle 18 sarà possibile visitare la nave e

Sea Reporter

Savona, Vado

In entrambe le giornate, la nave, che sarà aperta al pubblico per una visita a bordo dalle 16 alle 19:30, ospiterà anche Valeria De Angelis e Maria Chiara Cicolani, volti del noto duo comico romano "Eterobasiche" popolarissimo su Instagram. Dal 6 al 12 luglio l'equipaggio dell'Arctic Sunrise, insieme ai ricercatori del CNR e dell'Università Politecnica delle Marche, sarà invece impegnato in attività di ricerca scientifica e monitoraggio dei fondali e di alcuni seamount nel Tirreno, vere e proprie montagne sottomarine che alcune compagnie private vorrebbero sfruttare per estrarre i minerali presenti sulla loro superficie, con gravi rischi per l'ambiente e la biodiversità. L'Italia ha un ruolo chiave nell'International Seabed Authority (ISA), l'organizzazione preposta delle Nazioni Unite per organizzare e controllare lo sfruttamento di minerali in alto mare, che nel mese di luglio discuterà un nuovo codice per regolamentare queste pericolose attività. Per questo motivo, Greenpeace Italia ha lanciato una petizione rivolta al governo Meloni affinché sostenga una moratoria internazionale che blocchi l'avvio del Deep Sea Mining e protegga il Mediterraneo dallo sfruttamento minerario.

Toti, spunta un incontro al Moody con Signorini: il mistero dei due telefonini

L'incontro a ottobre 2021, Savi: "Nessun incontro riservato" Ascolta questo articolo ora... L'inchiesta sulla corruzione che ha portato ai domiciliari del presidente della Regione Giovanni Toti, si arricchisce di un nuovo particolare. Come hanno riportato stamane Repubblica e Secolo XIX, dall'ultima informativa della guardia di finanza depositata in procura, sarebbe emerso un incontro del 2 ottobre 2021 al bar Moody tra lo stesso Toti e Paolo Emilio Signorini, allora presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, unico tra gli indagati in carcere dallo scorso 7 maggio. L'incontro sarebbe avvenuto durante la querelle sul rinnovo della concessione trentennale del terminal rinfuse a favore di Aldo Spinelli, anche lui ai domiciliari. Pochi giorni prima il board dell'Autorità Portuale aveva bocciato la pratica, che sarà approvata alcune settimane dopo. I finanzieri che avevano pedinato Toti e Signorini quella mattina al Moody aveva annotato un particolare: Toti, secondo quanto scrivono i militari, avrebbe preso una giacca posata su una sedia di un altro tavolino, e avrebbe estratto due cellulari dalla tasca, mettendosene uno nella sua giacca e un altro lo avrebbe consegnato a Signorini. Le ipotesi, secondo quanto riportano i quotidiani, sono che Toti avrebbe voluto allontanare il telefono durante l'incontro, comportamento negato dallo stesso presidente della Regione nella memoria difensiva consegnata ai pm che lo hanno interrogato lo scorso 23 maggio, oppure che qualcuno avesse lasciato i telefoni in quella giacca per farli trovare a Toti e a Signorini. Sull'incontro e lo scambio 'clandestino' di telefoni è intervenuto l'avvocato di Toti, Stefano Savi: "Definire una 'Spy story' e un incontro 'riservato' in uno dei bar più frequentati di Genova, il Moody, francamente lascia perplessi. Così come è noto a tutti che Toti ha da sempre un solo cellulare con lo stesso numero fin dai primi anni 2000. E riporlo nella propria giacca, magari appoggiata nella sedia accanto per non sedersi sopra e stropicciarla, francamente non la riteniamo cosa anomala". Savi interviene su un'altra indiscrezione riportata dai quotidiani, ovvero che Toti e Signorini, sempre nei giorni della proroga del rinfuse, avrebbero avuto in programma di incontrare a Ginevra l'armatore, patron di MSC Gianluigi Aponte. "Quanto al fatto che ancora si indaghi se ad ottobre del 2021 sia avvenuto un incontro con Aponte - scrive Savi - dopo tante intercettazioni e pedinamenti, risulta altrettanto strano. Ma bastava chiedere: non è avvenuto. Tutti gli incontri con Aponte sono sempre stati resi noti. Così come l'incontro a Montecarlo tra Toti e Spinelli è stato reso noto dallo stesso Toti durante l'interrogatorio". "Quanto alla partecipazione di Spinelli e di alcuni suoi manager alla cena di Villa lo Zerbino, - conclude Savi - bastava guardare le emittenti locali che seguivano l'evento dove Spinelli è stato più volte ripreso".



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Colli di bottiglia e centralità mediterranea: metà dello shipping viaggia in aree a rischio

L'interscambio commerciale vale 14 mila miliardi di dollari e si sta modificando profondamente. I dati del centro Giuseppe Bono presentati all'assemblea di Assagenti di **Genova** Oggi quasi la metà delle aree di interscambio commerciale marittimo sono a rischio, ovvero sono all'interno di delicate dinamiche geopolitiche, dalle più "semplici" tensioni commerciali e militari tra i Paesi fino alle guerre. Gli ultimi dati del centro Giuseppe Bono - presentato nel corso dell'assemblea Assagenti di martedì scorso a **Genova** dall'ammiraglio Sergio Biraghi, già capo di Stato Maggiore della Marina - parlano di "mari inquieti", come titola il convegno dedicato. Il commercio marittimo mondiale vale attualmente circa 14 mila miliardi di dollari, riflettendo l'80 per cento dell'interscambio commerciale globale. Un interscambio che negli ultimi quattro anni - caratterizzati dallo scoppio della pandemia, passando per l'invasione della Russia dell'Ucraina, la guerra tra Israele e Hamas, le tensioni conseguenti in Medio Oriente, fino agli attacchi degli Houthis nel Mar Rosso, il gruppo militare sciita dello Yemen - vede sempre più colli di bottiglia (choke point). Il principale è nell'area di accesso al Mediterraneo, il Canale di Suez, ma in realtà c'è anche il Canale di Panama alle prese con la siccità estiva, l'abbassamento del livello dell'acqua e il conseguente calo della frequenza di ingressi e uscite di navi mercantili dirette negli Stati Uniti o verso l'Asia. Oppure la guerra in Ucraina che riduce l'approvvigionamento di cereali. Secondo lo studio del centro Giuseppe Bono i rischi che incombono sul traffico mondiale via mare «hanno una potenzialità devastante per l'assetto geopolitico del pianeta e per la capacità di innescare reazioni a catena nel campo dell'approvvigionamento di cereali, soia, riso e prodotti agroalimentari per popolazioni che non possono farne a meno, nonché nella fornitura di energia». Ci sono profondi cambiamenti in atto. Non soltanto negativi però. Per esempio la tensione militare nello Stretto di Hormuz, a sud del Mar Rosso (bocca di accesso al Canale di Suez), apre nuove rotte alternative (il doppiaggio dell'Africa sul Capo di Buona Speranza) e potenzia quelle esistenti, come il Mediterraneo che negli ultimi mesi ha recuperato centralità insieme all'Italia, che ha visto aumentare la frequenza di alcune rotte. L'ultima è stata Cma Cgm. Questa nuova opportunità commerciale per l'area mediterranea è stata sottolineata da diversi interventi durante il convegno, come dal viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, da quello della Protezione civile, Nello Musumeci, e dai presidenti di Confitarma e Assarmatori, Mario Zanetti e Stefano Messina. Come ha sottolineato il presidente di Assagenti, Paolo Pessina, «con il canale di Suez di fatto aperto solo al traffico delle navi che raggiungono Gedda e i porti della costa occidentale della penisola anche solo un'altra crisi in stretti strategici come quello di Hormuz attraverso il quale transita il 20 per cento del petrolio del mondo, oppure dello stretto di Malacca,



06/26/2024 12:49

L'interscambio commerciale vale 14 mila miliardi di dollari e si sta modificando profondamente. I dati del centro Giuseppe Bono presentati all'assemblea di Assagenti di Genova Oggi quasi la metà delle aree di interscambio commerciale marittimo sono a rischio, ovvero sono all'interno di delicate dinamiche geopolitiche, dalle più "semplici" tensioni commerciali e militari tra i Paesi fino alle guerre. Gli ultimi dati del centro Giuseppe Bono - presentato nel corso dell'assemblea Assagenti di martedì scorso a Genova dall'ammiraglio Sergio Biraghi, già capo di Stato Maggiore della Marina - parlano di "mari inquieti", come titola il convegno dedicato. Il commercio marittimo mondiale vale attualmente circa 14 mila miliardi di dollari, riflettendo l'80 per cento dell'interscambio commerciale globale. Un interscambio che negli ultimi quattro anni - caratterizzati dallo scoppio della pandemia, passando per l'invasione della Russia dell'Ucraina, la guerra tra Israele e Hamas, le tensioni conseguenti in Medio Oriente, fino agli attacchi degli Houthis nel Mar Rosso, il gruppo militare sciita dello Yemen - vede sempre più colli di bottiglia (choke point). Il principale è nell'area di accesso al Mediterraneo, il Canale di Suez, ma in realtà c'è anche il Canale di Panama alle prese con la siccità estiva, l'abbassamento del livello dell'acqua e il conseguente calo della frequenza di ingressi e uscite di navi mercantili dirette negli Stati Uniti o verso l'Asia. Oppure la guerra in Ucraina che riduce l'approvvigionamento di cereali. Secondo lo studio del centro Giuseppe Bono i rischi che incombono sul traffico mondiale via mare «hanno una potenzialità devastante per l'assetto geopolitico del pianeta e per la capacità di innescare reazioni a catena nel campo dell'approvvigionamento di cereali, soia, riso e prodotti agroalimentari per popolazioni che non possono farne a meno, nonché nella fornitura di energia». Ci sono profondi cambiamenti in atto. Non soltanto negativi però. Per esempio la tensione militare nello Stretto di Hormuz,

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

vitale per i traffici da e per la Cina e per il subcontinente asiatico, l'economia mondiale rischierebbe di collassare con un salto nel vuoto per interi Paesi se non per interi continenti». L'assemblea Assagenti di **Genova** si è aperta con i saluti istituzionali del sindaco della città, Marco Bucci, del presidente della Camera di commercio di **Genova**, Luigi Attanasio, dell'assessore allo Sviluppo economico della Regione, Alessio Piana, e dal presidente di Federagenti, Alessandro Santi. Condividi Tag economia **genova** assagenti Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Genova si prepara ai turisti estivi

GENOVA Entra in vigore tra pochi giorni, il 1° Luglio, l'ordinanza annuale che destina fino al 31 Agosto il varco Passo Nuovo esclusivamente al traffico passeggeri. Da qui infatti si accede ai terminal passeggeri nel bacino storico, porta di accesso principale per i numerosi crocieristi e i viaggiatori in traghetto. Per il traffico pesante interdetto, sarà possibile utilizzare gli altri varchi portuali. Per i controlli in questi due mesi, nei quali si prevede un maggior afflusso, è stato potenziato il personale, con l'operatività in simultanea di tutte le corsie disponibili. Inoltre, un'auto di vigilanza, con guardia particolare giurata, pattuglierà l'area del porto passeggeri garantendo adeguato e rapido supporto in caso di criticità. L'inibizione del traffico pesante è solo uno delle misure, attività e strumenti mitigativi predisposti dall'AdSp genovese per garantire un migliore accesso in porto. Tra questi anche il miglioramento della segnaletica e della cartellonistica, compreso l'utilizzo di pannelli a messaggio variabile che consentono l'applicazione della cosiddetta intelligenza di varco, ovvero la destinazione d'uso delle corsie in funzione della tipologia di traffico e delle fasce orarie di maggiore afflusso. A questo si aggiunge il tavolo tecnico attivato e convocato a cadenza settimanale dalla Capitaneria di porto, in sinergia con l'AdSp, che riunisce i soggetti direttamente coinvolti nella gestione e pianificazione della viabilità urbana e portuale con l'obiettivo di analizzare i flussi di traffico per prevedere e programmare interventi concreti per migliorare l'accessibilità dei passeggeri, sia Shenghen che extra Shenghen, con particolare riferimento a quest'ultimi. Il tavolo potrà anche determinare modalità operative, da adottare a cura del terminal, ritenute più rispondenti alle esigenze di prevenire situazioni di congestione.



Ente Bacini di Genova si lascia alle spalle un 2023 positivo

GENOVA Numeri positivi quelli approvati nel bilancio di esercizio 2023 di Ente Bacini. Con un fatturato di 16.799.817 euro e un utile netto di 2.343.569 euro nel 2023, ha sottolineato l'amministratore delegato Alessandro Terrile, è cresciuto tanto il numero delle navi immesse in bacino (+5), quanto di quelle in ormeggio (+28) e delle giornate di permanenza (+435), per un incremento dei ricavi nell'ordine del 30% rispetto al precedente esercizio. Numeri positivi, diretta conseguenza dell'incremento delle attività fatto segnare nell'ultimo anno commenta Daniela Boccadoro Ameri, presidente del cda della società nel ribadire la piena operatività dell'Ente in stretta sinergia con Autorità portuale, associazioni di categoria ed imprese, sulla scorta degli importanti investimenti già effettuati anche dal punto di vista occupazionale, nonché della congiuntura favorevole del settore dell'industria navale. Grazie al sostegno unanime dei soci -spiega Terrile- gli utili verranno reinvestiti in opere di manutenzione dei bacini e degli impianti e in interventi finalizzati all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale, nell'interesse del comparto industriale delle riparazioni navali e per contenere le interferenze con la città. Nel confermare la collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale e Autostrade per l'Italia sul fronte del ricollocamento delle aziende interferite dal tunnel subportuale, per cui sono già stati individuati spazi per 4.300 mq, all'orizzonte, come noto, ci sono i lavori di riqualificazione delle riparazioni navali finanziati dal Programma straordinario dell'AdSp: il primo lotto, che interesserà la realizzazione di una nuova banchina tra i bacini 4 e 5, è previsto partire a inizio 2025 e non inciderà sull'operatività dei bacini, mentre gli interventi al bacino 4, che ne comporteranno la chiusura temporanea, sono previsti a partire dal primo trimestre del 2026.



Esclusiva/Bucci sulla Diga: "Smentisco i giornali, siamo in anticipo"

di Matteo Cantile GENOVA - "Mi dispiace dover smentire quello che scrivono i giornali ma sono il Sindaco e anche il Commissario della Diga, per questo è mio dovere farlo": è il pensiero di Marco Bucci che oggi ha parlato in esclusiva con Primocanale. Il primo cittadino è tornato sulle indiscrezioni circolate nei giorni scorsi su organi di stampa che hanno citato alcuni dettagli delle corrispondenza, molto forte e polemica, tra l'Autorità di sistema portuale e il consorzio Genova Breakwater che ha il compito di costruire la nuova diga foranea: E' troppo facile andare a prendere delle veline o delle lettere senza sapere quello che c'è dietro, senza conoscere il contesto. Bucci aggiunge: "Noi oggi stiamo lavorando per realizzare, assieme al primo lotto, anche la cosiddetta parte B della diga, con l'allargamento dell'infrastruttura da Sampierdarena verso ponente; questa operazione garantirà i benefici della nuova diga a tutti i terminal. Noi abbiamo fissato l'obiettivo di concludere tutta l'opera nel 2026 - prosegue Bucci - se ci riusciamo significa produrre un anticipo di 4 anni rispetto alla data programmata del 2030. Per questo parlare di ritardo significa guardare il dito e non la luna". Ma allora perché quel botta e risposta così duro? Bucci spiega: "E' stato fatto un contratto che definisce tempistiche e spese. Poi come sempre ci sono ritardi, anticipi, problemi e si apre una dialettica. Noi vogliamo arrivare completamente di entrambi i lotti della diga entro novembre del 2026 con gli stessi costi che abbiamo preventivato, le aziende dicono che l'operazione si può fare ma vogliono più soldi, è il normalissimo gioco delle parti". Per Bucci il contenuto della corrispondenza Authority - Genova Breakwater è identico a molte altre: La durezza delle comunicazioni riportate dai giornali è tipica di queste situazioni: ho una settantina di cantieri in città e il contenuto delle lettere che ci scambiamo con le aziende che stanno operato è assolutamente lo stesso.



di Matteo Cantile GENOVA - "Mi dispiace dover smentire quello che scrivono i giornali ma sono il Sindaco e anche il Commissario della Diga, per questo è mio dovere farlo": è il pensiero di Marco Bucci che oggi ha parlato in esclusiva con Primocanale. Il primo cittadino è tornato sulle indiscrezioni circolate nei giorni scorsi su organi di stampa che hanno citato alcuni dettagli delle corrispondenza, molto forte e polemica, tra l'Autorità di sistema portuale e il consorzio Genova Breakwater che ha il compito di costruire la nuova diga foranea: E' troppo facile andare a prendere delle veline o delle lettere senza sapere quello che c'è dietro, senza conoscere il contesto. Bucci aggiunge: "Noi oggi stiamo lavorando per realizzare, assieme al primo lotto, anche la cosiddetta parte B della diga, con l'allargamento dell'infrastruttura da Sampierdarena verso ponente; questa operazione garantirà i benefici della nuova diga a tutti i terminal. Noi abbiamo fissato l'obiettivo di concludere tutta l'opera nel 2026 - prosegue Bucci - se ci riusciamo significa produrre un anticipo di 4 anni rispetto alla data programmata del 2030. Per questo parlare di ritardo significa guardare il dito e non la luna". Ma allora perché quel botta e risposta così duro? Bucci spiega: "E' stato fatto un contratto che definisce tempistiche e spese. Poi come sempre ci sono ritardi, anticipi, problemi e si apre una dialettica. Noi vogliamo arrivare completamente di entrambi i lotti della diga entro novembre del 2026 con gli stessi costi che abbiamo preventivato, le aziende dicono che l'operazione si può fare ma vogliono più soldi, è il normalissimo gioco delle parti". Per Bucci il contenuto della corrispondenza Authority - Genova Breakwater è identico a molte altre: La durezza delle comunicazioni riportate dai

Il riesame decide per Signorini, spera anche Toti

Attesa per la decisione del tribunale di venerdì sulla maxi inchiesta sulla corruzione dei giudici che hanno già revocato le misure interdittive a Cecchi, di Confindustria Nautica, e Campagna, direttore marketing del Nautico GENOVA - Gli unici indagati dell'indagine sulla corruzione che ha terremotato la Regione Liguria che si sono visti revocare delle misure interdittive sono stati il presidente di Confindustria Nautica Cecchi e il direttore marketing dei Saloni Nautici Campagna. A dire no alle decisioni chieste dai pm e dal gip è stato il tribunale del Riesame di Genova. Lo stesso collegio presieduto da Massimo Cusatti venerdì 28 giugno deciderà se l'ex presidente di **Autorità portuale** ed ex presidente di Iren Paolo Emilio Signorini, l'unico indagato rinchiuso in carcere dell'operazione scattata il 7 maggio, potrà uscire dalla galera. A dire no questa richiesta è già stata il Gip Paola Fagioni. Se il Riesame andrà controcorrente e dirà sì alla revocata della carcerazione di Signorini si potrebbe ipotizzare che il metro di giudizio del tribunale è diverso dalla linea del gip e di conseguenze potrebbero lievitare le probabilità che anche il presidente della regione Giovanni Toti, agli arresti domiciliari, possa vedersi revocare la misura restrittiva e tornare a fare politica: ipotesi sino ad ora bocciata dai magistrati titolari delle indagini, con parere negativo, e dalla stessa gip Fagioni. I discriminanti sono la possibilità che Toti una volta tornato libero possa reiterare il reato o inquinare le prove parlando con alcuni dirigenti della Regione che dovrebbero essere interrogati entro metà luglio. Come è filtrato dalla procura titolare delle indagini. Possibilità però esclusa dall'avvocato di Toti Stefano Savi: "Le indagini sono ormai a buon punto e non esiste la possibilità che il presidente della regione possa influenzare eventuali testi". Nel suo ricorso Toti ribadisce quanto già affermato alla gip, ovvero escludendo futuri finanziamenti da parte di privati. "Anche laddove fossero individuabili o individuate eventuali occasioni per la richiesta di finanziamenti, ovvero situazioni di stallo o di conflitto da risolvere nell'ottica dell'interesse pubblico, è da escludere che Giovanni Toti possa nuovamente, con immutato approccio, interessarsi di tali vicende o, semplicemente, chiedere a privati dei finanziamenti", aveva scritto Toti nell'istanza presentata a Paola Fagioni.



Attesa per la decisione del tribunale di venerdì sulla maxi inchiesta sulla corruzione dei giudici che hanno già revocato le misure interdittive a Cecchi, di Confindustria Nautica, e Campagna, direttore marketing del Nautico GENOVA - Gli unici indagati dell'indagine sulla corruzione che ha terremotato la Regione Liguria che si sono visti revocare delle misure interdittive sono stati il presidente di Confindustria Nautica: Cecchi e il direttore marketing dei Saloni Nautici Campagna. A dire no alle decisioni chieste dai pm e dal gip è stato il tribunale del Riesame di Genova. Lo stesso collegio presieduto da Massimo Cusatti venerdì 28 giugno deciderà se l'ex presidente di Autorità portuale ed ex presidente di Iren Paolo Emilio Signorini, l'unico indagato rinchiuso in carcere dell'operazione scattata il 7 maggio, potrà uscire dalla galera. A dire no questa richiesta è già stata il Gip Paola Fagioni. Se il Riesame andrà controcorrente e dirà sì alla revocata della carcerazione di Signorini si potrebbe ipotizzare che il metro di giudizio del tribunale è diverso dalla linea del gip e di conseguenze potrebbero lievitare le probabilità che anche il presidente della regione Giovanni Toti, agli arresti domiciliari, possa vedersi revocare la misura restrittiva e tornare a fare politica: ipotesi sino ad ora bocciata dai magistrati titolari delle indagini, con parere negativo, e dalla stessa gip Fagioni. I discriminanti sono la possibilità che Toti una volta tornato libero possa reiterare il reato o inquinare le prove parlando con alcuni dirigenti della Regione che dovrebbero essere interrogati entro metà luglio. Come è filtrato dalla procura titolare delle indagini. Possibilità però esclusa dall'avvocato di Toti Stefano Savi: "Le indagini sono ormai a buon punto e non esiste la possibilità che il presidente della regione possa influenzare eventuali testi". Nel suo ricorso Toti ribadisce quanto già affermato alla gip, ovvero

Aeroporto di Genova, MSC compra quote Benetton

di Matteo Angeli Con una nota arrivata oggi viene annunciata l'offerta irrevocabile di acquisto di MSC del 15 % delle azioni di proprietà di Adr (Aeroporto di Roma proprietà Benetton) dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. L'offerta ora deve essere inviata agli azionisti pubblici Autorità di sistema Portuale e Camera di Commercio che hanno il diritto di prelazione per la durata di un mese. Qualora non esercitino la prelazione l'operazione si concluderà a fine luglio. Questa operazione era stata prevista già da tempo da Primocanale (LEGGI QUI) che sosteneva la difficoltà da parte del Comune di effettuare l'acquisto stante le attuali normative sull'ingresso negli azionariati da parte dei soggetti pubblici. Ora il 28 giugno si terrà l'assemblea della società per approvare il bilancio e per valutare la proposta del Cda di aumento di capitale di 5 milioni di euro. Anche in questo caso gli azionisti pubblici dovranno fare delle valutazioni su come finanziare l'ipotesi di aumento di capitale. Va considerato che **Adsp** oggi dovrà essere rappresentata dal Commissario Ammiraglio Seno che non conoscendo a fondo la problematica dovrà presumibilmente prendere tempo per valutare il da farsi. Un aumento di capitale infatti di 5 milioni, se confermato dall'assemblea dei soci prevederebbe un esborso da parte di **Adsp** di 3 milioni avendo il 60% e di 1.250.000 euro da parte di Camera di Commercio. Difficile pensare che questa decisione possa essere presa il 28 giugno e magari verrà richiesto un rinvio di un mese dell'assemblea. Aeroporto, Cda approva bilancio con 3 consiglieri su 5 - Il Gruppo MSC comunque scavalca così l'ipotesi messa in campo da quella manifestazione di intenti "non vincolante" dei primi di gennaio a cui avevano partecipato alcuni soggetti ma di difficile attuazione. Entrando nel pacchetto azionario sicuramente potrebbe poi valutare che



di Matteo Angeli Con una nota arrivata oggi viene annunciata l'offerta irrevocabile di acquisto di MSC del 15 % delle azioni di proprietà di Adr (Aeroporto di Roma proprietà Benetton) dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. L'offerta ora deve essere inviata agli azionisti pubblici Autorità di sistema Portuale e Camera di Commercio che hanno il diritto di prelazione per la durata di un mese. Qualora non esercitino la prelazione l'operazione si concluderà a fine luglio. Questa operazione era stata prevista già da tempo da Primocanale (LEGGI QUI) che sosteneva la difficoltà da parte del Comune di effettuare l'acquisto stante le attuali normative sull'ingresso negli azionariati da parte dei soggetti pubblici. Ora il 28 giugno si terrà l'assemblea della società per approvare il bilancio e per valutare la proposta del Cda di aumento di capitale di 5 milioni di euro. Anche in questo caso gli azionisti pubblici dovranno fare delle valutazioni su come finanziare l'ipotesi di aumento di capitale. Va considerato che Adsp oggi dovrà essere rappresentata dal Commissario Ammiraglio Seno che non conoscendo a fondo la problematica dovrà presumibilmente prendere tempo per valutare il da farsi. Un aumento di capitale infatti di 5 milioni, se confermato dall'assemblea dei soci prevederebbe un esborso da parte di Adsp di 3 milioni avendo il 60% e di 1.250.000 euro da parte di Camera di Commercio. Difficile pensare che questa decisione possa essere presa il 28 giugno e magari verrà richiesto un rinvio di un mese dell'assemblea. Aeroporto, Cda approva bilancio con 3 consiglieri su 5 - Il Gruppo MSC comunque scavalca così l'ipotesi messa in campo da quella manifestazione di intenti "non vincolante" dei primi di gennaio a cui avevano partecipato alcuni soggetti ma di difficile attuazione. Entrando nel pacchetto azionario sicuramente potrebbe poi valutare che

Ship Mag

Genova, Voltri

Navi da crociera, traghetto ibrido Liberty, porti congestionati: le notizie più lette su ShipMag

Nei primi 10 giorni del mese spiccano anche l'aumento di capitale di Fincantieri e l'intervista a Barbara (Hhla) **Genova** - Sono state 185.990 le visualizzazioni di pagina (articoli effettivamente aperti e letti secondo la 'metrica' di Google Analytics) su ShipMag nei primi 10 giorni del mese di giugno. L'articolo sulle consegne di nuove navi da crociera è stato in assoluto il più letto con 16.807 'clic', seguito dalla decisione di Carnival di cancellare il marchio P&O Cruises Australia (15.289) e dal primo traghetto ibrido-elettrico di Liberty Lines (10.861). Molto positivi anche i riscontri ottenuti dall'articolo sulla congestione nei porti (10.215) e dall'approfondimento sulle emissioni navali (9.976), così come dall'aumento di capitale di Fincantieri (8.492) e dall'intervista ad Antonio Barbara ShipMag ha deciso di rendere pubblici i dati di lettura - che legittimamente altre testate non divulgano per non concedere potenziali vantaggi alla concorrenza - in un'ottica di trasparenza nei confronti sia degli utenti che degli investitori pubblicitari.

Ship Mag

Navi da crociera, traghetto ibrido Liberty, porti congestionati: le notizie più lette su ShipMag



06/26/2024 21:17

Nei primi 10 giorni del mese spiccano anche l'aumento di capitale di Fincantieri e l'intervista a Barbara (Hhla) Genova - Sono state 185.990 le visualizzazioni di pagina (articoli effettivamente aperti e letti secondo la 'metrica' di Google Analytics) su ShipMag nei primi 10 giorni del mese di giugno. L'articolo sulle consegne di nuove navi da crociera è stato in assoluto il più letto con 16.807 'clic', seguito dalla decisione di Carnival di cancellare il marchio P&O Cruises Australia (15.289) e dal primo traghetto ibrido-elettrico di Liberty Lines (10.861). Molto positivi anche i riscontri ottenuti dall'articolo sulla congestione nei porti (10.215) e dall'approfondimento sulle emissioni navali (9.976), così come dall'aumento di capitale di Fincantieri (8.492) e dall'intervista ad Antonio Barbara ShipMag ha deciso di rendere pubblici i dati di lettura - che legittimamente altre testate non divulgano per non concedere potenziali vantaggi alla concorrenza - in un'ottica di trasparenza nei confronti sia degli utenti che degli investitori pubblicitari.

Porto di Genova, a luglio e agosto varco portuale dedicato ai passeggeri

Nello stesso periodo estivo, di maggior afflusso, è stato previsto il potenziamento del personale addetto ai controlli **Genova** - Nel periodo estivo, luglio e agosto, il varco di Passo Nuovo nel **porto** di **Genova**, verrà destinato esclusivamente al traffico passeggeri: diventerà così la porta di accesso principale per i numerosi crocieristi e i viaggiatori in traghetto in transito nello scalo del capoluogo ligure. Nello stesso periodo estivo, di maggior afflusso, è stato previsto anche il potenziamento del personale addetto ai controlli. Inoltre, un'auto di vigilanza pattuglierà l'area del **porto** passeggeri garantendo un rapido supporto in caso di criticità. Inoltre, il varco Passo Nuovo è stato oggetto di un recente intervento di adeguamento di security portuale che progressivamente consentirà di migliorare ulteriormente la gestione degli accessi per tutti i tipi traffico. Inoltre la Capitaneria di **Porto**, in sinergia con l'Adsp, ha attivato un tavolo tecnico, convocato ogni settimana, che riunisce i soggetti direttamente coinvolti nella gestione e pianificazione della viabilità urbana e portuale con l'obiettivo di analizzare i flussi di traffico per prevedere e programmare interventi concreti per migliorare l'accessibilità dei passeggeri.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genoa, ABS hosted the "Navigating Port State Control" seminar

New environmental regulations, port compliance practices and key technologies shaping the maritime ABS recently hosted the "Navigating Port State Control" seminar in Genoa, Italy, bringing together industry leaders to explore new environmental regulations, port compliance practices and key technologies shaping the maritime . Paolo Puccio, ABS Manager, Business Development gave the introductory keynote address, setting the stage for several insightful presentations. Louis O'Donnell, ABS Assistant Chief Surveyor, presented the main categories that have led to port state control detentions and the most identified deficiencies. Participants had the opportunity to hear about the findings that can lead to a vessel's detention and the preventive measures that owners and operators can take onboard their vessels. Christopher Perrocco, ABS Senior Principal Surveyor, provided a regulatory update sharing his valuable insights into the ongoing efforts by the IMO in progressing their decarbonization and environmental protection strategy, as well as the latest developments in safety regulations for the **shipping** industry. Additionally, the potential impact of the implementation of the EU's ETS and FuelEU Maritime environmental legislation on the ship owner or operator was illustrated.



Citta della Spezia
La Spezia

Guardia di finanza, in un anno e mezzo più di 6mila interventi ispettivi e 336 indagini avviate

Nella mattinata di oggi, il comando provinciale della Guardia di finanza della Spezia ha celebrato, alla presenza delle autorità religiose, civili e militari della provincia, nonché di una folta rappresentanza del personale dipendente e della sezione Anfi locale, il 250° anniversario della fondazione delle Fiamme gialle. La cerimonia si è tenuta presso l'auditorium del Porto "G. S. Bucchioni", struttura messa a disposizione per la circostanza dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Nell'occasione è stata data lettura del messaggio del presidente della Repubblica e dell'ordine del giorno del comandante generale; quindi, il comandante provinciale Benedetto Labianca, dopo aver indirizzato un saluto ai partecipanti, ha proceduto alla premiazione di un'aliquota di militari che si sono particolarmente distinti in rilevanti operazioni di servizio. Guardia di finanza: impegno a tutti campo contro la criminalità Nel 2023 e nei primi cinque mesi del 2024, la Guardia di Finanza della Spezia ha eseguito 6.340 interventi ispettivi e 336 indagini per contrastare gli illeciti economico-finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia: un impegno "a tutto campo" a tutela di famiglie e imprese, destinato ad intensificarsi ulteriormente per garantire la corretta destinazione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Contrasto alle frodi e all'evasione fiscale Le attività ispettive hanno consentito di individuare 62 evasori totali, ossia esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo completamente sconosciuti al fisco e 134 lavoratori in "nero" o irregolari. I soggetti denunciati per reati tributari sono 56. All'esito di indagini delegate dall'Autorità giudiziaria, sono stati inoltre cautelati e segnalati all'Agenzia delle entrate crediti d'imposta agevolativi in materia edilizia ed energetica inesistenti o ad elevato rischio fiscale, nonché sequestrati beni costituenti profitto dell'evasione e delle frodi fiscali, per un valore di circa 600.000 euro; ammonta ad oltre 3 milioni di euro il valore complessivo dei patrimoni proposti per il sequestro nel corso del medesimo periodo. Sono state avanzate 3 proposte di cessazione della partita Iva e di cancellazione dalla banca dati Vies, nei confronti di soggetti economici connotati da profili di pericolosità fiscale. Sono 29 gli interventi eseguiti in materia di accise. Circa 500 sono, invece, i controlli doganali sulle merci introdotte sul territorio nazionale in evasione d'imposta, contraffatte o in violazione delle norme sulla sicurezza; le specifiche attività hanno portato alla denuncia di 16 soggetti nonché al sequestro di oltre 360.000 prodotti di vario tipo e 2 chilogrammi di tabacco lavorato estero. Nel settore del gioco illegale sono stati effettuati 23 interventi, verbalizzando 45 soggetti. Tutela della spesa pubblica L'attività della Guardia di finanza nel comparto della tutela della spesa pubblica è orientata a vigilare sul corretto utilizzo delle risorse dell'Unione europea e nazionali, per la realizzazione



Citta della Spezia

La Spezia

di interventi a sostegno di imprese e famiglie. Le direttive impartite mirano, in via prioritaria, al presidio dei progetti e degli investimenti finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In tale ambito sono stati eseguiti 54 interventi orientati a verificare la spettanza a cittadini e imprese di crediti d'imposta, di contributi e finanziamenti, oltreché la corretta esecuzione delle opere e dei servizi oggetto di appalti pubblici, per oltre 4,5 milioni di euro. Attenzione è prestata anche alla tutela di altre risorse dell'Unione europea. Al riguardo, il Comando Provinciale della Spezia ha condotto 9 interventi, accertando frodi, attuate attraverso la presentazione di dati non veritieri e di falsi titoli di proprietà, per oltre 100 mila euro, denunciando un responsabile e proponendo il sequestro di beni e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di circa 120.000 euro. Sul fronte della spesa pubblica nazionale, nello stesso periodo, sono stati effettuati 114 interventi, di cui 37 in tema di reddito di cittadinanza e di nuove misure di inclusione e di supporto per la formazione e il lavoro. L'azione di contrasto alle frodi ai danni delle risorse comunitarie ha portato complessivamente ad accertare contributi indebitamente percepiti per oltre 100 mila euro mentre quelle relative ai finanziamenti nazionali, alla spesa previdenziale e assistenziale sono circa 350.000 euro. Nell'ambito della collaborazione con l'autorità giudiziaria - penale e contabile - sono state eseguite 42 indagini in tema di spesa pubblica al cui esito sono stati denunciati 73 soggetti e segnalati alla Corte dei conti 27 responsabili, con l'accertamento di danni erariali per 4,5 milioni di euro. Crescente è la collaborazione sul territorio con la Procura europea, con la quale sono state sviluppate 2 indagini che hanno portato alla denuncia di un responsabile. L'azione del Corpo nel contrasto ai fenomeni corruttivi e agli altri delitti contro la pubblica amministrazione, svolta facendo leva sulle peculiari potestà investigative che connotano la polizia economico-finanziaria e sviluppando indagini strutturate, di natura tecnica, finanziaria e patrimoniale, volte a ricostruire le regie criminali e il ruolo dei soggetti coinvolti, ha portato all'arresto di 4 persone e alla denuncia di 9. Contrasto della criminalità organizzata ed economico-finanziaria Nell'attività di contrasto alla criminalità organizzata ed economico-finanziaria, l'azione del Corpo mira a bloccare le infiltrazioni criminali nell'economia legale e, contemporaneamente, a tutelare il libero mercato e il rispetto delle regole della sana concorrenza. In materia di riciclaggio e autoriciclaggio sono stati eseguiti 23 interventi, che hanno portato alla denuncia di 37 persone e alla ricostruzione di operazioni illecite per oltre 3 milioni di euro. Sono stati investigati oltre 160 flussi finanziari sospetti generati dagli operatori del sistema di prevenzione antiriciclaggio. Ai confini marittimi e aerei, presso il locale porto mercantile e lo scalo aeroportuale "Bartolomeo Arrigoni" di Sarzana-Luni, sono stati eseguiti 114 controlli sulla circolazione della valuta. In materia di reati fallimentari e del codice della crisi d'impresa, i beni sequestrati ammontano ad oltre 4,3 milioni di euro; nello stesso periodo, è stata accertata l'illecita distrazione di patrimoni ammontanti a 2,5 milioni. Con riferimento alle condotte di usura ed estorsione è stato denunciato un soggetto. In conseguenza della crisi russo-ucraina e della conseguente escalation

Citta della Spezia

La Spezia

militare, il Corpo, quale membro del Comitato di sicurezza finanziaria, ha proseguito gli accertamenti economico-patrimoniali sugli individui e sulle entità listate nei provvedimenti restrittivi emanati dall'Unione europea. Complessivamente, dal 2022 ad oggi, in provincia è stato eseguito - su input del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria - il congelamento di un'unità immobiliare del valore di oltre 350.000 euro, in disponibilità di un cittadino russo. In applicazione della normativa antimafia, sono stati sottoposti ad accertamenti patrimoniali 14 soggetti, che hanno portato alla proposta di applicazione provvedimenti di sequestro per un valore di circa 1,5 milioni di euro. Sono stati eseguiti, poi, 346 accertamenti a seguito di richieste pervenute dai Prefetti della Repubblica, tutti riferiti alle verifiche funzionali al rilascio della documentazione antimafia. Nel periodo in esame, i Reparti alle dipendenze del Comando Provinciale della Spezia hanno sequestrato 2,5 chilogrammi di sostanze stupefacenti, in prevalenza costituite da cocaina (1,1 kg), hashish (1,1 kg) e marijuana (0,1 kg), denunciando all'A.G. 36 soggetti (di cui 5 in stato di arresto) e segnalandone 148 ai Prefetti. Il contrasto ai traffici illeciti, in generale, viene assicurato anche nell'ambito del Servizio "117", oggetto di recenti interventi in campo operativo, addestrativo e tecnico-logistico, finalizzati a incrementare la prontezza operativa e l'efficacia d'intervento delle pattuglie sul territorio e dei mezzi navali, a riscontro delle segnalazioni del cittadino. Sul versante della tutela del mercato dei beni e dei servizi, sono stati eseguiti 62 interventi, sviluppate 29 deleghe dell'Autorità Giudiziaria e denunciati 25 soggetti. A seguito di tali attività sono stati sottoposti a sequestro oltre 230.000 prodotti contraffatti, con falsa indicazione del made in Italy, non sicuri e in violazione della normativa sul diritto d'autore. Sono stati anche sequestrati 5 chilogrammi di prodotti agroalimentari non tracciati (nella fattispecie cibo etnico), nonché oltre 3 quintali di olii essenziali per profumeria recanti indicazioni non veritiere nonché oggetto di frode commerciale. Concorso nei servizi di ordine e sicurezza pubblica L'impegno concorsuale del Corpo nella tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica continua ad essere garantito nell'ambito della gestione delle manifestazioni pubbliche e di eventi di particolare rilevanza. Nel 2023 la Guardia di Finanza ha impiegato complessive 674 giornate/uomo in servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni, eventi sportivi e altri eventi. Tale impegno, che sta continuando anche nel 2024, ha portato ad un impiego complessivo di 214 giornate/uomo in servizi di ordine pubblico. Più informazioni.

Città della Spezia

La Spezia

Royal Caribbean, presidente e passeggeri a Lerici: "Posto speciale". Compagnia pronta ad aumentare traffico su Spezia

"Questo è un paese incredibile e capisco abbia ricevuto un riconoscimento dalle Nazioni unite, è un posto incredibilmente speciale. Siamo onorati di essere ospitati per questo evento, vi ringraziamo molto, ringraziamo i residenti per la cooperazione e la collaborazione prestate per rendere speciale questo giorno. Grazie per la vostra ospitalità". Così oggi dal palco della Rotonda Vassallo il presidente della Royal Caribbean, Michael Bayley, a Lerici insieme ai numerosi crocieristi - circa 4mila in tutto - che, approdati alla Spezia con la Oasis of the Seas, hanno visitato la cittadina nell'ambito della President's Cruise, la crociera annuale che la compagnia dedica ai passeggeri più affezionati, a bordo con presidente e altre figure di vertice RC. Ad accogliere i viaggiatori, musica, trampolieri, giocolieri, sbandieratori e degustazioni; sul palco allestito in Rotonda numerosi scambi di omaggi - crest, modellini, stampe. "Un motivo di grande orgoglio essere stati scelti da Royal Caribbean per questo prestigioso evento - le parole del padrone di casa, il sindaco Leonardo Paoletti -. Nel 2023 abbiamo ricevuto il premio Best Tourism Villages e ora la tappa lericina della President's Cruise - che arriva anche grazie al riconoscimento ricevuto dall'Organizzazione mondiale del Turismo delle Nazioni Unite -, due risultati di questo tipo per un paese turistico sono davvero importanti. Ringrazio l'amministrazione comunale, gli uffici, i commercianti, gli albergatori, e un ringraziamento anche a Gianluca Giannecchini". Il primo cittadino sottolinea poi con soddisfazione che a Lerici "gli alberghi sono pieni da mesi" e che "è importante avere qui migliaia di crocieristi che scoprono Lerici, ne parlano, fotografano: immagino che una parte di loro magari vorrà tornare o comunque parlerà di Lerici positivamente". In Rotonda Vassallo, in qualità di sindaco del capoluogo, e di presidente della Provincia, anche Pierluigi Peracchini, che ha dato ai crocieristi il benvenuto "in una delle province più belle del mondo" e ha rivolto "un grazie particolare a Royal Caribbean perchè sta facendo un investimento nella stazione crocieristica per fare stare al meglio i turisti che sbarcano nel nostro golfo". Royal che, guardando al futuro, "sicuramente svilupperà ancora più il traffico alla Spezia, dove si trova molto bene e dove c'è un **porto** ben protetto", spiega a CdS a margine dell'evento Adolfo Aloschi, titolare dell'omonimo gruppo che gestisce le escursioni a terra per Royal ed Msc. "Royal Caribbean è anche nella società che sta facendo l'investimento nella nuova banchina su Calata Paita - osserva ancora Aloschi in merito al legame della compagnia con Spezia - insieme ad altri gruppi armatoriali, e poi alla compagnia piace il fatto che l'approdo a Spezia consente di far visitare ai turisti sia la Liguria, sia la Toscana". Un passaggio anche sulla flotta: "Royal Caribbean nei prossimi tre anni incrementerà il volume di affari del 30 per cento, quindi in prospettiva stanno costruendo navi sempre più grandi, che porteranno in



06/26/2024 21:27

"Questo è un paese incredibile e capisco abbia ricevuto un riconoscimento dalle Nazioni unite, è un posto incredibilmente speciale. Siamo onorati di essere ospitati per questo evento, vi ringraziamo molto, ringraziamo i residenti per la cooperazione e la collaborazione prestate per rendere speciale questo giorno. Grazie per la vostra ospitalità". Così oggi dal palco della Rotonda Vassallo il presidente della Royal Caribbean, Michael Bayley, a Lerici insieme ai numerosi crocieristi - circa 4mila in tutto - che, approdati alla Spezia con la Oasis of the Seas, hanno visitato la cittadina nell'ambito della President's Cruise, la crociera annuale che la compagnia dedica ai passeggeri più affezionati, a bordo con presidente e altre figure di vertice RC. Ad accogliere i viaggiatori, musica, trampolieri, giocolieri, sbandieratori e degustazioni; sul palco allestito in Rotonda numerosi scambi di omaggi - crest, modellini, stampe. "Un motivo di grande orgoglio essere stati scelti da Royal Caribbean per questo prestigioso evento - le parole del padrone di casa, il sindaco Leonardo Paoletti -. Nel 2023 abbiamo ricevuto il premio Best Tourism Villages e ora la tappa lericina della President's Cruise - che arriva anche grazie al riconoscimento ricevuto dall'Organizzazione mondiale del Turismo delle Nazioni Unite -, due risultati di questo tipo per un paese turistico sono davvero importanti. Ringrazio l'amministrazione comunale, gli uffici, i commercianti, gli albergatori, e un ringraziamento anche a Gianluca Giannecchini". Il primo cittadino sottolinea poi con soddisfazione che a Lerici "gli alberghi sono pieni da mesi" e che "è importante avere qui migliaia di crocieristi che scoprono Lerici, ne parlano, fotografano: immagino che una parte di loro magari vorrà tornare o comunque parlerà di Lerici positivamente". In Rotonda Vassallo, in qualità di sindaco del capoluogo, e di presidente della Provincia, anche Pierluigi Peracchini, che ha dato ai crocieristi il benvenuto "in una delle province più belle del mondo" e ha rivolto "un grazie

Citta della Spezia

La Spezia

tutto il mondo. E' un gruppo che sta crescendo molto, con un livello qualitativo da numeri uno".

Tutta l'energia per il mare arriva dalla terra

A metà giugno, la Commissione Europea ha approvato il regime italiano da 570 milioni di euro per incentivare le navi a utilizzare l'elettricità erogata da reti elettriche terrestri quando sono ormeggiate nei porti. La misura contribuisce a "ridurre le emissioni di gas a effetto serra e l'inquinamento atmosferico e acustico, conformemente agli obiettivi del Green Deal europeo". L'obiettivo è quello di "incentivare gli operatori navali a collegarsi alle infrastrutture elettriche terrestri quando le navi sono ormeggiate nei porti marittimi per alimentare i servizi, i sistemi e le attrezzature a bordo. Il regime sarà in vigore fino al 31 dicembre 2033". Una marcia in più per il cold-ironing, che rischia sempre più di essere totalmente operativo quando già il settore avrà a disposizione carburanti e risorse tecniche in grado di abbattere in autonomia le emissioni nocive, in fase di stazionamento nei porti. Il sostegno europeo diventa assume la forma di una riduzione fino al 100% dei cosiddetti "oneri generali di sistema", inclusi nel prezzo dell'energia elettrica per finanziare determinati obiettivi di politica pubblica, tra cui le energie rinnovabili. La riduzione comporterà un prezzo dell'elettricità più basso per gli operatori navali quando acquisteranno elettricità da terra e porterà il costo dell'elettricità a un livello competitivo con il costo di produzione di elettricità a bordo tramite motori alimentati a combustibili fossili. L'Italia si è impegnata a istituire un meccanismo di monitoraggio annuale per verificare la differenza tra i costi effettivi di acquisto di elettricità da terra e i costi effettivi di autoproduzione di elettricità utilizzando. E nel frattempo proseguono i cantieri di ammodernamento dei moli su tutta la penisola. Nel 2025 il molo Garibaldi alla Spezia sarà attrezzato per il cold-ironing, come sostenuto dal presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva. "Il governo sta investendo 700 milioni sul cold ironing e non saranno gli ultimi", affermava il viceministro Rixi lo scorso aprile. "Finirà il Pnrr ma inizieremo altri programmi perché c'è la necessità di andare verso zero emissioni sul sistema marittimo e nel frattempo vengono progettati anche depositi di Gnl e si apriranno e si sono già aperti, dal G7 in avanti, tavoli di discussione con gli operatori per andare a individuare quelli che saranno i nuovi carburanti su cui investire di più". Rixi sottolineava anche: "Sto cercando di portare il cold ironing non solo alle navi, ma anche su tutta la cantieristica navale. Sarebbe importante la diminuzione delle emissioni anche per chi svolge attività all'interno del porto come la cantieristica navale, per rendere più compatibile la presenza di attività per noi indispensabili con la città". Sempre recente è la notizia del contratto di appalto per la progettazione e l'esecuzione dei lavori per l'elettificazione delle banchine nel porto di Termoli, con un costo complessivo coperto con i fondi del piano nazionale per gli investimenti complementari a integrazione del Pnrr per un totale di 6 milioni di euro. Ad aprile

Ship Mag

Tutta l'energia per il mare arriva dalla terra

06/26/2024 18:44

LEONARDO PARIGI

A metà giugno, la Commissione Europea ha approvato il regime italiano da 570 milioni di euro per incentivare le navi a utilizzare l'elettricità erogata da reti elettriche terrestri quando sono ormeggiate nei porti. La misura contribuisce a "ridurre le emissioni di gas a effetto serra e l'inquinamento atmosferico e acustico, conformemente agli obiettivi del Green Deal europeo". L'obiettivo è quello di "incentivare gli operatori navali a collegarsi alle infrastrutture elettriche terrestri quando le navi sono ormeggiate nei porti marittimi per alimentare i servizi, i sistemi e le attrezzature a bordo. Il regime sarà in vigore fino al 31 dicembre 2033". Una marcia in più per il cold-ironing, che rischia sempre più di essere totalmente operativo quando già il settore avrà a disposizione carburanti e risorse tecniche in grado di abbattere in autonomia le emissioni nocive, in fase di stazionamento nei porti. Il sostegno europeo diventa assume la forma di una riduzione fino al 100% dei cosiddetti "oneri generali di sistema", inclusi nel prezzo dell'energia elettrica per finanziare determinati obiettivi di politica pubblica, tra cui le energie rinnovabili. La riduzione comporterà un prezzo dell'elettricità più basso per gli operatori navali quando acquisteranno elettricità da terra e porterà il costo dell'elettricità a un livello competitivo con il costo di produzione di elettricità a bordo tramite motori alimentati a combustibili fossili. L'Italia si è impegnata a istituire un meccanismo di monitoraggio annuale per verificare la differenza tra i costi effettivi di acquisto di elettricità da terra e i costi effettivi di autoproduzione di elettricità utilizzando. E nel frattempo proseguono i cantieri di ammodernamento dei moli su tutta la penisola. Nel 2025 il molo Garibaldi alla Spezia sarà attrezzato per il cold-ironing, come sostenuto dal presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva. "Il governo sta investendo 700 milioni sul cold ironing e non saranno gli ultimi", affermava il viceministro Rixi lo scorso aprile. "Finirà il Pnrr ma inizieremo altri programmi perché c'è la necessità di andare verso zero emissioni sul sistema marittimo e nel frattempo vengono progettati anche depositi di Gnl e si apriranno e si sono già aperti, dal G7 in avanti, tavoli di discussione con gli operatori per andare a individuare quelli che saranno i nuovi carburanti su cui investire di più". Rixi sottolineava anche: "Sto cercando di portare il cold ironing non solo alle navi, ma anche su tutta la cantieristica navale. Sarebbe importante la diminuzione delle emissioni anche per chi svolge attività all'interno del porto come la cantieristica navale, per rendere più compatibile la presenza di attività per noi indispensabili con la città". Sempre recente è la notizia del contratto di appalto per la progettazione e l'esecuzione dei lavori per l'elettificazione delle banchine nel porto di Termoli, con un costo complessivo coperto con i fondi del piano nazionale per gli investimenti complementari a integrazione del Pnrr per un totale di 6 milioni di euro. Ad aprile

Ship Mag

La Spezia

i lavori per la realizzazione di tre impianti di cold-ironing sono stati avviati per le banchine pubbliche, il Molo Polisettoriale e il pontile Eni del porto di Taranto . E così, è stato aggiudicato l'appalto del valore di oltre 50 milioni per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dell'impianto di on-shore power supply per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di Cagliari. Leonardo Parigi.

Shipping Italy

La Spezia

Meno navi Lng ma di maggior dimensione in futuro a Panigaglia

Porti Snam rivede il progetto di ammodernamento e potenziamento ricettivo del rigassificatore spezzino: potranno approdare metaniere da 140mila mc. previsto dragaggio da 2 milioni di mc di Redazione SHIPPING ITALY Malgrado il calo di traffico del primo trimestre dell'anno (o forse proprio per quello) Snam ha elaborato un nuovo piano di ammodernamento per il suo rigassificatore di Panigaglia (La **Spezia**). Lo si evince dalla documentazione che la società ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, con l'intenzione di "realizzare interventi di ammodernamento e adeguamento del Terminale con l'obiettivo di ridurre significativamente l'impronta ambientale e rendere l'impianto sempre più eco e socio sostenibile assicurando al contempo un aumento di circa il 30% capacità di rigassificazione che consentirà di giungere dagli attuali circa 3,5 miliardi Sm3/anno a circa 4,6 miliardi Sm3/anno ed un miglioramento dell'affidabilità della continuità di esercizio, attraverso un incremento generalizzato dell'efficienza impiantistica". Da un punto di vista amministrativo la società sottolinea come le modifiche non siano differenti a quelle di un progetto approvato nel 2010 (con atto non scaduto, perché la procedura cominciò prima della legge che fissò una scadenza genericamente quinquennale per le autorizzazioni ambientali), che "non fu implementato a causa delle mutate condizioni di mercato del successivo decennio". Ma "oggi le dinamiche geopolitiche ed in particolare dell'instabilità derivante dal conflitto russo-ucraino hanno imposto l'urgente necessità di sostituire gli approvvigionamenti del gas russo del nostro Paese diversificandone la provenienza". Da qui la verifica di non assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale ora avviata al Mase. Da un punto di vista del traffico marittimo, si nota che resta pressoché immutata la previsione di un'ampia operazione di dragaggio, con rimozione di quasi 2 milioni di metri cubi di sedimenti per portare i fondali da 10 a 14 metri di profondità. Snam calcola che circa un quarto sarà composto da fanghi contaminati, ma rimanda alla futura caratterizzazione l'esatta individuazione dei quantitativi e la definizione delle modalità di gestione (prevedendo però tutta la gamma possibile, dal conferimento in discarica al ripascimento, a seconda dei risultati delle analisi future). Sul fronte dell'infrastrutturazione portuale, il nuovo progetto contempla interventi meno impattanti rispetto alla versione del 2010, con la previsione di realizzare 4 briccole di ormeggio e alcune sovrastrutture per navi di grandi dimensioni. Nella documentazione si legge infatti che con "gli interventi in progetto si mira altresì ad adeguare la capacità di ricezione del Terminale per accogliere le moderne navi metaniere, consentendo l'arrivo di unità di diversa capacità con riduzione significativa del numero di navi in arrivo". Dall'attuale previsione di 123 navi l'anno, si passerà quindi a un range stimato di 86-94, comprensivo delle bettoline del progetto di Gnl small scale (denominato "vessel reloading", presentato



Porti Snam rivede il progetto di ammodernamento e potenziamento ricettivo del rigassificatore spezzino: potranno approdare metaniere da 140mila mc. previsto dragaggio da 2 milioni di mc di Redazione SHIPPING ITALY Malgrado il calo di traffico del primo trimestre dell'anno (o forse proprio per quello) Snam ha elaborato un nuovo piano di ammodernamento per il suo rigassificatore di Panigaglia (La Spezia). Lo si evince dalla documentazione che la società ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, con l'intenzione di "realizzare interventi di ammodernamento e adeguamento del Terminale con l'obiettivo di ridurre significativamente l'impronta ambientale e rendere l'impianto sempre più eco e socio sostenibile assicurando al contempo un aumento di circa il 30% capacità di rigassificazione che consentirà di giungere dagli attuali circa 3,5 miliardi Sm3/anno a circa 4,6 miliardi Sm3/anno ed un miglioramento dell'affidabilità della continuità di esercizio, attraverso un incremento generalizzato dell'efficienza impiantistica". Da un punto di vista amministrativo la società sottolinea come le modifiche non siano differenti a quelle di un progetto approvato nel 2010 (con atto non scaduto, perché la procedura cominciò prima della legge che fissò una scadenza genericamente quinquennale per le autorizzazioni ambientali), che "non fu implementato a causa delle mutate condizioni di mercato del successivo decennio". Ma "oggi le dinamiche geopolitiche ed in particolare dell'instabilità derivante dal conflitto russo-ucraino hanno imposto l'urgente necessità di sostituire gli approvvigionamenti del gas russo del nostro Paese diversificandone la provenienza". Da qui la verifica di non assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale ora avviata al Mase. Da un punto di vista del traffico marittimo, si nota che resta pressoché immutata la previsione di un'ampia operazione di dragaggio, con rimozione di quasi 2 milioni di metri cubi di sedimenti per portare i fondali da 10 a 14 metri di profondità. Snam calcola che circa un

Shipping Italy

La Spezia

separatamente e già approvato), come da seguente tabella. La portata massima prevista sarà di 140mila mc.
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Porto di Ravenna stanZIA 4 mln di incentivi per mezzi più green in banchina. E' il primo porto in Italia

(FERPRESS) **Ravenna**, 26 GIU L'Autorità Portuale di **Ravenna**, nell'ambito del programma Green Ports, ha pubblicato l'avviso con il quale invita i terminalisti e i concessionari portuali alla sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina (muletti, gru, spazzatrici, auto ecc.) con attrezzature nuove, a minor impatto ambientale. L'obiettivo è quello di utilizzare sempre di più mezzi elettrici per favorire una significativa riduzione delle emissioni di CO2 in **porto**. Da oggi, 26 giugno 2024, sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota degli oltre 4 milioni di euro per il rinnovo delle attrezzature portuali. L'incentivo può coprire fino al 40% dei costi preventivati per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario. Si tratta di una importante iniziativa ha dichiarato il Presidente dell'Autorità Portuale di **Ravenna**, Daniele Rossi che si inserisce in una strategia più ampia che vede il **porto di Ravenna** al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici e a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più green, una migliore qualità dell'aria ed un minore impatto ambientale delle attività portuali. L'Autorità Portuale di **Ravenna** ribadisce il suo impegno a favore di una efficace transizione energetica e invita tutti i concessionari e i terminalisti a partecipare a questa importante iniziativa, contribuendo così a rendere il **porto di Ravenna** un modello di innovazione e rispetto per l'ambiente. Il Bando è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo: https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio105_delibera-anac-n-6012023-procedure_0_24974_984_1.html. Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 00.00 del 25 luglio 2024 e dovranno essere inoltrate tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it indicando nell'oggetto M3C2 Investimento 1.1 Domanda di agevolazione; Eventuali richieste di chiarimenti possono essere presentate, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it, entro le ore 12.00 del 5 luglio 2024.



Informare
Ravenna

Porto di Ravenna, oltre quattro milioni di euro destinati a nuovi mezzi a minor impatto ambientale Bando per la sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, nell'ambito del programma Green Ports, ha pubblicato un avviso con il quale invita i terminalisti e i concessionari portuali alla sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina (muletti, gru, spazzatrici, auto ecc.) con attrezzature nuove, a minor impatto ambientale. L'obiettivo è quello di utilizzare sempre di più mezzi elettrici per favorire una significativa riduzione delle emissioni di CO2 nel porto di Ravenna. Le risorse messe a disposizione ammontano a 4,18 milioni di euro e l'incentivo può coprire fino al 40% dei costi preventivati per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300mila euro per ciascun beneficiario. Le domande di agevolazione dovranno essere presentate entro il prossimo 24 luglio. «Si tratta - ha specificato il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi - di una importante iniziativa che si inserisce in una strategia più ampia che vede il porto di Ravenna al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici e a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più green, una migliore qualità dell'aria ed un minore impatto ambientale delle attività portuali. L'Autorità Portuale di Ravenna ribadisce il suo impegno a favore di una efficace transizione energetica e invita tutti i concessionari e i terminalisti a partecipare a questa importante iniziativa, contribuendo così a rendere il porto di Ravenna un modello di innovazione e rispetto per l'ambiente».

Informare

Porto di Ravenna, oltre quattro milioni di euro destinati a nuovi mezzi a minor impatto ambientale Bando per la sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina

06/26/2024 15:41

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, nell'ambito del programma Green Ports, ha pubblicato un avviso con il quale invita i terminalisti e i concessionari portuali alla sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina (muletti, gru, spazzatrici, auto ecc.) con attrezzature nuove, a minor impatto ambientale. L'obiettivo è quello di utilizzare sempre di più mezzi elettrici per favorire una significativa riduzione delle emissioni di CO2 nel porto di Ravenna. Le risorse messe a disposizione ammontano a 4,18 milioni di euro e l'incentivo può coprire fino al 40% dei costi preventivati per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300mila euro per ciascun beneficiario. Le domande di agevolazione dovranno essere presentate entro il prossimo 24 luglio. «Si tratta - ha specificato il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi - di una importante iniziativa che si inserisce in una strategia più ampia che vede il porto di Ravenna al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici e a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più green, una migliore qualità dell'aria ed un minore impatto ambientale delle attività portuali. L'Autorità Portuale di Ravenna ribadisce il suo impegno a favore di una efficace transizione energetica e invita tutti i concessionari e i terminalisti a partecipare a questa importante iniziativa, contribuendo così a rendere il porto di Ravenna un modello di innovazione e rispetto per l'ambiente».

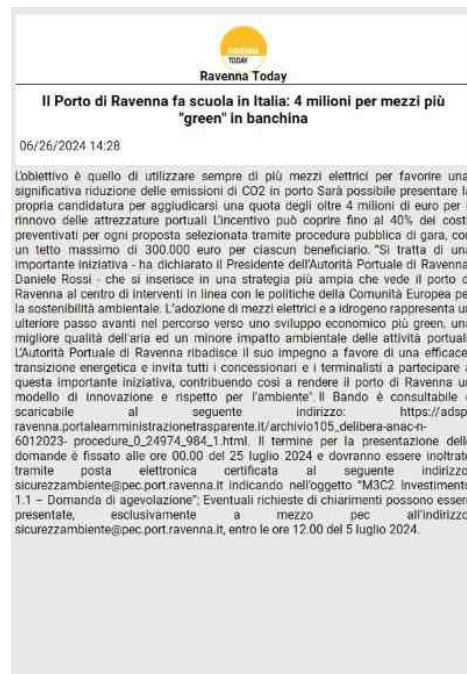
Le banchine di Ravenna si tingono di verde

RAVENNA Ci sono quattro milioni di incentivi sul piatto del porto di Ravenna per mezzi più green in banchina. L'Autorità portuale, nell'ambito del programma Green Ports, ha pubblicato infatti l'avviso con il quale invita i terminalisti e i concessionari portuali alla sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina (muletti, gru, spazzatrici, auto ecc.) con attrezzature nuove, a minor impatto ambientale. L'obiettivo è quello di utilizzare sempre di più mezzi elettrici per favorire una significativa riduzione delle emissioni di CO2 in porto. Da oggi sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota dell'incentivo che può coprire fino al 40% dei costi preventivati per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario. Si tratta di una importante iniziativa -sottolinea il presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, Daniele Rossi che si inserisce in una strategia più ampia che vede il porto di Ravenna al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici e a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più green, una migliore qualità dell'aria ed un minore impatto ambientale delle attività portuali. L'Autorità Portuale di Ravenna ribadisce il suo impegno a favore di una efficace transizione energetica e invita tutti i concessionari e i terminalisti a partecipare a questa importante iniziativa, contribuendo così a rendere il porto di Ravenna un modello di innovazione e rispetto per l'ambiente. Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 00.00 del 25 Luglio 2024 e dovranno essere inoltrate tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it indicando nell'oggetto M3C2 Investimento 1.1 Domanda di agevolazione; Eventuali richieste di chiarimenti possono essere presentate, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it, entro le ore 12.00 del 5 Luglio 2024.



Il Porto di Ravenna fa scuola in Italia: 4 milioni per mezzi più "green" in banchina

L'obiettivo è quello di utilizzare sempre di più mezzi elettrici per favorire una significativa riduzione delle emissioni di CO2 in porto. Sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota degli oltre 4 milioni di euro per il rinnovo delle attrezzature portuali. L'incentivo può coprire fino al 40% dei costi preventivati per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario. "Si tratta di una importante iniziativa - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi - che si inserisce in una strategia più ampia che vede il porto di Ravenna al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici e a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più green, una migliore qualità dell'aria ed un minore impatto ambientale delle attività portuali. L'Autorità Portuale di Ravenna ribadisce il suo impegno a favore di una efficace transizione energetica e invita tutti i concessionari e i terminalisti a partecipare a questa importante iniziativa, contribuendo così a rendere il porto di Ravenna un modello di innovazione e rispetto per l'ambiente". Il Bando è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo: https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio105_delibera-anac-n-6012023-procedure_0_24974_984_1.html. Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 00.00 del 25 luglio 2024 e dovranno essere inoltrate tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it indicando nell'oggetto "M3C2 Investimento 1.1 - Domanda di agevolazione"; Eventuali richieste di chiarimenti possono essere presentate, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it, entro le ore 12.00 del 5 luglio 2024.



Il Porto di Ravenna stanZIA 4 milioni di incentivi per mezzi più green in banchina. È il primo in Italia

L'obiettivo è quello di utilizzare sempre di più mezzi elettrici per favorire una significativa riduzione delle emissioni di CO2 in porto

L'**Autorità Portuale** di Ravenna, nell'ambito del programma Green Ports, ha pubblicato l'avviso con il quale invita i terminalisti e i concessionari portuali alla sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina (muletti, gru, spazzatrici, auto ecc.) con attrezzature nuove, a minor impatto ambientale. L'obiettivo è quello di utilizzare sempre di più mezzi elettrici per favorire una significativa riduzione delle emissioni di CO2 in porto. Da oggi, 26 giugno 2024, sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota degli oltre 4 milioni di euro per il rinnovo delle attrezzature portuali. L'incentivo può coprire fino al 40% dei costi preventivati per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario. Si tratta di una importante iniziativa ha dichiarato il Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi che si inserisce in una strategia più ampia che vede il porto di Ravenna al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici e a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più green, una migliore qualità dell'aria ed un minore impatto ambientale delle attività portuali. L'**Autorità Portuale** di Ravenna ribadisce il suo impegno a favore di una efficace transizione energetica e invita tutti i concessionari e i terminalisti a partecipare a questa importante iniziativa, contribuendo così a rendere il porto di Ravenna un modello di innovazione e rispetto per l'ambiente. Il Bando è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo: https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio105_delibera-anac-n-6012023-procedure_0_24974_984_1.html. Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 00.00 del 25 luglio 2024 e dovranno essere inoltrate tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it indicando nell'oggetto M3C2 Investimento 1.1 Domanda di agevolazione. Eventuali richieste di chiarimenti possono essere presentate, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it, entro le ore 12.00 del 5 luglio 2024.



Il Porto di Ravenna stanZIA 4 milioni di incentivi per mezzi più green in banchina

L'Autorità Portuale di Ravenna, nell'ambito del programma Green Ports, ha pubblicato l'avviso con il quale invita i terminalisti e i concessionari portuali alla sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina (muletti, gru, spazzatrici, auto ecc.) con attrezzature nuove, a minor impatto ambientale. L'obiettivo è quello di utilizzare sempre di più mezzi elettrici per favorire una significativa riduzione delle emissioni di CO2 in porto. Da oggi, 26 giugno 2024, sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota degli oltre 4 milioni di euro per il rinnovo delle attrezzature portuali. L'incentivo può coprire fino al 40% dei costi preventivati per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario. "Si tratta di una importante iniziativa - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi - che si inserisce in una strategia più ampia che vede il porto di Ravenna al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici e a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più

green, una migliore qualità dell'aria ed un minore impatto ambientale delle attività portuali. L'Autorità Portuale di Ravenna ribadisce il suo impegno a favore di una efficace transizione energetica e invita tutti i concessionari e i terminalisti a partecipare a questa importante iniziativa, contribuendo così a rendere il porto di Ravenna un modello di innovazione e rispetto per l'ambiente." Il Bando è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo: https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio105_delibera-anac-n-6012023-procedure_0_24974_984_1.html. Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 00.00 del 25 luglio 2024 e dovranno essere inoltrate tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it indicando nell'oggetto "M3C2 Investimento 1.1 - Domanda di agevolazione"; Eventuali richieste di chiarimenti possono essere presentate, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it, entro le ore 12.00 del 5 luglio 2024.



Shipping Italy

Ravenna

Il porto di di Ravenna stanZIA 4 mln di euro per i nuovi mezzi green dei terminalisti

Porti E' il primo scalo a portare avanti quest'iniziativa nell'ambito del programma Green Ports. Il tetto massimo per ciascun beneficiario è di 300 mila euro di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità Portuale di **Ravenna**, nell'ambito del programma Green Ports, comunica di aver pubblicato l'avviso con il quale invita i terminalisti e i concessionari portuali alla sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina (muletti, gru, spazzatrici, auto ecc.) con attrezzature nuove, a minor impatto ambientale, con l'obiettivo di utilizzare sempre di più mezzi elettrici a vantaggio di una significativa riduzione delle emissioni di Co2 in **porto**. Già da oggi, 26 giugno 2024 - informa l'ente - sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota degli oltre 4 milioni di euro per il rinnovo delle attrezzature portuali. L'incentivo può coprire fino al 40% dei costi preventivati per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario. "Si tratta di una importante iniziativa - ha dichiarato il presidente dell'Autorità Portuale di **Ravenna**, Daniele Rossi - che si inserisce in una strategia più ampia che vede il **porto** di **Ravenna** al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici e a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più green, una migliore qualità dell'aria ed un minore impatto ambientale delle attività portuali. L'Autorità Portuale di **Ravenna** ribadisce il suo impegno a favore di una efficace transizione energetica e invita tutti i concessionari e i terminalisti a partecipare a questa importante iniziativa, contribuendo così a rendere il **porto** di **Ravenna** un modello di innovazione e rispetto per l'ambiente." Il Bando è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo: https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio105_delibera-anac-n-6012023-procedure_0_24974_984_1.html Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 00.00 del 25 luglio 2024; questo dovranno essere inoltrate tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it indicando nell'oggetto "M3C2 Investimento 1.1 - Domanda di agevolazione"; Eventuali richieste di chiarimenti possono essere presentate, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it, entro le ore 12.00 del 5 luglio 2024. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



FHP Holding Portuale, Carlo Freni nuovo executive director del Terminal di Marina di Carrara

Marina di Carrara- FHP Holding Portuale, il primo operatore portuale italiano nel settore delle rinfuse, braccio terminalistico di F2i SGR maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, al cui vertice siedono l'amministratore delegato, Paolo Cornetto, e il presidente Umberto Masucci, ha annunciato a partire dal 6 luglio la nomina di Carlo Freni alla carica di executive director della Base FHP di Carrara. Il nuovo executive director, si legge in una nota della società, avrà «il compito di sviluppare il business della base di Carrara facendola diventare ancor di più un punto di riferimento della logistica delle merci del mar Tirreno» Freni, 51 anni, laurea in Ingegneria Elettrica a Pisa e master alla SDA Bocconi, attualmente direttore della società LIFTING, parte del gruppo FHP dove è entrato e in carica dal 2021, dopo 15 anni in Nuovo Pignone (oggi Baker Hughes), la società del settore Oil&Gas della General Electric, dove ricopriva la carica di direttore operativo del business Moduli ed Impianti Industriali. Precedentemente ha occupato crescenti incarichi di responsabilità in Eco Energie e ABB. Il gruppo FHP Holding Portuale è operativo su 8 terminal portuali nel Tirreno e nell'Alto Adriatico: a Carrara, **Livorno**, Monfalcone e Marghera, per una movimentazione annua di circa 10 milioni di tonnellate di merci movimentate annualmente. Freni si avvicinerà a Carlo Merli che lascia dopo 6 anni in azienda, per nuove sfide professionali all'esterno del gruppo, il presidente Masucci e l'amministratore delegato Cornetto hanno ringraziato Carlo Merli «per l'impegno profuso in questi anni, e per essere stato un riferimento centrale sino ad oggi nello sviluppo del progetto FHP».



Migranti, nave Emergency soccorre 47 persone al largo della Libia

Il video della Ong: l'imbarcazione è diretta a Livorno La nave Life Support di Emergency ha soccorso un'imbarcazione in difficoltà nelle acque internazionali della zona Sar libica, salvando 47 persone. La nave è ora diretta al porto di Livorno, dove arriverà domenica mattina. Il caso è stato segnalato alla nave di Emergency poco prima delle 13 attraverso un mayday relay sul canale 16 da parte di Sparrow 4, un aereo di Frontex. "Appena abbiamo ricevuto la segnalazione del caso di imbarcazione in pericolo", racconta il capomissione della Life Support Carlo Maisano "ci siamo recati alle coordinate indicate, lì abbiamo trovato un gommone sovraffollato con persone senza giubbotti di salvataggio. Il nostro personale ha subito cominciato le operazioni di soccorso, ha evacuato le persone dalla barca in difficoltà e le ha portate al sicuro a bordo della Life Support. Lo staff medico ha quindi iniziato a visitare i casi che avevano necessità di attenzione, in particolare i casi di ustioni dovute alla miscela di acqua di mare e carburante. Le autorità ci hanno assegnato Livorno con Place of safety per lo sbarco, dove arriveremo domenica mattina dopo tre giorni e mezzo di navigazione. Tutti i naufraghi sono vulnerabili : hanno alle spalle un viaggio lungo e hanno diritto di arrivare in un porto sicuro il prima possibile. Non c'è motivo che rimangano in mare altri giorni dopo tutto quello che hanno vissuto". Il gommone in difficoltà, lungo circa 6 metri, era sovraffollato ed era partito dalla città libica di Zwara. Tra i naufraghi, 47 persone, ci sono 39 uomini, 3 donne e 5 minori non accompagnati. Le persone salvate provengono da Nigeria, Etiopia, Ghana, Libia, Eritrea, Bangladesh, Sud Sudan e Sudan, Paesi afflitti da conflitti, violenze, instabilità politica, crisi climatica e povertà.

LaPresse

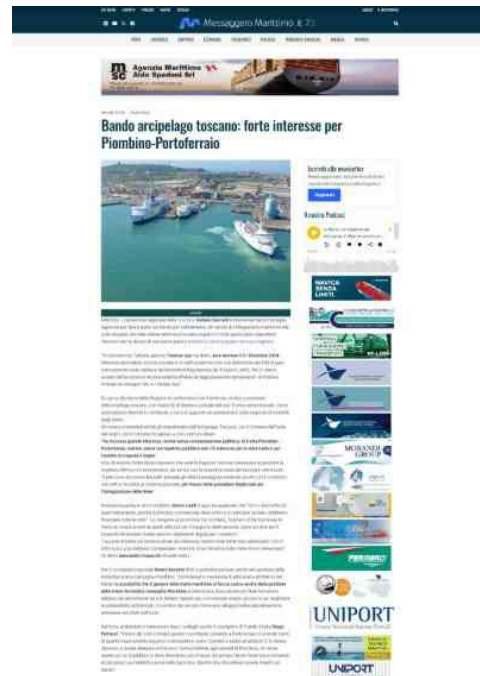
Migranti, nave Emergency soccorre 47 persone al largo della Libia

06/26/2024 20:46 Riproduzione Riservata

Il video della Ong: l'imbarcazione è diretta a Livorno La nave Life Support di Emergency ha soccorso un'imbarcazione in difficoltà nelle acque internazionali della zona Sar libica, salvando 47 persone. La nave è ora diretta al porto di Livorno, dove arriverà domenica mattina. Il caso è stato segnalato alla nave di Emergency poco prima delle 13 attraverso un mayday relay sul canale 16 da parte di Sparrow 4, un aereo di Frontex. "Appena abbiamo ricevuto la segnalazione del caso di imbarcazione in pericolo", racconta il capomissione della Life Support Carlo Maisano "ci siamo recati alle coordinate indicate, lì abbiamo trovato un gommone sovraffollato con persone senza giubbotti di salvataggio. Il nostro personale ha subito cominciato le operazioni di soccorso, ha evacuato le persone dalla barca in difficoltà e le ha portate al sicuro a bordo della Life Support. Lo staff medico ha quindi iniziato a visitare i casi che avevano necessità di attenzione, in particolare i casi di ustioni dovute alla miscela di acqua di mare e carburante. Le autorità ci hanno assegnato Livorno con Place of safety per lo sbarco, dove arriveremo domenica mattina dopo tre giorni e mezzo di navigazione. Tutti i naufraghi sono vulnerabili : hanno alle spalle un viaggio lungo e hanno diritto di arrivare in un porto sicuro il prima possibile. Non c'è motivo che rimangano in mare altri giorni dopo tutto quello che hanno vissuto". Il gommone in difficoltà, lungo circa 6 metri, era sovraffollato ed era partito dalla città libica di Zwara. Tra i naufraghi, 47 persone, ci sono 39 uomini, 3 donne e 5 minori non accompagnati. Le persone salvate provengono da Nigeria, Etiopia, Ghana, Libia, Eritrea, Bangladesh, Sud Sudan e Sudan, Paesi afflitti da conflitti, violenze, instabilità politica, crisi climatica e povertà.

Bando arcipelago toscano: forte interesse per Piombino-Portoferraio

FIRENZE L'assessore regionale della Toscana Stefano Baccelli è intervenuto ieri in consiglio regionale per fare il punto sul bando per l'affidamento dei servizi di collegamento marittimo alle isole toscane che nelle ultime settimane ha preoccupato in modo particolare i dipendenti Toremar che ha deciso di non partecipare e mettere in vendita quattro dei suoi traghetti. Il contratto con l'attuale gestore Toremar spa -ha detto- avrà termine il 31 Dicembre 2024. Abbiamo provveduto ad una procedura di verifica del mercato e la definizione dei lotti di gara come previsto dalla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). Poi ci siamo avvalsi dell'assistenza tecnica esterna affidata al raggruppamento temporaneo di imprese formato da Paragon SRL e T Bridge Spa. Da qui la decisione della Regione di confrontarsi con il territorio, sindaci e assessori dell'arcipelago toscano, con l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, con le associazioni datoriali e i sindacati, a cui si è aggiunto un questionario sulle esigenze di mobilità degli utenti. Ad essere interpellati anche gli stakeholders dell'Arcipelago Toscano, con il Comune dell'Isola del Giglio, con il Comune di Capraia, e con i comuni elbani. Ha riscosso grande interesse, anche senza compensazione pubblica, la tratta Piombino-Portoferraio, mentre senza corrispettivo pubblico non c'è interesse per le altre tratte e per l'ambito di Capraia e Giglio. Una situazione molto disomogenea e che vede la Regione Toscana interessata a garantire la migliore offerta e il mantenimento dei servizi con la massima tutela dei lavoratori interessati. Il percorso -ha chiuso Baccelli- prevede gli ultimi passaggi procedurali, anche con il confronto con ART e l'Autorità di Sistema portuale, per l'avvio delle procedure finalizzate per l'assegnazione delle linee. Passata la parola ai vari consiglieri, Marco Landi (Lega) ha auspicato che non ci sia rischio di spacchettamento, perché il principio commerciale deve unirsi a un principio sociale: dobbiamo finanziare tutte le rotte. Le categorie economiche, ha ricordato, indicano di far transitare le merci su mezzi diversi da quelli utilizzati per il trasporto delle persone, come avviene per il trasporto ferroviario; inoltre servono biglietterie digitali per i residenti. La parte di tratta più turistica attrae più interesse, mentre altre tratte non interessano. Con il lotto unico si potrebbero compensare i mancati ricavi derivanti dalle tratte meno interessanti ha detto Alessandro Capecchi (Fratelli Italia). Per il consigliere regionale Gianni Anselmi (Pd) si potrebbe pensare anche alla gestione della tratta ferroviaria Campiglia-Piombino: Consideriamo meritevole di attenzione all'interno del bando la possibilità che il gestore delle tratte marittime si faccia carico anche della gestione della tratta ferroviaria Campiglia-Piombino a valle di una discussione con Rete ferroviaria italiana che attualmente ne è la titolare. Questo per concatenare meglio gli orari e per migliorare la sostenibilità ambientale. L'incentivo del servizio ferroviario alleggerirebbe parzialmente



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

la pressione veicolare sull'isola. Sul tema ambientale è intervenuto dopo i colleghi anche il consigliere di Fratelli d'Italia Diego Petrucci: Il tema del cold ironing è quanto mai attuale: cenando a Portoferraio ci si rende conto di quanto inquinamento acustico e atmosferico siano costretti a subire gli abitanti. E lo stesso discorso si possa allargare anche se in forma indiretta, agli abitanti di Piombino. Un tema questo su cui il pubblico si deve dimostrare più virtuoso del privato dando l'esempio e arrivando al più presto a un'elettrificazione delle banchine, obiettivi che dovrebbero essere inseriti nel bando. L'obiettivo della Regione -ha replicato l'assessore Baccelli non è quello di limitare i costi, ma di implementare il servizio del 15%. La durata del contratto resta ferma a 12 anni e anche le parti sociali hanno riconosciuto alla Giunta una sensibilità sul tema dell'occupazione. Non è possibile poi un affidamento diretto per la gestione a Toremar o inventarsi una gara mascherata perché questo porterebbe inevitabilmente a una pioggia di ricorsi degli altri operatori del settore. Non è poi realistico inserire nel bando l'età massima delle navi a 5 anni, perché in questo modo il bando andrebbe deserto, mentre vanno semmai immaginati degli indici di premialità per svecchiare la flotta.

Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Bacelli (Regione Toscana): "Interesse dal mercato solo per la linea Piombino - Portoferraio"

Politica&Associazioni L'assessore regionale ha confermato che senza un intervento pubblico non risulta ci sia interesse per le altre tratte dell'isola d'Elba, vale a dire **Piombino** - Rio Marina e **Piombino** - Cavo e per i collegamenti con le isole di Capraia e Giglio di Redazione SHIPPING ITALY Mentre su SHIPPING ITALY emergeva la notizia che Toremar ha messo sul mercato quattro dei suoi otto traghetti ("Abbiamo dichiarato settimane or sono che non avremmo partecipato alla gara Toremar, ergo vendiamo le navi" ha fatto sapere Moby), l'assessore regionale ai Trasporti della Toscana, Stefano Bacelli, ha spiegato alla Commissione regionale trasporti che ha suscitato un grande interesse la tratta marittima che collega **Piombino** con Portoferraio, mentre senza un intervento pubblico non risulta che ci sia interesse per le altre tratte dell'isola d'Elba, vale a dire **Piombino** - Rio Marina e **Piombino** - Cavo e per i collegamenti con le isole di Capraia e Giglio. Sembra definitivamente confermato, dunque, che si andrà verso una gara per la continuità territoriale marittima relativa alle rote con le isole minori dell'arcipelago toscano. L'assessore ha inoltre reso noto che c'è una situazione di squilibrio tra i collegamenti marittimi delle varie zone e da parte della Regione Toscana si evidenzia il bisogno di garantire il mantenimento dei servizi e la tutela dei lavoratori coinvolti. Il contratto con l'attuale gestore del servizio di continuità territoriale, cioè Toremar, si concluderà il 31 dicembre prossimo. La Regione ha prima effettuato un'indagine di mercato e ha definito i lotti di gara, come previsto dalla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, poi ha usufruito dell'assistenza tecnica esterna affidata al raggruppamento temporaneo di imprese formato da Paragon Srl e T-Bridge Spa. Bacelli ha inoltre evidenziato che la Regione ha deciso di procedere con un intenso confronto con il territorio, con sindaci e assessori dell'Arcipelago toscano, con l'Autorità di Sistema Portuale, con le associazioni datoriali e i sindacati, ed è stato effettuato anche un questionario sulle esigenze di mobilità degli utenti. L'assessore regionale ai Trasporti ha inoltre dichiarato che sono state effettuate anche le consultazioni con gli stakeholders dell'Arcipelago Toscano, con il Comune dell'Isola del Giglio, con il Comune di dell'isola di Capraia e con i Comuni elbani. Bacelli ha infine riferito che ci sono da fare gli ultimi passaggi della procedura in cui sarà anche il confronto con l'Autorità di regolazione dei trasporti e con l'Autorità di Sistema Portuale, in vista delle procedure per l'assegnazione del servizio delle linee di collegamento marittimo.



Anteprime, concerti e spettacoli: l'UlisseFest arriva ad Ancona e lancia la stagione turistica

L'UlisseFest è il suo primo anno ad Ancona. Il famoso format che dal 4 al 7 luglio unisce i viaggiatori, che affascina i viandanti e che spinge gli esploratori verso nuove mete, tocca il capoluogo di regione lanciando la stagione turistica, mettendo in mostra gli scorci più belli, i monumenti più riconoscibili, le albe e i tramonti da immortalare e da ricondividere sui profili social di noti influencer, Igers Italia è media partner. Proprio per loro sono stati organizzati dei tour per promuovere la città, il suo mare, i suoi tratti identificativi. Dalla nostra marineria, all'uscita dei pescherecci, dalla raccolta del mitile per eccellenza, il mosciolo, alla costa del Conero. Ma non solo. Per i visitatori saranno organizzati anche dei tour nella parte storica della città e pranzaranno con i nostri piatti tipici, dal guazzetto allo stoccafisso all'anconetana. Comincia dunque da qui il lancio del brand Ancona, la capitale del Conero. Gli approfondimenti, i racconti, i talk e gli spettacoli che hanno contribuito alla creazione di un palinsesto per tributare la città, per accrescere il senso di appartenenza e per prometterci di ritornarci a chi la visita per la prima volta. Ed è proprio questo il senso dell'Arena sul Mare, una struttura che accoglierà gli eventi di punta dell'UlisseFest. La struttura modulare avrà due differenti possibilità di capienza: 1.380 posti seduti oppure 2.000 in piedi. Posizionata subito dopo la Fontana dei Due Soli, in un ampio spazio concesso straordinariamente dall'Autorità portuale, con il palco da 13 metri, che sarà posto dando le spalle alla caserma dei vigili del fuoco. "Abbiamo lavorato a questa collaborazione con Lonely Planet con entusiasmo fin dall'inizio - afferma l'assessore al Turismo, Daniele Berardinelli - ben sapendo che per noi sarebbe stata una occasione unica per anticipare e migliorare la nostra strategia turistica e di valorizzazione del territorio. Avere l'UlisseFest, oltre all'innegabile importanza della manifestazione in sé e degli altri eventi fatti in collaborazione, significa poter mostrare quello che la natura ci ha dato, significa poterci far conoscere, divulgare il nostro sistema di accoglienza che si sta sempre più arricchendo, significa farci notare, agevolare il nostro commercio e accrescere le visite, avvalendosi dell'esperienza di chi ha fatto del turismo e della sua promozione una professione, riconosciuta eccellente in tutto il mondo". Dello stesso avviso l'assessore ai Grandi Eventi, Angelo Eliantonio. "Questa iniziativa tiene il passo a un trend iniziato lo scorso anno e che stiamo continuando a incrementare con nuove iniziative. Con questo intento è nato questo assessorato: accogliere le grandi iniziative, laddove possibile avere delle anteprime, eventi insomma che possano lasciare un solco. Con la sperimentazione dell'Arena sul mare, grazie all'intesa con l'Autorità di sistema portuale, dimostriamo che alla base di una città che vuole conquistarsi uno spazio c'è la collaborazione, il lavoro comune". "La prima edizione anconetana della nostra festa del viaggio



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

propone un programma molto più ricco rispetto a quanto concordato a suo tempo con il Comune e Ancona Servizi: un giorno in più e ben due giornate di anteprima (oltre alla serata di maggio con D'Avenia) che registrano già il tutto esaurito. È il segno della nostra volontà di costruire qualcosa di duraturo in un luogo dove c'è spazio per una proposta che unisce approfondimento e intrattenimento. Abbiamo distribuito gli incontri e le performance in una decina di punti della città per offrire al pubblico che arriva da altrove l'occasione di conoscere Ancona e la sua gente. Ora non resta che scegliere tra i 50 appuntamenti, prenotare e partecipare alla festa." commenta il direttore artistico Angelo Pittro.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

l'AdSP MAC è capofila del progetto europeo Adriajoroutes "Promuovere soluzioni sostenibili per il turismo culturale marittimo"

Il progetto sarà presentato venerdì 28 giugno alle ore 9.30 all'NH Hotel di **Ancona** nell'iniziativa "La valorizzazione del rapporto porto-città e delle vocazioni al turismo sostenibile". Grazie al contributo del programma europeo Italia-Croazia 2021-2027, con Adriajoroutes si vuole potenziare la sostenibilità, l'inclusione sociale e la digitalizzazione del settore turistico dell'area adriatica in continuazione con la piattaforma culturale Adrjo. Programma.



(Sito) Adnkronos
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, Krizan (Cinea): "'Fast Track to the Sea' risolve strozzatura nei collegamenti del porto"

Progetto finanziato dal programma 'Connecting Europe Facility', dedicato allo sviluppo di reti transeuropee ad alte prestazioni, sostenibili ed efficienti 26 giugno 2024 | 12.59 LETTURA: 1 minuti "Il progetto 'Fast Track to the Sea' si avvicina alla conclusione. Il progetto è finanziato dal programma 'Connecting Europe Facility', dedicato allo sviluppo di reti transeuropee ad alte prestazioni, sostenibili ed efficienti. Stiamo parlando di trasporti, ma anche di energia e digitale. E questo progetto, ovviamente, in questo ambito dei trasporti, è stato selezionato per il finanziamento nel 2019 nell'ambito del bando trasporti, e ha ricevuto 3,87 milioni di euro di finanziamento dall'UE". Lo sottolinea Tea Krizan, Project Officer CINEA - Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency , intervenuta all'evento finale del progetto 'Fast Track to the Sea' presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale "Nello sviluppo del porto di Civitavecchia - aggiunge - è uno degli investimenti e dei progetti più significativi perché risolve un importante collo di bottiglia che esisteva qui nel porto. Prima avevamo notevoli inefficienze in termini di difficoltà con la lunghezza dei binari e l'infrastruttura ferroviaria e stradale che interferivano tra loro. Con questo progetto questi problemi saranno ora risolti. È importante nel contesto delle operazioni di movimentazione delle merci del porto stesso e ora ci aspettiamo che siano molto più efficienti e veloci". "Ovviamente, quando parliamo del contesto più ampio della rete di trasporto europea, è importante notare che ora il movimento delle merci dalla parte marittima, dal mare alla rete ferroviaria e viceversa, deve essere più efficiente e veloce" conclude la Krizan.



(Sito) Adnkronos
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, Musolino (Adsp Tirreno centro sett.): "A ottobre sarà completato l'ultimo miglio ferroviario"

"Fast track to the Sea' è il progetto che ci ha permesso di colmare una lacuna infrastrutturale storica del porto di Civitavecchia" 26 giugno 2024 | 13.35
LETTURA: 1 minuti "Questo progetto per noi rappresenta l'esame di maturità, ora siamo pronti per l'Università, ora siamo parte della rete Core, questo comporta tanti onori ma anche tanti oneri. Siamo riusciti a far partire tutti i cantieri in tempo. Abbiamo dimostrato di saper lavorare bene. Fast track to the Sea è il progetto che ci ha permesso di colmare una lacuna infrastrutturale storica del porto di Civitavecchia . Il famoso ultimo miglio ferroviario è fondamentale per un porto. L'ultimo miglio ferroviario verrà completato ad ottobre e collegheremo tutte le banchine del porto, questo ci permetterà di fare un vero salto di qualità e diventare competitivi. Ora l'ambizione è far diventare Civitavecchia una perla del Mediterraneo fino al Portogallo". Lo ha detto Pino Musolino, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di Civitavecchia , Fiumicino, Gaeta durante la conferenza Final Event - Fast Track to the Sea che si è tenuta presso la sala Comitato dell'ente.



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Civitavecchia potenziate le connessioni ferroviarie col porto

Completato il progetto 'Fast Track to the Sea' 26 giugno 2024 | 13.44

LETTURA: 1 minuti Si è tenuto presso la sede dell'Autorità di Sistema

Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, l'evento finale del progetto

"Fast Track to the Sea, Implementing the upgrade of the last mile rail connections of the port of Civitavecchia". Il progetto prevede la

risistemazione dei binari all'interno del porto e la costruzione di un nuovo

fascio ferroviario per l'arrivo e la partenza dei treni, dotato di 7 binari di

lunghezza massima pari a 615 metri e che in futuro potranno essere allungati

fino a 750 metri, in linea con i più moderni standard europei per il trasporto

ferroviario delle merci. Inoltre, verrà attivato un nuovo raccordo con il terminal

container e le aree adiacenti alla banchina 25, e verrà migliorato il

collegamento con le banchine 23 e 24, eliminando le interferenze esistenti con

il sistema viario all'interno del porto. I lavori, attualmente in fase di avanzata

realizzazione, si completeranno dopo l'estate. La costruzione della nuova

infrastruttura permetterà lo sviluppo dei traffici ferroviari da e per il porto e il

trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia, decongestionando il

contesto locale dai flussi stradali di mezzi pesanti. Al progetto è stato assegnato un contributo di 3,8 milioni di Euro

da parte dell'Unione Europea tramite il programma di investimento Connecting Europe Facility, che rappresenta il

principale strumento per il finanziamento delle infrastrutture di trasporto gestito direttamente dagli uffici della

Commissione Europea, tramite la sua Agenzia esecutiva CINEA - Climate, Infrastructure and Environment Executive

Agency. Questo finanziamento si inserisce a pieno titolo nelle attività che l'Autorità di Sistema Portuale sta portando

avanti a livello comunitario e che hanno consentito la sua recente inclusione nella lista dei porti core della rete TEN-T.

L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.



(Sito) Adnkronos
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sgariglia (Mit): "Con regolamento Ten-T Italia strategica nel Mediterraneo"

Direttore Generale Ministero delle Infrastrutture e Trasporti intervenendo alla conferenza 'Final Event - Fast Track to the Sea' a Civitavecchia. 26 giugno 2024 | 13.54 LETTURA: 1 minuti L'adozione del regolamento Ten-T vede l'Italia ricoprire un luogo strategico nel Mediterraneo . Il corridoio scandinavo Mediterraneo rappresenta un corridoio importante e finalmente abbiamo l'inclusione del Porto di Civitavecchia, questo consentirà di attrarre incentivi europei ma questo comporta grandi sforzi di adeguamento per rispettare determinati requisiti". Lo sottolinea Maria Giovanna Sgariglia, Direttore Generale Ministero delle Infrastrutture e Trasporti intervenendo alla conferenza Final Event - Fast Track to the Sea che si è tenuta a Civitavecchia "Altra novità che si apprezza - continua - è la conversione del concetto da autostrada del mare a rotte marittime , saranno incentivati rapporti commerciali con Paesi vicini. Importante anche la connessione con il Corridoio Mar Baltico fino a Bari".



Krizan: "La movimentazione delle merci del porto di Civitavecchia sarà più efficiente e veloce"

26 giugno 2024 | 16.40 LETTURA: 1 minuti "Prima del progetto "Fast Track to the Sea" avevamo notevoli inefficienze in termini di difficoltà con la lunghezza dei binari e l'infrastruttura ferroviaria e stradale che interferivano tra loro. Con questo progetto questi problemi saranno ora risolti. È importante nel contesto delle operazioni di movimentazione delle merci del **porto** stesso e ora ci aspettiamo che siano molto più efficienti e veloci" ha detto Tea Krizan, Project Officer CINEA - Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency durante la conferenza Final Event - Fast Track to the Sea che si è tenuta presso la sala Comitato dell'ente Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



Musolino: "Civitavecchia da Rete Comprensiva a Porto Core"

"Questo progetto ci ha permesso di lavorare sodo sul completamente l'ultimo miglio ferroviario, sulla connettività del porto con la rete ferroviaria nazionale ed europea, e coincide con la recente conclusione del percorso di inclusione di Civitavecchia e dei porti del Lazio all'interno della rete TEN-T, quindi siamo stati promossi da Rete Comprensiva a Porto Core" queste le parole di **Pino Musolino**, presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** in occasione dell'evento finale del progetto "Fast Track to the Sea" presso la sede dell'**Autorità di Sistema Portuale** di Civitavecchia.



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, Krizan (Cinea): "'Fast Track to the Sea' risolve strozzatura nei collegamenti del porto"

Roma, 26 giu. - (Adnkronos) - "Il progetto 'Fast Track to the Sea' si avvicina alla conclusione. Il progetto è finanziato dal programma 'Connecting Europe Facility', dedicato allo sviluppo di reti transeuropee ad alte prestazioni, sostenibili ed efficienti. Stiamo parlando di trasporti, ma anche di energia e digitale. E questo progetto, ovviamente, in questo ambito dei trasporti, è stato selezionato per il finanziamento nel 2019 nell'ambito del bando trasporti, e ha ricevuto 3,87 milioni di euro di finanziamento dall'UE". Lo sottolinea Tea Krizan, Project Officer CINEA - Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency, intervenuta all'evento finale del progetto 'Fast Track to the Sea', presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. "Nello sviluppo del **porto** di **Civitavecchia** - aggiunge - è uno degli investimenti e dei progetti più significativi perché risolve un importante collo di bottiglia che esisteva qui nel **porto**. Prima avevamo notevoli inefficienze in termini di difficoltà con la lunghezza dei binari e l'infrastruttura ferroviaria e stradale che interferivano tra loro. Con questo progetto questi problemi saranno ora risolti. È importante nel contesto delle operazioni di movimentazione delle merci del **porto** stesso e ora ci aspettiamo che siano molto più efficienti e veloci". "Ovviamente, quando parliamo del contesto più ampio della rete di trasporto europea, è importante notare che ora il movimento delle merci dalla parte marittima, dal mare alla rete ferroviaria e viceversa, deve essere più efficiente e veloce" conclude la Krizan.



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, Musolino (Adsp Tirreno centro sett.): "A ottobre sarà completato l'ultimo miglio ferroviario"

Roma, 26 giu. - (Adnkronos) - "Questo progetto per noi rappresenta l'esame di maturità, ora siamo pronti per l'Università, ora siamo parte della rete Core, questo comporta tanti onori ma anche tanti oneri. Siamo riusciti a far partire tutti i cantieri in tempo. Abbiamo dimostrato di saper lavorare bene. Fast track to the Sea è il progetto che ci ha permesso di colmare una lacuna infrastrutturale storica del porto di Civitavecchia. Il famoso ultimo miglio ferroviario è fondamentale per un porto. L'ultimo miglio ferroviario verrà completato ad ottobre e collegheremo tutte le banchine del porto, questo ci permetterà di fare un vero salto di qualità e diventare competitivi. Ora l'ambizione è far diventare Civitavecchia una perla del Mediterraneo fino al Portogallo". Lo ha detto Pino Musolino, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta durante la conferenza Final Event - Fast Track to the Sea che si è tenuta presso la sala Comitato dell'ente.



Affari Italiani

Civitavecchia, Musolino (Adsp Tirreno centro sett.): "A ottobre sarà completato l'ultimo miglio ferroviario"



06/26/2024 13:49

Roma, 26 giu. - (Adnkronos) - "Questo progetto per noi rappresenta l'esame di maturità, ora siamo pronti per l'Università, ora siamo parte della rete Core, questo comporta tanti onori ma anche tanti oneri. Siamo riusciti a far partire tutti i cantieri in tempo. Abbiamo dimostrato di saper lavorare bene. Fast track to the Sea è il progetto che ci ha permesso di colmare una lacuna infrastrutturale storica del porto di Civitavecchia. Il famoso ultimo miglio ferroviario è fondamentale per un porto. L'ultimo miglio ferroviario verrà completato ad ottobre e collegheremo tutte le banchine del porto, questo ci permetterà di fare un vero salto di qualità e diventare competitivi. Ora l'ambizione è far diventare Civitavecchia una perla del Mediterraneo fino al Portogallo". Lo ha detto Pino Musolino, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta durante la conferenza Final Event - Fast Track to the Sea che si è tenuta presso la sala Comitato dell'ente.

A Civitavecchia potenziate le connessioni ferroviarie col porto

Roma, 26 giu. - (Adnkronos) - Si è tenuto presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, l'evento finale del progetto "Fast Track to the Sea, Implementing the upgrade of the last mile rail connections of the port of Civitavecchia". Il progetto prevede la risistemazione dei binari all'interno del porto e la costruzione di un nuovo fascio ferroviario per l'arrivo e la partenza dei treni, dotato di 7 binari di lunghezza massima pari a 615 metri e che in futuro potranno essere allungati fino a 750 metri, in linea con i più moderni standard europei per il trasporto ferroviario delle merci. Inoltre, verrà attivato un nuovo raccordo con il terminal container e le aree adiacenti alla banchina 25, e verrà migliorato il collegamento con le banchine 23 e 24, eliminando le interferenze esistenti con il sistema viario all'interno del porto. I lavori, attualmente in fase di avanzata realizzazione, si completeranno dopo l'estate. La costruzione della nuova infrastruttura permetterà lo sviluppo dei traffici ferroviari da e per il porto e il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia, decongestionando il contesto locale dai flussi stradali di mezzi pesanti. Al progetto è stato assegnato un contributo di 3,8 milioni di Euro da parte dell'Unione Europea tramite il programma di investimento Connecting Europe Facility, che rappresenta il principale strumento per il finanziamento delle infrastrutture di trasporto gestito direttamente dagli uffici della Commissione Europea, tramite la sua Agenzia esecutiva CINEA - Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency. Questo finanziamento si inserisce a pieno titolo nelle attività che l'Autorità di Sistema Portuale sta portando avanti a livello comunitario e che hanno consentito la sua recente inclusione nella lista dei porti core della rete TEN-T.



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sgariglia (Mit): "Con regolamento Ten-T Italia strategica nel Mediterraneo"

Roma, 26 giu. - (Adnkronos) - "L'adozione del regolamento Ten-T vede l'Italia ricoprire un luogo strategico nel Mediterraneo. Il corridoio scandinavo Mediterraneo rappresenta un corridoio importante e finalmente abbiamo l'inclusione del **Porto** di **Civitavecchia**, questo consentirà di attrarre incentivi europei ma questo comporta grandi sforzi di adeguamento per rispettare determinati requisiti". Lo sottolinea Maria Giovanna Sgariglia, Direttore Generale Ministero delle Infrastrutture e Trasporti intervenendo alla conferenza Final Event - Fast Track to the Sea che si è tenuta a **Civitavecchia**. "Altra novità che si apprezza - continua - è la conversione del concetto da autostrada del mare a rotte marittime, saranno incentivati rapporti commerciali con Paesi vicini. Importante anche la connessione con il Corridoio Mar Baltico fino a Bari".



Assocostieri presenta l'Assemblea Annuale, focus sulla decarbonizzazione

Ruggeri (Assocostieri): "Il mix energetico del futuro si dovrà basare su una combinazione di elettroni verdi e molecole decarbonizzate" Assocostieri: presentata l'Assemblea Annuale 2024 dal titolo 'Le vie della decarbonizzazione' Si è tenuta oggi nel Salone Angiolillo di Palazzo Wedekind a Roma, l'Assemblea annuale di Assocostieri, l'Associazione di riferimento per le aziende che operano nel settore della logistica energetica nata nel 1983. L'iniziativa, dal titolo: "Le vie della decarbonizzazione" è stata realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, RAM, con la collaborazione scientifica del GSE e con il supporto di Adriatic LNG Edison Energas Italcost jEnergy OLT Offshore LNG Toscana e Snam L'evento è stato inaugurato dai videomessaggi del Ministro Pichetto Fratin e del Ministro Urso e dai saluti istituzionali del Presidente GSE Arrigoni, che hanno espresso il loro sostegno e la loro gratitudine per il lavoro svolto dall'associazione nel promuovere un modello sostenibile e le innovazioni nel settore dei combustibili alternativi. In particolare, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ha dichiarato: "Assocostieri svolge un ruolo fondamentale in quanto rappresentante del settore della logistica energetica e interprete delle esigenze degli attori che vi operano. Gli eventi degli ultimi anni hanno dimostrato che la logistica dell'energia è condizione indispensabile per l'indipendenza energetica del nostro Paese. La sicurezza degli approvvigionamenti energetici, infatti, è stata garantita, e lo sarà anche nel futuro, proprio dalle aziende che si occupano di stoccaggio, trasferimento e distribuzione. Abbiamo visto come i rigassificatori siano opere strategiche per l'approvvigionamento di gas nell'ottica della sicurezza energetica nazionale. Le misure adottate finora hanno permesso un'emancipazione quasi totale dalle forniture russe, passando dal 38% del 2021 al 4% del 2023. Si tratta di un risultato eccezionale che non sarebbe stato possibile senza l'efficienza del vostro comparto e che favorisce l'affermazione dell'Italia come hub energetico del Mediterraneo". Per il nostro Paese è necessario puntare su un approccio che sia al contempo multi-tecnologico e multi-energetico. Il mix energetico del futuro si dovrà basare su una combinazione di elettroni verdi e molecole decarbonizzate la cui logistica è gestita dagli associati di Assocostieri. Queste fonti energetiche alternative sono entrambe necessarie per aggredire tutte le sorgenti emmissive, inclusi i trasporti e le industrie hard to abate. Nel percorso verso l'aggiornamento del PNIEC, porteremo i nostri contributi per accelerare la decarbonizzazione", ha dichiarato nel corso dell'assemblea il Presidente di Assocostieri Elio Ruggeri Durante l'Assemblea sono state discusse



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

le principali sfide e opportunità che il settore marittimo dovrà affrontare nei prossimi anni. Tra i temi centrali, la transizione dai combustibili fossili agli e-fuels ha occupato un posto di rilievo, evidenziando l'importanza di adeguare tanto le navi quanto le infrastrutture portuali. A tal proposito, durante i suoi saluti iniziali, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Amm. Isp. Capo Nicola Carlone, ha dichiarato: "Una delle principali sfide che il settore marittimo dovrà affrontare nel prossimo futuro riguarda la transizione dai combustibili fossili agli e-fuels. Tale processo coinvolge non solo le navi, che dovranno essere in grado di essere alimentate con i combustibili del futuro, ma anche i porti che dovranno essere in grado di accogliere e rifornire tali navi. Chi saprà cogliere per primo tale opportunità avrà un vantaggio competitivo nei confronti degli altri competitor. Tale transizione non dovrà tuttavia essere gestita a discapito della sicurezza e il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera è costantemente impegnata a vigilare affinché le navi che approdano nei porti italiani, ivi incluse quelle che utilizzano combustibili alternativi, siano conformi agli standard internazionali in materia di sicurezza della navigazione e tutela dell'ambiente marino". Il Dott. Davide Bordoni, Amministratore Unico RAM ha proseguito dichiarando: "Le Queste parole sottolineano l'importanza di un approccio integrato e sicuro nella transizione energetica del settore marittimo, ribadendo il ruolo cruciale delle istituzioni nel garantire che tale evoluzione avvenga in maniera conforme agli standard di sicurezza e sostenibilità". Il Direttore generale di Assocostieri, l'avvocato Dario Soria, intervenuto nel corso della prima tavola rotonda dedicata alle criticità dei porti nazionali e alla decarbonizzazione del settore marittimo ha evidenziato la necessità di un approccio che coniughi tre dimensioni per la decarbonizzazione: "l'utilizzo del patrimonio di infrastrutture di logistica energetica di Assocostieri per ridurre da subito l'impronta carbonica del settore marittimo con gnl e biocarburanti; lo sviluppo di infrastrutture e di standard di sicurezza e di gestione dei combustibili del prossimo futuro come metanolo, ammoniaca, idrogeno, e fuels; l'opportunità strategica offerta dallo sviluppo del cold ironing coniugato con le comunità energetiche portuali per efficientare il **sistema** marittimo **portuale** nazionale". L'Assemblea annuale di Assocostieri ha messo in luce le strade della decarbonizzazione, ribadendo il ruolo cruciale della logistica energetica per l'indipendenza e la sicurezza energetica dell'Italia, proiettandosi verso un futuro sostenibile e innovativo.

Civitavecchia, Krizan (Cinea): "'Fast Track to the Sea' risolve strozzatura nei collegamenti del porto"

(Adnkronos) - "Il progetto 'Fast Track to the Sea' si avvicina alla conclusione. Il progetto è finanziato dal programma 'Connecting Europe Facility', dedicato allo sviluppo di reti transeuropee ad alte prestazioni, sostenibili ed efficienti. Stiamo parlando di trasporti, ma anche di energia e digitale. E questo progetto, ovviamente, in questo ambito dei trasporti, è stato selezionato per il finanziamento nel 2019 nell'ambito del bando trasporti, e ha ricevuto 3,87 milioni di euro di finanziamento dall'UE". Lo sottolinea Tea Krizan, Project Officer CINEA - Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency, intervenuta all'evento finale del progetto 'Fast Track to the Sea', presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Setentrionale. "Nello sviluppo del porto di Civitavecchia - aggiunge - è uno degli investimenti e dei progetti più significativi perché risolve un importante collo di bottiglia che esisteva qui nel porto. Prima avevamo notevoli inefficienze in termini di difficoltà con la lunghezza dei binari e l'infrastruttura ferroviaria e stradale che interferivano tra loro. Con questo progetto questi problemi saranno ora risolti. È importante nel contesto delle operazioni di movimentazione delle merci del porto stesso e ora ci aspettiamo che siano molto più efficienti e veloci". "Ovviamente, quando parliamo del contesto più ampio della rete di trasporto europea, è importante notare che ora il movimento delle merci dalla parte marittima, dal mare alla rete ferroviaria e viceversa, deve essere più efficiente e veloce" conclude la Krizan. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Civitavecchia, Musolino (Adsp Tirreno centro sett.): "A ottobre sarà completato l'ultimo miglio ferroviario"

RomagiAdnkronosQuestoprogettopernoirapprese
ntalesamedimaturitàorasiamoprontiperlUniversità
orasiamopartedellareteCorequestocomportatantio
norimaanchetantioneriSiamoriuscitiapartiretutt
iicantieriintempoAbbiamodimostatodisaperlavora
rebeneFasttracktotheSeaèilprogettochechaperme
ssodicolmareunalacunainfrastrutturalestorica del p
ortodiCivitavecchiaIl famosoulтимomiglioferroviar
ioèfondamentaleperunportoLultimomiglioferroviar
ioverràcompletatoadottobreecollegheremotutteleb
anchinedelportoquestocipermetteràdifareunveros
altodiqualtàediventarecompetitiviOralambizioneè
fardiventareCivitavecchiaunaperladelMediterrane
ofinoalPortogalloLohadettoPinoMusolinoPresiden
tedell'AutoritàdiSistemaPortuale del Mar Tirreno Cen
troSettentrionalePortidiCivitavecchiaFiumicinoGa
etadurantelaconferenzaFinalEventFastTracktotheSea
chesiètenutapressola salaComitatodellente.

CivOnline

Civitavecchia, Musolino (Adsp Tirreno centro sett.): "A ottobre sarà completato l'ultimo miglio ferroviario"

06/26/2024 13:43

RomagiAdnkronosQuestoprogettopernoirappresentale
samedimaturitàorasiamoprontiperlUniversitàorasiamop
partedellareteCorequestocomportatantionorimaanchet
antioneriSiamoriuscitiapartiretuttlicantieriintempo
AbbiamodimostatodisaperlavorarebeneFasttracktothe
Seaèilprogettochechapermessodicolmareunalacunainf
rastrutturalestorica del portodiCivitavecchiaIl famosoul
timomiglioferroviarioèfondamentaleperunportoLultimo
miglioferroviarioverràcompletatoadottobreecollegher
emotuttelebanchinedelportoquestocipermetteràdifareun
verosaltodiqualtàediventarecompetitiviOralambizione
èfardiventareCivitavecchiaunaperladelMediterraneo
finoalPortogalloLohadettoPinoMusolinoPresidente dell'A
utoritàdiSistemaPortuale del Mar Tirreno CentroSettentrion
alePortidiCivitavecchiaFiumicinoGaetadurantelaconfer
enzaFinalEventFastTracktotheSeachesiètenutapressola
salaComitatodellente.

Ultimo miglio ferroviario: ad ottobre la conclusione dei lavori

Oggi il punto a Molo Vespucci con tecnici e partner fondamentali della rivoluzione del sistema ferro nello scalo Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Snellire le operazioni, essere più competitivi anche in altri ambiti oltre a quello delle crociere e conformarsi agli standard europei. Sono ormai in fase di conclusione i lavori per l'ultimo miglio ferroviario in porto. Il punto sullo stato dell'intervento, inquadrandolo in un più ampio progetto di rivoluzione infrastrutturale all'interno dello scalo, è stato fatto a Molo Vespucci, durante la conferenza "Final Event - Fast Track to the Sea" che si è tenuta presso la sala Comitato dell'ente, alla presenza oltre che della squadra dell'Authority guidata dal presidente Pino Musolino, anche di dirigenti del Ministero delle Infrastrutture e trasporti, e di rappresentanti di Compagnia ferroviaria Italiana, Cfft e Cilp. IL PROGETTO Lo status di "nodo core" della rete TEN-T, come hanno spiegato, implica la necessità per il porto di Civitavecchia di conformarsi agli standard europei entro il 2030: questo richiede quindi una forte attenzione all'efficienza operativa, all'integrazione multimodale e all'adozione di pratiche sostenibili. Da qui il progetto che prevede la risistemazione dei binari all'interno del porto e la costruzione di un nuovo fascio ferroviario per l'arrivo e la partenza dei treni, dotato di 7 binari di lunghezza massima pari a 615 metri e che in futuro potranno essere allungati fino a 750 metri, in linea con i più moderni standard europei per il trasporto ferroviario delle merci. Inoltre, verrà attivato un nuovo raccordo con il terminal container e le aree adiacenti alla banchina 25, e verrà creato un collegamento diretto con le banchine 23 e 24, eliminando le interferenze esistenti con il sistema viario all'interno del porto. Al progetto è stato assegnato un contributo di 3,8 milioni di Euro da parte dell'Unione Europea tramite il programma di investimento Connecting Europe Facility, che rappresenta il principale strumento per il finanziamento delle infrastrutture di trasporto gestito direttamente dagli uffici della Commissione Europea, tramite la sua Agenzia esecutiva CINEA - Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency. I restanti 19 milioni sono assicurati tramite un finanziamento BEI e fondi regionali (14 milioni) stanziati in favore dell'Adsp. Una riorganizzazione completa del sistema ferro che garantirà uno slancio in più al porto di Civitavecchia. I COMMENTI « Oggi celebriamo la conclusione di un progetto che ha rappresentato un po' un esame di maturità per noi - ha sottolineato il presidente Pino Musolino - con lo status di porto Core, siamo ora pronti ad iscriverci all'università. Fast track to the Sea è il progetto che ci ha permesso di colmare una lacuna infrastrutturale storica del porto di Civitavecchia, il famoso ultimo miglio ferroviario che è fondamentale per un porto; con i lavori che verranno completati ad ottobre collegheremo alla rete ferroviaria primaria tutte le banchine del porto: questo ci permetterà di fare un vero salto di qualità e diventare competitivi».



Oggi il punto a Molo Vespucci con tecnici e partner fondamentali della rivoluzione del sistema ferro nello scalo Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Snellire le operazioni, essere più competitivi anche in altri ambiti oltre a quello delle crociere e conformarsi agli standard europei. Sono ormai in fase di conclusione i lavori per l'ultimo miglio ferroviario in porto. Il punto sullo stato dell'intervento, inquadrandolo in un più ampio progetto di rivoluzione infrastrutturale all'interno dello scalo, è stato fatto a Molo Vespucci, durante la conferenza "Final Event - Fast Track to the Sea" che si è tenuta presso la sala Comitato dell'ente, alla presenza oltre che della squadra dell'Authority guidata dal presidente Pino Musolino, anche di dirigenti del Ministero delle Infrastrutture e trasporti, e di rappresentanti di Compagnia ferroviaria Italiana, Cfft e Cilp. IL PROGETTO Lo status di "nodo core" della rete TEN-T, come hanno spiegato, implica la necessità per il porto di Civitavecchia di conformarsi agli standard europei entro il 2030: questo richiede quindi una forte attenzione all'efficienza operativa, all'integrazione multimodale e all'adozione di pratiche sostenibili. Da qui il progetto che prevede la risistemazione dei binari all'interno del porto e la costruzione di un nuovo fascio ferroviario per l'arrivo e la partenza dei treni, dotato di 7 binari di lunghezza massima pari a 615 metri e che in futuro potranno essere allungati fino a 750 metri, in linea con i più moderni standard europei per il trasporto ferroviario delle merci. Inoltre, verrà attivato un nuovo raccordo con il terminal container e le aree adiacenti alla banchina 25, e verrà creato un collegamento diretto con le banchine 23 e 24, eliminando le interferenze esistenti con il sistema viario all'interno del porto. Al progetto è stato assegnato un contributo di 3,8 milioni di Euro da parte dell'Unione Europea tramite il programma di investimento Connecting Europe Facility, che rappresenta il principale strumento per il finanziamento delle infrastrutture di trasporto gestito direttamente dagli uffici della Commissione Europea, tramite la sua Agenzia esecutiva CINEA - Climate,

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Nello sviluppo del porto di Civitavecchia - ha spiegato Tea Krizan, Project Officer CINEA - questo è uno degli investimenti e dei progetti più significativi perché risolve un importante collo di bottiglia che esisteva qui. Prima avevamo notevoli inefficienze in termini di difficoltà con la lunghezza dei binari e l'infrastruttura ferroviaria e stradale che interferivano tra loro. Con questo progetto questi problemi saranno ora risolti. È importante nel contesto delle operazioni di movimentazione delle merci del porto stesso e ora ci aspettiamo che siano molto più efficienti e veloci».

"Le vie della decarbonizzazione" al centro dell'assemblea Assocostieri

ROMA (ITALPRESS) - Si è tenuta nel Salone Angiolillo di Palazzo Wedekind a Roma, l'Assemblea annuale di Assocostieri, l'Associazione di riferimento per le aziende che operano nel settore della logistica energetica nata nel 1983. L'iniziativa, dal titolo "Le vie della decarbonizzazione" è stata realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Autorità di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Setentrionale**, RAM S.p.A., con la collaborazione scientifica del GSE e con il supporto di Adriatic LNG, Edison, Enagas, Italcost, jEnergy, OLT Offshore LNG Toscana e Snam. L'evento è stato inaugurato dai videomessaggi del Ministro Pichetto Fratin e del Ministro Urso e dai saluti istituzionali del Presidente GSE Arrigoni, che hanno espresso il loro sostegno e la loro gratitudine per il lavoro svolto dall'associazione nel promuovere un modello sostenibile e le innovazioni nel settore dei combustibili alternativi. "Assocostieri svolge un ruolo fondamentale in quanto rappresentante del settore della logistica energetica e interprete delle esigenze degli attori che vi operano - ha detto il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin -. Gli eventi degli ultimi anni hanno dimostrato che la logistica dell'energia è condizione indispensabile per l'indipendenza energetica del nostro Paese. La sicurezza degli approvvigionamenti energetici, infatti, è stata garantita - e lo sarà anche nel futuro - proprio dalle aziende che si occupano di stoccaggio, trasferimento e distribuzione". "Abbiamo visto come i rigassificatori siano opere strategiche per l'approvvigionamento di gas nell'ottica della sicurezza energetica nazionale. Le misure adottate finora hanno permesso un'emancipazione quasi totale dalle forniture russe, passando dal 38% del 2021 al 4% del 2023. Si tratta di un risultato eccezionale che non sarebbe stato possibile senza l'efficienza del vostro comparto e che favorisce l'affermazione dell'Italia come hub energetico del Mediterraneo", ha proseguito. "Per il nostro Paese è necessario puntare su un approccio che sia al contempo multitecnologico e multi-energetico. Il mix energetico del futuro si dovrà basare su una combinazione di elettroni verdi e molecole decarbonizzate la cui logistica è gestita dagli associati di Assocostieri. Queste fonti energetiche alternative sono entrambe necessarie per aggredire tutte le sorgenti emmissive, inclusi i trasporti e le industrie hard to abate", ha affermato nel corso dell'assemblea il Presidente di Assocostieri Elio Ruggeri (nella foto), che ha aggiunto: "Nel percorso verso l'aggiornamento del PNIEC, porteremo i nostri contributi per accelerare la decarbonizzazione". Durante l'Assemblea sono state discusse le principali sfide e opportunità che il settore marittimo dovrà affrontare nei prossimi anni. Tra i temi centrali, la transizione dai combustibili fossili agli e-fuels ha occupato un posto



di rilievo, evidenziando l'importanza di adeguare tanto le navi quanto le infrastrutture portuali. A tal proposito, durante i suoi saluti iniziali, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Ammiraglio Nicola Carlone, ha spiegato: "Una delle principali sfide che il settore marittimo dovrà affrontare nel prossimo futuro riguarda la transizione dai combustibili fossili agli e-fuels. Tale processo coinvolge non solo le navi, che dovranno essere in grado di essere alimentate con i combustibili del futuro, ma anche i porti che dovranno essere in grado di accogliere e rifornire tali navi. Chi saprà cogliere per primo tale opportunità avrà un vantaggio competitivo nei confronti degli altri competitor. Tale transizione non dovrà tuttavia essere gestita a discapito della sicurezza e il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera è costantemente impegnata a vigilare affinché le navi che approdano nei porti italiani, ivi incluse quelle che utilizzano combustibili alternativi, siano conformi agli standard internazionali in materia di sicurezza della navigazione e tutela dell'ambiente marino". Davide Bordoni, Amministratore Unico RAM SpA, ha proseguito: "La Banca Mondiale, nel suo ultimo rapporto sul Logistic Performance Index, ha ricordato, tra l'altro, che attraverso la digitalizzazione di un porto si può migliorare del 70% l'efficienza del **sistema** logistico. Il progetto cosiddetto M3C2 stanziava 250 milioni di euro per la digitalizzazione della Logistica, basta solo questo numero per comprendere la portata rivoluzionaria di questi investimenti!". Queste parole sottolineano l'importanza di un approccio integrato e sicuro nella transizione energetica del settore marittimo, ribadendo il ruolo cruciale delle istituzioni nel garantire che tale evoluzione avvenga in maniera conforme agli standard di sicurezza e sostenibilità. Il Direttore generale di Assocostieri, Dario Soria, intervenuto nel corso della prima tavola rotonda dedicata alle criticità dei porti nazionali e alla decarbonizzazione del settore marittimo ha evidenziato la necessità di un approccio che coniughi tre dimensioni per la decarbonizzazione: "L'utilizzo del patrimonio di infrastrutture di logistica energetica di Assocostieri per ridurre da subito l'impronta carbonica del settore marittimo con gnl e biocarburanti; lo sviluppo di infrastrutture e di standard di sicurezza e di gestione dei combustibili del prossimo futuro come metanolo, ammoniaca, idrogeno, e fuels; l'opportunità strategica offerta dallo sviluppo del cold ironing coniugato con le comunità energetiche portuali per efficientare il **sistema** marittimo **portuale** nazionale". - Foto ufficio stampa Assocostieri - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ultimo miglio ferroviario: ad ottobre la conclusione dei lavori

CIVITAVECCHIA - Snellire le operazioni, essere più competitivi anche in altri ambiti oltre a quello delle crociere e conformarsi agli standard europei. Sono ormai in fase di conclusione i lavori per l'ultimo miglio ferroviario in porto. Il punto sullo stato dell'intervento, inquadrandolo in un più ampio progetto di rivoluzione infrastrutturale all'interno dello scalo, è stato fatto a Molo Vespucci, durante la conferenza "Final Event - Fast Track to the Sea" che si è tenuta presso la sala Comitato dell'ente, alla presenza oltre che della squadra dell'Authority guidata dal presidente Pino Musolino, anche di dirigenti del Ministero delle Infrastrutture e trasporti, e di rappresentanti di Compagnia ferroviaria Italiana, Cfft e Cilp. IL PROGETTO Lo status di "nodo core" della rete TEN-T, come hanno spiegato, implica la necessità per il porto di Civitavecchia di conformarsi agli standard europei entro il 2030: questo richiede quindi una forte attenzione all'efficienza operativa, all'integrazione multimodale e all'adozione di pratiche sostenibili. Da qui il progetto che prevede la risistemazione dei binari all'interno del porto e la costruzione di un nuovo fascio ferroviario per l'arrivo e la partenza dei treni, dotato di 7 binari di

lunghezza massima pari a 615 metri e che in futuro potranno essere allungati fino a 750 metri, in linea con i più moderni standard europei per il trasporto ferroviario delle merci. Inoltre, verrà attivato un nuovo raccordo con il terminal container e le aree adiacenti alla banchina 25, e verrà creato un collegamento diretto con le banchine 23 e 24, eliminando le interferenze esistenti con il sistema viario all'interno del porto. Al progetto è stato assegnato un contributo di 3,8 milioni di Euro da parte dell'Unione Europea tramite il programma di investimento Connecting Europe Facility, che rappresenta il principale strumento per il finanziamento delle infrastrutture di trasporto gestito direttamente dagli uffici della Commissione Europea, tramite la sua Agenzia esecutiva CINEA - Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency. I restanti 19 milioni sono assicurati tramite un finanziamento BEI e fondi regionali (14 milioni) stanziati in favore dell'Adsp. Una riorganizzazione completa del sistema ferro che garantirà uno slancio in più al porto di Civitavecchia. I COMMENTI « Oggi celebriamo la conclusione di un progetto che ha rappresentato un po' un esame di maturità per noi - ha sottolineato il presidente Pino Musolino - con lo status di porto Core, siamo ora pronti ad iscriverci all'università. Fast track to the Sea è il progetto che ci ha permesso di colmare una lacuna infrastrutturale storica del porto di Civitavecchia, il famoso ultimo miglio ferroviario che è fondamentale per un porto; con i lavori che verranno completati ad ottobre collegheremo alla rete ferroviaria primaria tutte le banchine del porto: questo ci permetterà di fare un vero salto di qualità e diventare competitivi». «Nello sviluppo del porto di Civitavecchia - ha spiegato Tea Krizan, Project Officer CINEA - questo è uno degli investimenti



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e dei progetti più significativi perché risolve un importante collo di bottiglia che esisteva qui. Prima avevamo notevoli inefficienze in termini di difficoltà con la lunghezza dei binari e l'infrastruttura ferroviaria e stradale che interferivano tra loro. Con questo progetto questi problemi saranno ora risolti. È importante nel contesto delle operazioni di movimentazione delle merci del porto stesso e ora ci aspettiamo che siano molto più efficienti e veloci». Commenti.

Il Nautilus

Bari

Energia dal mare: il potenziale nazionale per lo sviluppo sostenibile delle rinnovabili offshore

Roma . Nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati si è tenuto il II Convegno nazionale sull'energia dal mare. Al segretario di presidenza Riccardo Zucconi l'apertura e la chiusura. Intervengono, tra gli altri, Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Nello Musumeci, Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare. L'introduzione è stata a cura di Fulvio Mamone Capria, presidente dell'Associazione delle energie rinnovabili offshore. Fra i vari interventi della politica e dei rappresentanti dei partiti politici, interessante è stato quello per FI dell'On. le Mauro D'Attis, ricordando il fattivo suo lavoro per la proposta di candidare insieme i porti pugliesi di Taranto e di Brindisi Poi, si è passati, nella mattinata, agli interventi dei presidenti delle AdSP interessati alla candidatura a tali insediamenti, che hanno illustrato i vari scenari dei porti e delle infrastrutture ; in particolare del Prof. Renato Loiero (consigliere per le politiche di bilancio della Presidenza del Consiglio); Prof. Avv. Sergio Prete (presidente dell'AdSP del Mar Ionio -Porto di Taranto); Prof. Avv. **Ugo Patroni Griffi** (presidente dell'AdSP del Mare Adriatico meridionale); Ing. Vincenzo Garofalo (presidente dell'AdSP del Mare Adriatico centrale); Ing. Francesco D'Alpa (dirigente dell'AdSP del Mare di Sicilia orientale); oltre agli interventi tecnico-funzionali di Saipem e Fincantieri; modera Luigi Merlo (presidente di Federlogistica). Riportiamo per brevità le audizioni dei presidenti delle AdSP della Puglia, il convegno è ancora in corso "Il Ministero , giustamente per la prima volta, ha utilizzato un termine tecnico 'cantieristica' per questi insediamenti", ha detto **Patroni Griffi**, perché di questo si tratta, cioè di cantieristica navale. Infatti, l'assemblaggio delle pale eoliche si può fare in qualunque sito industriale; mentre il 'porto' può essere o il luogo della movimentazione della componentistica eolica, o può essere il luogo di un'industria che si deve insediare in un porto. Il presidente **Patroni Griffi** ha detto che "stiamo assistendo ad un cambio strategico di paradigma portuale : un cambio di paradigma che finalmente si riconosce in Italia che esiste un'industria a filo di banchina che va tutelata perchè moderna, che può crescere e che crea occupazione e che può salvaguardare l'ambiente. I documenti dell' AdSPMAM - Piano Regolatore del Porto di Brindisi e Pianificazione energetica ambientale - vanno nella direzione convalidata dal Ministero e anche in sede Europa; infatti il nuovo regolamento TEN T e dei corridoi parla di porti 'hub energetici': luoghi di produzione di energia, movimentazione e stoccaggio, non solo della commercializzazione dell'energia, ma anche porto come industria dell'energia". In sostanza, sostiene **Patroni Griffi**, bisogna abbandonare il concetto superato di porto industriale fine a se stesso e abbandonare i vecchi criteri, sempre più burocratici, per eventuali nuovi insediamenti energetici e tutto l'ordinamento portuale ne dovrebbe prendere atto.



Il Nautilus

Bari

"In questi ultimi anni, i porti del Mezzogiorno, ha sostenuto **Patroni Griffi**, hanno strumenti operativi potenti e moderni che li rendono competitivi: una ZES unica del Mezzogiorno; una ZES portuale unica, mentre le Autorità amministrative che gestiscono gli insediamenti sono due: per le attività retroportuali si ha lo sportello unico a Roma, struttura tecnica di missione; mentre per tutti gli investimenti che avvengono nei porti esiste una "autorizzazione unica ZES" che viene rilasciata dall'AdSP. Cioè un Ente che ha non solo le competenze, ma anche un Ente di prossimità che pianifica e che autorizza. Le 'linee guida' (ormai definitive redatte dal CSLLPP), scrivono che poiché non è possibile frazionare il progetto, l'autorizzazione ZES unica rilasciata dall'AdSP incorpora anche le modifiche varie di varianti al PRP e gli eventuali adeguamenti tecnico funzionali (ATF); strumento importante che semplifica i vari iter procedurali per gli insediamenti industriali e riducendo di molto i tempi di realizzazione delle opere stesse. Procedure che l'AdSPMAM ha già sperimentato". "Avendo candidato i porti di Brindisi e di Taranto con delle aree storiche e nuove aree in via di realizzazione per lo sviluppo sostenibile delle rinnovabili offshore - ha detto **Patroni Griffi** - ora ci troviamo a fronteggiare il fattore 'tempo'. "Su Brindisi, infatti, ha chiarito **Patroni Griffi**, avendo intercettato finanziamenti per realizzare delle infrastrutture nodali attese da oltre cinquant'anni; due casse di colmata che permettono il dragaggio nel porto di Brindisi (sperando in una legge quadro che ritenga il materiale di dragaggio un sottoprodotto e non un rifiuto); queste opere sono state appaltate e si avranno così nel porto di Brindisi spazi nuovi con decine e decine di ettari che potranno accogliere questa nuova cantieristica per le rinnovabili offshore, specialmente sulla cassa di colmata di Capo Bianco. Ora l'appaltatore, essendo un'industria importante nella produzione di cassoni, venuta a conoscenza della candidatura del porto di Brindisi per l'eolico offshore, ha manifestato l'interesse a partecipare al progetto, anche a proporre e realizzare le 'portanze' eccezionali di undici tonni/mq per la cantieristica offshore tramite forma di partenariato pubblico-privato per gestire le banchine con una tecnologia per in galleggianti in calcestruzzo armato certificati da DNV come avviene nei mari del Nord Europa. Però se l'autorizzazione arriva dopo tempi biblici, occorrerà rifare tutto il progetto e gare comprese, altri tre o quattro anni da aggiungere al 2026. La competizione fra porti è oggi e non domani! L'unico fattore che determina un investimento portuale è il fattore tempo e non solo i soldi; e il tempo è determinato dalla burocrazia- ha concluso l'audizione il presidente **Patroni Griffi**; salutato dal moderatore Luigi Merlo per quest'ultima sua settimana all'AdSPMAM, ringraziandolo per il lavoro di questi suoi sette anni seguito dall'applauso di tutti i presenti. Poi è stata la volta dell'audizione del presidente dell'AdSP Mare Ionio Prof. Sergio Prete che ha inciso: "Taranto è l'unico porto d'Italia che ospita l'unico offshore del Mediterraneo; quindi il porto presenta già un know how per l'assemblaggio degli impianti; una presenza importante nel retroporto di uno dei due maggiori player internazionali di produzione di pale eoliche (ora sta avviando anche la produzione della pala eolica più grande al mondo) con esportazioni da Taranto, e quindi ci si auspica l'individuazione congiunta

Il Nautilus

Bari

con Brindisi per l'insediamento dell'eolico come cantieristica offshore. Insediamento che completerebbe il quadro di adeguati luoghi e di competenze per la realizzazione, aggiungendo anche la presenza dello stabilimento siderurgico con vantaggi sia nella fornitura dell'acciaio a 'km zero' e sia per ottenere poi la fornitura di energia rinnovabile per il proprio processo di decarbonizzazione". "Ora si aspettano da parte del Ministero sul 'chi e come' si gestiranno tali cantieri. Taranto, sul molo polisettoriale - ha detto Prete- esiste già un concessionario e per questo sarà più agevole l'iter burocratico rispetto ad altri siti demaniali candidati dove sarà necessario un bando pubblico". Ancora un punto a favore della candidatura di Taranto - Brindisi, ha detto Sergio Prete: "Vi è poi un ampio interesse della Regione Puglia ed in particolare per Taranto circa i progetti sull'idrogeno, per cui una tale produzione di cantieristica eolica potrebbe essere collegata non solo alla produzione di energia, ma anche alla produzione di nuovi carburanti, come ammonia (considerata in futuro il probabile combustibile per il trasporto marittimo). Per cui il progetto eolico offshore vede Taranto fortemente interessata sia per la crisi che il comparto industriale attraversa da anni e sarebbe una soluzione importante dal punto di vista economico occupazionale, e sia soprattutto per il cambio di 'paradigma', citato da Patroni Griffi, perchè Taranto potrebbe diventare un importante porto hub energetico dando così un contributo fattivo a livello nazionale e non solo e, nel paradosso ecologico-ambientale, Taranto potrebbe contribuire a limitare la dipendenza energetica da altri paesi.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Federalberghi Isole Eolie chiede un potenziamento e un ammodernamento del naviglio

Navi Oltre all'insufficiente capienza dei mezzi l'associazione denuncia anche "aumenti esorbitanti delle tariffe" di Redazione SHIPPING ITALY Gli albergatori eoliani tornano a segnalare disagi nei trasporti marittimi e, per voce di Federalberghi Isole Eolie, chiedono "soluzioni concrete e immediate per non aggravare i danni". Con una nota fanno sapere che la situazione dei trasporti a mezzo navi tra **Milazzo** e le isole Eolie continua a destare preoccupazioni tra cittadini e operatori turistici. A rilanciare la questione è Christian Del Bono, presidente di Federalberghi Isole Eolie, che - in una nota inviata a tutti gli Enti e soggetti interessati con in testa il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e l'Assessore Alessandro Aricò - denuncia gravi disservizi e aumenti tariffari che penalizzano sia i residenti che i turisti. Capacità insufficiente e ritardi sono le criticità maggiori e insostenibili secondo gli albergatori. "I problemi principali riguardano l'insufficiente capienza dei mezzi di trasporto attualmente in servizio e i frequenti ritardi" spiegano. "Molte delle navi sono ormai obsolete e non riescono a soddisfare la domanda crescente, soprattutto durante la stagione turistica. Ad esempio, la motonave Antonello da Messina, varata nel 1978, ha una capacità limitata a 70 auto, mentre la Lippi, varata nel 1990, può trasportarne solo 76. La recente sostituzione della Pietro Novelli (capacità di 106 auto) con la Antonello da Messina ha quindi aggravato i disagi anche perché l'Isola di Stromboli (168 auto) risulta - nonostante ci si trovi nel pieno della stagione turistica - ancora in cantiere". A ciò si aggiungono "i continui ritardi, dovuti a problemi tecnici, cambi nave e operazioni di manutenzione e bunkeraggio che - secondo Federalberghi - stanno creando enormi difficoltà. Negli ultimi giorni, si sono registrati ritardi significativi: il 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 giugno hanno visto ritardi fino a 2 ore e mezza, causando un vero e proprio caos". Gli operatori del turismo delle isole Eolie segnalano poi "tariffe alle stelle sui mezzi in convenzione ministeriale" parlando di "un problema inaccettabile". "Non bastassero i problemi operativi, Federalberghi sottolinea anche gli aumenti esorbitanti delle tariffe" si legge infatti nella comunicazione alle istituzioni. "Da giugno 2022 a dicembre 2022, le tariffe sono aumentate per un totale del 56% e così permangono a tutt'oggi. Questi rincari pesano gravemente sul costo della vita nelle isole e scoraggiano i turisti, in particolare quelli che viaggiano nei weekend o per brevi soggiorni". Dopo le critiche, ecco un preciso elenco di richieste di interventi immediati avanzate da Federalberghi Isole Eolie. Le principali sono: "Accelerare la messa in linea della motonave isola di Stromboli o di altri mezzi adeguati; rigenerare e integrare il parco navi, con nuove soluzioni da implementare nel rinnovo della convenzione regionale, prevista per settembre 2024; reperire le risorse necessarie per fronteggiare gli insostenibili aumenti tariffari; istituire un tavolo permanente di confronto



Navi Oltre all'insufficiente capienza dei mezzi l'associazione denuncia anche "aumenti esorbitanti delle tariffe" di Redazione SHIPPING ITALY Gli albergatori eoliani tornano a segnalare disagi nei trasporti marittimi e, per voce di Federalberghi Isole Eolie, chiedono "soluzioni concrete e immediate per non aggravare i danni". Con una nota fanno sapere che la situazione dei trasporti a mezzo navi tra Milazzo e le isole Eolie continua a destare preoccupazioni tra cittadini e operatori turistici. A rilanciare la questione è Christian Del Bono, presidente di Federalberghi Isole Eolie, che - in una nota inviata a tutti gli Enti e soggetti interessati con in testa il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e l'Assessore Alessandro Aricò - denuncia gravi disservizi e aumenti tariffari che penalizzano sia i residenti che i turisti. Capacità insufficiente e ritardi sono le criticità maggiori e insostenibili secondo gli albergatori. "I problemi principali riguardano l'insufficiente capienza dei mezzi di trasporto attualmente in servizio e i frequenti ritardi" spiegano. "Molte delle navi sono ormai obsolete e non riescono a soddisfare la domanda crescente, soprattutto durante la stagione turistica. Ad esempio, la motonave Antonello da Messina, varata nel 1978, ha una capacità limitata a 70 auto, mentre la Lippi, varata nel 1990, può trasportarne solo 76. La recente sostituzione della Pietro Novelli (capacità di 106 auto) con la Antonello da Messina ha quindi aggravato i disagi anche perché l'Isola di Stromboli (168 auto) risulta - nonostante ci si trovi nel pieno della stagione turistica - ancora in cantiere". A ciò si aggiungono "i continui ritardi, dovuti a problemi tecnici, cambi nave e operazioni di manutenzione e bunkeraggio che - secondo Federalberghi - stanno creando enormi difficoltà. Negli ultimi giorni, si sono registrati ritardi significativi: il 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 giugno hanno visto ritardi fino a 2 ore e mezza, causando un vero e proprio caos". Gli operatori del turismo delle isole Eolie segnalano poi "tariffe alle stelle sui

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

con tutte le parti interessate, per trovare soluzioni rapide e concrete". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Palermo Mania

Augusta

Sicilia, la Blu economy vale 10 miliardi: ecco come valorizzarla

Blu economy Sicilia, la Blu economy vale 10 miliardi: ecco come valorizzarla Basterebbero cinque azioni che valorizzino le infrastrutture e le autostrade del mare, la specializzazione dei giovani, la qualità dei collegamenti, le attività di pesca e turismo sostenibili e il trinomio mare-sport-salute, per moltiplicare il Pil della Sicilia eguagliando le ricche aree del Nord. di Palermomania.it | Pubblicata il: 26/06/2024 - 09:39:46 Letto volte Vota questo articolo: Condivisioni Il Pil della Sicilia , come certificano Svimez e Istat, in percentuale cresce più che nelle altre regioni, ma in valore resta fra i più bassi d'Italia.

Industria e turismo non possono fare molto di più delle ottime performance di quest'anno, mentre la siccità non aiuta la ripresa dell'agricoltura. Per il futuro della Sicilia esiste una via aggiuntiva: l'isola, che settant'anni fa voltò le spalle al proprio mare, oggi può riappropriarsi di questo rapporto e riuscire a sfruttare il tesoro rappresentato dalla blu economy L' economia del mare - che comprende porti e traffico marittimo, turismo e ristorazione, industria della pesca sostenibile, cantieristica navale, nautica e turismo da diporto, sport e salute, ricerca scientifica, estrazioni marine e tutela dell'ambiente - già oggi,

pur essendo tenuta al regime minimo, vale quasi 10 miliardi di valore aggiunto, frutto di 28.640 imprese con 82.409 addetti. Basterebbero cinque azioni che valorizzino le infrastrutture e le autostrade del mare, la specializzazione dei giovani, la qualità dei collegamenti, le attività di pesca e turismo sostenibili e il trinomio mare-sport-salute, per moltiplicare il Pil della Sicilia eguagliando le ricche aree del Nord. Sono le cinque proposte che il quotidiano " La Sicilia " lancerà venerdì 28 giugno, alle ore 9, presso il Marina Yachting Center del molo trapezoidale del porto di Palermo, nel convegno " Il mare dentro " organizzato con Dse Eventi, main sponsor l'Its Academy di Catania " Fondazione mobilità sostenibile e trasporti " e il contributo di Cna Sicilia e Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale. Dopo i saluti del sindaco di Palermo, Roberto Lagalla ; della componente dell'Ufficio di presidenza della Camera, Carolina Varchi ; e del presidente della Camera di commercio di Palermo Enna, Alessandro Albanese ; è previsto l'intervento introduttivo del presidente della Regione, Renato Schifani . I lavori saranno condotti e moderati da Michele Guccione , redattore de " La Sicilia ". Alla base del confronto ci saranno due relazioni scientifiche: Adriano Giannola, presidente della Svimez, si soffermerà sul rapporto fra Zes unica del Sud e autostrade del mare; Alessandro Panaro , Chief of Med&Energy del centro studi Srm di Napoli collegato a Intesa Sanpaolo, analizzerà i dati aggiornati sui traffici marittimi evidenziando la centralità del ruolo della Sicilia dopo la crisi di Suez soprattutto nei settori Ro-Ro e Energy. Seguirà la prima tavola rotonda, dedicata ai porti e alle autostrade del mare, con un contributo video di Edoardo Rixi



Palermo Mania

Augusta

, viceministro alle Infrastrutture e Trasporti con delega ai porti, e gli interventi di **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale; Ivo Blandina, presidente di Uniontrasporti e vicepresidente vicario di Unioncamere Sicilia; Pietro Franza, A.d. di Caronte&Tourist; Alessandro Aricò, assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità. La seconda tavola rotonda vedrà dibattere Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria; Gianpaolo Miceli, coordinatore Cna Balneari Sicilia; Andrea Ciulla, vicepresidente Assonautica italiana e presidente di Assonautica Palermo; Brigida Morsellino, direttrice Cda Its Academy di Catania e presidente dell'International Propeller Club del porto di Catania e del Sud-Est Sicilia"; Alberto Pulizzi, dirigente generale dipartimento regionale Pesca; Edy Tamajo, assessore regionale alle Attività produttive. A tirare le somme sarà il ministro per le Politiche del mare, Nello Musumeci, in un talk con il direttore responsabile de "La Sicilia", Antonello Piraneo. Concluderà Domenico Ciancio Sanfilippo, condirettore de "La Sicilia". Foto di Henrique Ferreira su Unsplash Pil Pil Sicilia blu economy economia del mare Sicilia < Torna indietro © Palermomania.it - Il portale di Palermo a 360° Vota questo articolo: Condivisioni Lascia un tuo commento Questo articolo ha ricevuto commenti!

"Tra rigenerazione urbana e Sviluppo sostenibile", le potenzialità presenti e future di Siracusa al centro dell'incontro di ieri in Confindustria

Affrontati temi come Le Green Infrastructure in area urbana; le Nature Positive Cities; Il dialogo tra Progetto Rigenerativo e Tecnologie Adattive; Rigenerazione Urbana ed interventi di Edilizia Residenziale Pubblica; Siracusa nel Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale; Waterfront Siracusa Si è svolto ieri pomeriggio, nella sede di Confindustria Siracusa, il convegno di Ance Siracusa "Siracusa: il regno del possibile: Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile". Un parterre di relatori si sono succeduti con interventi finalizzati sul presente e sul futuro della città, con il coinvolgimento di Università di Catania, Iacp Siracusa, Comune di Siracusa, Ordine Ingegneri e Architetti della Provincia di Siracusa, Fondazione Sviluppo Sostenibile, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e RFI. Sono stati affrontati temi come Le Green Infrastructure in area urbana; le Nature Positive Cities; Il dialogo tra Progetto Rigenerativo e Tecnologie Adattive; Rigenerazione Urbana ed interventi di Edilizia Residenziale Pubblica; Siracusa nel Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale; Waterfront Siracusa: riconnessione ecologica e verde periurbano Il nuovo Parco Urbano nell'ex scalo ferroviario di Siracusa. Questi i focus delle riflessioni proposte dai relatori, esperti provenienti dal mondo accademico, delle professioni e della pubblica amministrazione. Il Presidente di Confindustria Siracusa Gianpiero Reale ha sottolineato come " nella nostra città è fondamentale la trasformazione di aree in stato di abbandono in luoghi vitali, come il waterfront di via Elorina, perchè possono innescare un impulso straordinario, creando opportunità di sviluppo sostenibile per i cittadini e per i turisti ". Sulla stessa lunghezza d'onda il Presidente di Ance Siracusa Paolo Augliera " La nostra Associazione ha, da tempo, implementato la collaborazione con l'Università di Catania, attraverso ricerche e borse di studio per gli studenti di Architettura, al fine di immaginare un futuro possibile di Siracusa. Progetti di rigenerazione urbana che oggi vengono presentati a tutti gli stakeholders istituzionali, idee per il futuro che il Comune, le Ferrovie dello Stato, la Soprintendenza, il Parco Archeologico, possono ulteriormente sviluppare in sinergia per fare in modo che diventino realizzabili ". Il Sindaco di Siracusa **Francesco Italia** ha ricordato l'impegno e il " proficuo lavoro della sua Amministrazione per i progetti di rigenerazione urbana, anche in partnership con Ance, che stanno cambiando il volto della città e il suo rapporto col mare ". Edo Ronchi, Presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile ha sottolineato come " è necessario mettere a punto strategie a partire dalla necessità di riportare la natura in città. Il tema della nature positive city é la sfida per città più salubri e resilienti ". Un tema che nell'intervento del prof Fabrizio Tucci, Coordinatore del Green City Network è stato ulteriormente sviluppato attraverso diversi esempi di città europee. Consuelo Nava, Esperta di Progettazione Ambientale, dell'università Mediterranea



Affrontati temi come Le Green Infrastructure in area urbana; le Nature Positive Cities; Il dialogo tra Progetto Rigenerativo e Tecnologie Adattive; Rigenerazione Urbana ed interventi di Edilizia Residenziale Pubblica; Siracusa nel Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale; Waterfront Siracusa Si è svolto ieri pomeriggio, nella sede di Confindustria Siracusa, il convegno di Ance Siracusa "Siracusa: il regno del possibile: Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile". Un parterre di relatori si sono succeduti con interventi finalizzati sul presente e sul futuro della città, con il coinvolgimento di Università di Catania, Iacp Siracusa, Comune di Siracusa, Ordine Ingegneri e Architetti della Provincia di Siracusa, Fondazione Sviluppo Sostenibile, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e RFI. Sono stati affrontati temi come Le Green Infrastructure in area urbana; le Nature Positive Cities; Il dialogo tra Progetto Rigenerativo e Tecnologie Adattive; Rigenerazione Urbana ed interventi di Edilizia Residenziale Pubblica; Siracusa nel Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale; Waterfront Siracusa: riconnessione ecologica e verde periurbano Il nuovo Parco Urbano nell'ex scalo ferroviario di Siracusa. Questi i focus delle riflessioni proposte dai relatori, esperti provenienti dal mondo accademico, delle professioni e della pubblica amministrazione. Il Presidente di Confindustria Siracusa Gianpiero Reale ha sottolineato come " nella nostra città è fondamentale la trasformazione di aree in stato di abbandono in luoghi vitali, come il waterfront di via Elorina, perchè possono innescare un impulso straordinario, creando opportunità di sviluppo sostenibile per i cittadini e per i turisti ". Sulla stessa lunghezza d'onda il Presidente di Ance Siracusa Paolo Augliera " La nostra Associazione ha, da tempo, implementato la collaborazione con l'Università di Catania, attraverso ricerche e borse di studio per gli studenti di Architettura, al fine di immaginare un futuro possibile di Siracusa. Progetti di rigenerazione urbana che oggi vengono presentati a tutti gli stakeholders istituzionali, idee per il futuro che il Comune, le Ferrovie dello Stato, la Soprintendenza, il Parco Archeologico, possono ulteriormente sviluppare in sinergia per fare in modo che diventino realizzabili ". Il Sindaco di Siracusa **Francesco Italia** ha ricordato l'impegno e il " proficuo lavoro della sua Amministrazione per i progetti di rigenerazione urbana, anche in partnership con Ance, che stanno cambiando il volto della città e il suo rapporto col mare ". Edo Ronchi, Presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile ha sottolineato come " è necessario mettere a punto strategie a partire dalla necessità di riportare la natura in città. Il tema della

Siracusa News

Augusta

di Reggio Calabria, ha ricordato che ancora attendiamo una legge sulla rigenerazione urbana e ha ricordato il ruolo della progettazione ambientale e delle tecnologie digitali nei programmi e progetti rigenerativi. Gianfranco Pignatone, Direttore Strategie e Affari Istituzionali RFI ha presentato il progetto della nuova Stazione di Siracusa. **Francesco Di Sarcina**, Presidente del Sistema dell'Autorità Portuale della Sicilia Orientale ha sottolineato il lavoro sinergico per una giusta visione delle città in rapporto col mare. Argomento che Luigi Alini, della facoltà di Architettura UniCT, ha poi ricondotto al contesto siciliano e alla città di Siracusa, a partire dai modelli di scenario sui cambiamenti climatici che vedono la Sicilia orientale tra le aree più colpite. 26 Giugno 2024 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.

Tre nuovi rimorchiatori per i porti di Siracusa e Augusta: oggi la cerimonia di benedizione

I nuovi mezzi rientrano nel piano di ammodernamento della flotta del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei. Si è tenuta oggi alla banchina 4 del Porto Grande di Siracusa, la cerimonia di benedizione dei rimorchiatori Ortigia, Città di Augusta e Città di Siracusa, mezzi della flotta di Rimorchiatori Augusta Srl, società concessionaria del servizio di rimorchio portuale nei porti di Augusta, Siracusa, Catania, Pozzallo, Milazzo e Messina, facente parte del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei. I mezzi, costruiti dal Cantiere Turco Sanmar Denizcilik Makina Ve Tikaret A.S, sono di tipo RAMPARTS 2400SX MKII ASD, e hanno una capacità di tiro a punto fisso (bollard pull) pari a 60 tonnellate ciascuno. Il rimorchiatore Ortigia è destinato alla Concessione di rimorchio del Porto di Siracusa, mentre i mezzi Città di Augusta e Città di Siracusa, sono destinati alla Concessione di rimorchio del porto di Augusta. A

conferma della scelta del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei di adottare tecnologie innovative e sostenibili mediante la costruzione di unità di tipo "IMO TIER III", al momento l'unica "proven green technology" per il settore di rimorchio, i nuovi rimorchiatori sono dotati di marmitte catalitiche per la riduzione delle emissioni di Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. La cerimonia di benedizione, officiata da don Giuseppe Mazzotta, padre spirituale dell'associazione Stella Maris, ospitata dalla Capitaneria di Porto di Siracusa, ha avuto come madrina d'eccezione la Signora Campisi in Garozzo, moglie del Presidente Onorario di Rimorchiatori Augusta, Aldo Garozzo, recentemente scomparso, e si è svolta al cospetto delle più alte Autorità civili e militari. Tra i presenti, il Direttore Marittimo della Sicilia Orientale, Contrammiraglio Antonio Ranieri, il Comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, Capitano di Vascello Andrea Santini, Il Comandante della Capitaneria di Porto di Augusta, Capitano di Vascello Domenico Santisi, il Comandante della Capitaneria di Porto di Pozzallo, Capitano di Fregata Stefania Milione, l'Ing. Giovanni Sarcià dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, l'Assessore alla Portualità del Comune di Augusta Dott.ssa Tania Patania, il Vicesindaco del Comune di Siracusa l'On.le Edy Bandiera, i rappresentanti dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia, Aldo Vernengo e Francesco Moscuza. Presenti, inoltre, i principali stakeholders della società tra i quali il presidente di Confindustria Siracusa Giampiero Reale, i rappresentanti delle principali industrie del polo petrolchimico siracusano, Sonatrach, Goy Energy, Versalis, Brown2Green, Sasol; i rappresentanti degli agenti marittimi, delle organizzazioni sindacali, dei principali operatori ed associazioni portuali e degli altri servizi tecnico nautici. Per la Rimorchiatori Mediterranei sono intervenuti l'Amministratore Delegato Matteo Coppari ed il Managing Director Italia Alberto Dellepiane. Per la Rimorchiatori Augusta, presenti il Presidente Carlo Garozzo e l'Amministratore Delegato Giovanni Dipasquale, che hanno coordinato i lavori della cerimonia,



Siracusa News

Augusta

i dipendenti della società. I nuovi mezzi rientrano nel piano di ammodernamento della flotta del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con headquarter a Genova, circa 170 mezzi tecnologicamente all'avanguardia e oltre 1.000 dipendenti operativi in Europa, Asia e Sud America. Con le sue controllate Rimorchiatori Mediterranei eroga i propri servizi in 18 porti tra cui Genova, Salerno, Augusta, Siracusa, Milazzo, Messina, Catania, Ravenna, Ancona e altri scali e, all'estero, nei porti di La Valletta (Malta), Floro (Norvegia), Singapore, in alcuni terminal in Colombia e in diversi scali in Malesia, oltre a essere presente attraverso partecipazioni strategiche nel porto di Trieste e al Pireo (Grecia). 26 Giugno 2024 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.

Siracusa Oggi

Augusta

Cerimonia di battesimo per i rimorchiatori "eco friendly" al Porto Grande di Siracusa

Questa mattina, presso la banchina 4 del Porto Grande di Siracusa, si è tenuta la cerimonia di benedizione dei rimorchiatori Ortigia, Città di Augusta e Città di Siracusa. Si tratta di mezzi della flotta di Rimorchiatori Augusta Srl, società concessionaria del servizio di rimorchio portuale nei porti di Augusta, Siracusa, Catania, Pozzallo, Milazzo e Messina, facente parte del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei. I mezzi, costruiti dal Cantiere Turco Sanmar Denizcilik Makina Ve Tikaret A.S, sono di tipo RAMPARTS 2400SX MKII ASD, e hanno una capacità di tiro a punto fisso pari a 60 tonnellate ciascuno. Il rimorchiatore Ortigia è destinato alla concessione di rimorchio del Porto di Siracusa, mentre i mezzi Città di Augusta e Città di Siracusa sono destinati alla concessione di rimorchio del porto di Augusta. Considerando la scelta del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei i adottare tecnologie innovative e sostenibili mediante la costruzione di unità di tipo "IMO TIER III", i nuovi rimorchiatori sono dotati di marmite catalitiche per la riduzione delle emissioni di Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. La cerimonia di Benedizione, ospitata dalla Capitaneria di Porto di Siracusa, è stata celebrata da don Giuseppe Mazzotta e ha avuto come madrina d'eccezione la signora Garozzo, moglie del Presidente Onorario di Rimorchiatori Augusta, Aldo Garozzo, recentemente scomparso. Alla cerimonia hanno partecipato il Direttore Marittimo della Sicilia Orientale, Contrammiraglio Antonio Ranieri; il Comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, Capitano di Vascello Andrea Santini; il Comandante della Capitaneria di Porto di Augusta, Capitano di Vascello Domenico Santisi; il Comandante della Capitaneria di Porto di Pozzallo, Capitano di Fregata Stefania Milione; l'Ingegnere Giovanni Sarcia dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale; l'Assessore alla Portualità del Comune di Augusta Tania Patania; il Vicesindaco del Comune di Siracusa Edy Bandiera; i rappresentanti dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia, Aldo Vernengo e Francesco Moscuza. Presenti, inoltre, i principali stakeholders della Società tra i quali il Presidente di Confindustria Siracusa Giampiero Reale, i rappresentanti delle principali industrie del polo petrolchimico siracusano, Sonatrach, Goy Energy, Versalis, Brown2Green, Sasol; i rappresentanti degli agenti marittimi, delle organizzazioni sindacali, dei principali operatori ed associazioni portuali e degli altri servizi tecnico nautici. Per la Rimorchiatori Mediterranei sono intervenuti l'Amministratore Delegato Matteo Coppari e il Managing Director Italia Alberto Dellepiane. Per la Rimorchiatori Augusta, presenti il Presidente Carlo Garozzo e l'Amministratore Delegato Giovanni Dipasquale, che hanno coordinato i lavori della Cerimonia, i dipendenti della Società. I nuovi mezzi rientrano nel piano di ammodernamento della flotta del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con headquarter a Genova, circa 170 mezzi tecnologicamente



06/26/2024 16:29 Giuseppe Schifitto

Questa mattina, presso la banchina 4 del Porto Grande di Siracusa, si è tenuta la cerimonia di benedizione dei rimorchiatori Ortigia, Città di Augusta e Città di Siracusa. Si tratta di mezzi della flotta di Rimorchiatori Augusta Srl, società concessionaria del servizio di rimorchio portuale nei porti di Augusta, Siracusa, Catania, Pozzallo, Milazzo e Messina, facente parte del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei. I mezzi, costruiti dal Cantiere Turco Sanmar Denizcilik Makina Ve Tikaret A.S, sono di tipo RAMPARTS 2400SX MKII ASD, e hanno una capacità di tiro a punto fisso pari a 60 tonnellate ciascuno. Il rimorchiatore Ortigia è destinato alla concessione di rimorchio del Porto di Siracusa, mentre i mezzi Città di Augusta e Città di Siracusa sono destinati alla concessione di rimorchio del porto di Augusta. Considerando la scelta del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei i adottare tecnologie innovative e sostenibili mediante la costruzione di unità di tipo "IMO TIER III", i nuovi rimorchiatori sono dotati di marmite catalitiche per la riduzione delle emissioni di Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. La cerimonia di Benedizione, ospitata dalla Capitaneria di Porto di Siracusa, è stata celebrata da don Giuseppe Mazzotta e ha avuto come madrina d'eccezione la signora Garozzo, moglie del Presidente Onorario di Rimorchiatori Augusta, Aldo Garozzo, recentemente scomparso. Alla cerimonia hanno partecipato il Direttore Marittimo della Sicilia Orientale, Contrammiraglio Antonio Ranieri; il Comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, Capitano di Vascello Andrea Santini; il Comandante della Capitaneria di Porto di Augusta, Capitano di Vascello Domenico Santisi; il Comandante della Capitaneria di Porto di Pozzallo, Capitano di Fregata Stefania Milione; l'Ingegnere Giovanni Sarcia dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale; l'Assessore alla Portualità del Comune di Augusta Tania Patania; il Vicesindaco del Comune di Siracusa Edy Bandiera; i rappresentanti dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia, Aldo Vernengo e Francesco Moscuza. Presenti, inoltre, i principali stakeholders della Società tra i quali il Presidente di Confindustria Siracusa Giampiero Reale, i rappresentanti delle principali industrie del polo petrolchimico siracusano, Sonatrach, Goy Energy, Versalis, Brown2Green, Sasol; i rappresentanti degli agenti marittimi, delle organizzazioni sindacali, dei principali operatori ed associazioni portuali e degli altri servizi tecnico nautici. Per la Rimorchiatori Mediterranei sono intervenuti l'Amministratore Delegato Matteo Coppari e il Managing Director Italia Alberto Dellepiane. Per la Rimorchiatori Augusta, presenti il Presidente Carlo Garozzo e l'Amministratore Delegato Giovanni Dipasquale, che hanno coordinato i lavori della Cerimonia, i dipendenti della Società. I nuovi mezzi rientrano nel piano di ammodernamento della flotta del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con headquarter a Genova, circa 170 mezzi tecnologicamente

Siracusa Oggi

Augusta

all'avanguardia e oltre 1.000 dipendenti operativi in Europa, Asia e Sud America. Con le sue controllate Rimorchiatori Mediterranei eroga i propri servizi in 18 porti tra cui Genova, Salerno, Augusta, Siracusa, Milazzo, Messina, Catania, Ravenna, Ancona e altri scali e, all'estero, nei porti di La Valletta (Malta), Floro (Norvegia), Singapore, in alcuni terminal in Colombia e in diversi scali in Malesia, oltre a essere presente attraverso partecipazioni strategiche nel porto di Trieste e al Pireo (Grecia).

Siracusa Oggi

Augusta

Tre nuovi rimorchiatori "eco friendly" per i porti di Siracusa e Augusta, questa mattina la benedizione

Questa mattina, presso la banchina 4 del Porto Grande di Siracusa, si è tenuta la cerimonia di benedizione dei rimorchiatori Ortigia, Città di Augusta e Città di Siracusa. Si tratta di mezzi della flotta di Rimorchiatori Augusta Srl, società concessionaria del servizio di rimorchio portuale nei porti di Augusta, Siracusa, Catania, Pozzallo, Milazzo e Messina, facente parte del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei. I mezzi, costruiti dal Cantiere Turco Sanmar Denizcilik Makina Ve Tikaret A.S, sono di tipo RAMPARTS 2400SX MKII ASD, e hanno una capacità di tiro a punto fisso pari a 60 tonnellate ciascuno. Il rimorchiatore Ortigia è destinato alla concessione di rimorchio del Porto di Siracusa, mentre i mezzi Città di Augusta e Città di Siracusa sono destinati alla concessione di rimorchio del porto di Augusta. Considerando la scelta del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei i adottare tecnologie innovative e sostenibili mediante la costruzione di unità di tipo "IMO TIER III", i nuovi rimorchiatori sono dotati di marmitte catalitiche per la riduzione delle emissioni di Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. La cerimonia di Benedizione, ospitata dalla Capitaneria di Porto di Siracusa, è stata celebrata

da don Giuseppe Mazzotta e ha avuto come madrina d'eccezione la signora Garozzo, moglie del Presidente Onorario di Rimorchiatori Augusta, Aldo Garozzo, recentemente scomparso. Alla cerimonia hanno partecipato il Direttore Marittimo della Sicilia Orientale, Contrammiraglio Antonio Ranieri; il Comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, Capitano di Vascello Andrea Santini; il Comandante della Capitaneria di Porto di Augusta, Capitano di Vascello Domenico Santisi; il Comandante della Capitaneria di Porto di Pozzallo, Capitano di Fregata Stefania Milione; l'Ingegnere Giovanni Sarcià dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale; l'Assessore alla Portualità del Comune di Augusta Tania Patania; il Vicesindaco del Comune di Siracusa Edy Bandiera; i rappresentanti dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia, Aldo Vernengo e Francesco Moscuza. Presenti, inoltre, i principali stakeholders della Società tra i quali il Presidente di Confindustria Siracusa Giampiero Reale, i rappresentanti delle principali industrie del polo petrolchimico siracusano, Sonatrach, Goy Energy, Versalis, Brown2Green, Sasol; i rappresentanti degli agenti marittimi, delle organizzazioni sindacali, dei principali operatori ed associazioni portuali e degli altri servizi tecnico nautici. Per la Rimorchiatori Mediterranei sono intervenuti l'Amministratore Delegato Matteo Coppari e il Managing Director Italia Alberto Dellepiane. Per la Rimorchiatori Augusta, presenti il Presidente Carlo Garozzo e l'Amministratore Delegato Giovanni Dipasquale, che hanno coordinato i lavori della Cerimonia, i dipendenti della Società. I nuovi mezzi rientrano nel piano di ammodernamento della flotta del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con headquarter a Genova, circa 170 mezzi tecnologicamente



Questa mattina, presso la banchina 4 del Porto Grande di Siracusa, si è tenuta la cerimonia di benedizione dei rimorchiatori Ortigia, Città di Augusta e Città di Siracusa. Si tratta di mezzi della flotta di Rimorchiatori Augusta Srl, società concessionaria del servizio di rimorchio portuale nei porti di Augusta, Siracusa, Catania, Pozzallo, Milazzo e Messina, facente parte del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei. I mezzi, costruiti dal Cantiere Turco Sanmar Denizcilik Makina Ve Tikaret A.S, sono di tipo RAMPARTS 2400SX MKII ASD, e hanno una capacità di tiro a punto fisso pari a 60 tonnellate ciascuno. Il rimorchiatore Ortigia è destinato alla concessione di rimorchio del Porto di Siracusa, mentre i mezzi Città di Augusta e Città di Siracusa sono destinati alla concessione di rimorchio del porto di Augusta. Considerando la scelta del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei i adottare tecnologie innovative e sostenibili mediante la costruzione di unità di tipo "IMO TIER III", i nuovi rimorchiatori sono dotati di marmitte catalitiche per la riduzione delle emissioni di Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. La cerimonia di Benedizione, ospitata dalla Capitaneria di Porto di Siracusa, è stata celebrata da don Giuseppe Mazzotta e ha avuto come madrina d'eccezione la signora Garozzo, moglie del Presidente Onorario di Rimorchiatori Augusta, Aldo Garozzo, recentemente scomparso. Alla cerimonia hanno partecipato il Direttore Marittimo della Sicilia Orientale, Contrammiraglio Antonio Ranieri; il Comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, Capitano di Vascello Andrea Santini; il Comandante della Capitaneria di Porto di Augusta, Capitano di Vascello Domenico Santisi; il Comandante della Capitaneria di Porto di Pozzallo, Capitano di Fregata Stefania Milione; l'Ingegnere Giovanni Sarcià dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale; l'Assessore alla Portualità del Comune di Augusta Tania Patania; il Vicesindaco del Comune di Siracusa Edy Bandiera; i rappresentanti dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia, Aldo Vernengo e Francesco Moscuza. Presenti, inoltre, i principali stakeholders della Società tra i quali il Presidente di Confindustria Siracusa Giampiero Reale, i rappresentanti delle principali industrie del polo petrolchimico siracusano, Sonatrach, Goy Energy, Versalis, Brown2Green, Sasol; i rappresentanti degli agenti marittimi, delle organizzazioni sindacali, dei principali operatori ed associazioni portuali e degli altri servizi tecnico nautici. Per la Rimorchiatori Mediterranei sono intervenuti l'Amministratore Delegato Matteo Coppari e il Managing Director Italia Alberto Dellepiane. Per la Rimorchiatori Augusta, presenti il Presidente Carlo Garozzo e l'Amministratore Delegato Giovanni Dipasquale, che hanno coordinato i lavori della Cerimonia, i dipendenti della Società. I nuovi mezzi rientrano nel piano di ammodernamento della flotta del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con headquarter a Genova, circa 170 mezzi tecnologicamente

Siracusa Oggi

Augusta

all'avanguardia e oltre 1.000 dipendenti operativi in Europa, Asia e Sud America. Con le sue controllate Rimorchiatori Mediterranei eroga i propri servizi in 18 porti tra cui Genova, Salerno, Augusta, Siracusa, Milazzo, Messina, Catania, Ravenna, Ancona e altri scali e, all'estero, nei porti di La Valletta (Malta), Floro (Norvegia), Singapore, in alcuni terminal in Colombia e in diversi scali in Malesia, oltre a essere presente attraverso partecipazioni strategiche nel porto di Trieste e al Pireo (Grecia).

Siracusa Oggi

Augusta

"Siracusa: Il Regno del Possibile. Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile", il convegno di Ance Siracusa

Ieri pomeriggio, nella sede di Confindustria Siracusa, si è svolto il convegno di Ance Siracusa "Siracusa: Il Regno del Possibile. Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile". Un parterre di relatori si sono succeduti con interventi finalizzati sul presente e sul futuro della città, con il coinvolgimento di Università di Catania, IACP Siracusa, Comune di Siracusa, Ordine Ingegneri e Architetti della Provincia di Siracusa, Fondazione Sviluppo Sostenibile, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e RFI. Sono stati affrontati temi come Le Green Infrastructure in area urbana; le Nature Positive Cities; Il dialogo tra Progetto Rigenerativo e Tecnologie Adattive; Rigenerazione Urbana ed interventi di Edilizia Residenziale Pubblica; Siracusa nel Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale; Waterfront Siracusa: riconnessione ecologica e verde periurbano Il nuovo Parco Urbano nell'ex scalo ferroviario di Siracusa. Questi i focus delle riflessioni proposte dai relatori, esperti provenienti dal mondo accademico, delle professioni e della pubblica amministrazione. "Nella nostra città è fondamentale la trasformazione di aree in stato di abbandono in luoghi vitali, come il waterfront di via Elorina, perchè possono innescare un impulso straordinario, creando opportunità di sviluppo sostenibile per i cittadini e per i turisti", ha sottolineato il presidente di Confindustria Siracusa Gianpiero Reale. Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente di ANCE Siracusa Paolo Augliera: "La nostra Associazione ha, da tempo, implementato la collaborazione con l'Università di Catania, attraverso ricerche e borse di studio per gli studenti di Architettura, al fine di immaginare un futuro possibile di Siracusa. Progetti di rigenerazione urbana che oggi vengono presentati a tutti gli stakeholders istituzionali, idee per il futuro che il Comune, le Ferrovie dello Stato, la Soprintendenza, il Parco Archeologico, possono ulteriormente sviluppare in sinergia per fare in modo che diventino realizzabili". Il sindaco di Siracusa **Francesco Italia** ha ricordato l'impegno e il "proficuo lavoro della sua Amministrazione per i progetti di rigenerazione urbana, anche in partnership con Ance, che stanno cambiando il volto della città e il suo rapporto col mare". Edo Ronchi, presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile ha sottolineato come "è necessario mettere a punto strategie a partire dalla necessità di riportare la natura in città. "Il tema della nature positive city è la sfida per città più salubri e resilienti". Un tema che nell'intervento del professore Fabrizio Tucci, Coordinatore del Green City Network è stato ulteriormente sviluppato attraverso diversi esempi di città europee. Consuelo Nava, Esperta di Progettazione Ambientale, dell'università Mediterranea di Reggio Calabria, ha ricordato che ancora attendiamo una legge sulla rigenerazione urbana e ha ricordato il ruolo della progettazione ambientale e delle tecnologie digitali nei programmi e progetti rigenerativi. Gianfranco Pignatone, Direttore Strategie e Affari Istituzionali RFI ha presentato il



Ieri pomeriggio, nella sede di Confindustria Siracusa, si è svolto il convegno di Ance Siracusa "Siracusa: Il Regno del Possibile. Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile". Un parterre di relatori si sono succeduti con interventi finalizzati sul presente e sul futuro della città, con il coinvolgimento di Università di Catania, IACP Siracusa, Comune di Siracusa, Ordine Ingegneri e Architetti della Provincia di Siracusa, Fondazione Sviluppo Sostenibile, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e RFI. Sono stati affrontati temi come Le Green Infrastructure in area urbana; le Nature Positive Cities; Il dialogo tra Progetto Rigenerativo e Tecnologie Adattive; Rigenerazione Urbana ed interventi di Edilizia Residenziale Pubblica; Siracusa nel Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale; Waterfront Siracusa: riconnessione ecologica e verde periurbano Il nuovo Parco Urbano nell'ex scalo ferroviario di Siracusa. Questi i focus delle riflessioni proposte dai relatori, esperti provenienti dal mondo accademico, delle professioni e della pubblica amministrazione. "Nella nostra città è fondamentale la trasformazione di aree in stato di abbandono in luoghi vitali, come il waterfront di via Elorina, perchè possono innescare un impulso straordinario, creando opportunità di sviluppo sostenibile per i cittadini e per i turisti", ha sottolineato il presidente di Confindustria Siracusa Gianpiero Reale. Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente di ANCE Siracusa Paolo Augliera: "La nostra Associazione ha, da tempo, implementato la collaborazione con l'Università di Catania, attraverso ricerche e borse di studio per gli studenti di Architettura, al fine di immaginare un futuro possibile di Siracusa. Progetti di rigenerazione urbana che oggi vengono presentati a tutti gli stakeholders istituzionali, idee per il futuro che il Comune, le Ferrovie dello Stato, la Soprintendenza, il Parco Archeologico, possono ulteriormente sviluppare in sinergia per fare in modo che diventino realizzabili". Il sindaco di Siracusa **Francesco Italia** ha ricordato l'impegno e il "proficuo lavoro della sua Amministrazione per i progetti di rigenerazione urbana, anche in partnership con Ance, che stanno cambiando il volto della città e il suo rapporto col mare". Edo Ronchi, presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile ha sottolineato come "è necessario mettere a punto strategie a partire dalla necessità di riportare la natura in città. "Il tema della nature positive city è la sfida per città più salubri e resilienti". Un tema che nell'intervento del professore Fabrizio Tucci, Coordinatore del Green City Network è stato ulteriormente sviluppato attraverso diversi esempi di città europee. Consuelo Nava, Esperta di Progettazione Ambientale, dell'università Mediterranea di Reggio Calabria, ha ricordato che ancora attendiamo una legge sulla rigenerazione urbana e ha ricordato il ruolo della progettazione ambientale e delle tecnologie digitali nei programmi e progetti rigenerativi. Gianfranco Pignatone, Direttore Strategie e Affari Istituzionali RFI ha presentato il

Siracusa Oggi

Augusta

progetto della nuova Stazione di Siracusa. **Francesco Di Sarcina**, presidente del Sistema dell'Autorità Portuale della Sicilia Orientale ha sottolineato il lavoro sinergico per una giusta visione delle città in rapporto col mare. Argomento che Luigi Alini, della facoltà di Architettura UniCT, ha poi ricondotto al contesto siciliano e alla città di Siracusa, a partire dai modelli di scenario sui cambiamenti climatici che vedono la Sicilia orientale tra le aree più colpite.

Travelnostop

Augusta

In Sicilia l'economia del mare vale 10 mld, convegno a Palermo

Il Pil della Sicilia, come certificano Svimez e Istat, in percentuale cresce più che nelle altre regioni, ma in valore resta fra i più bassi d'Italia. Industria e turismo non possono fare molto di più delle ottime performance di quest'anno, mentre la siccità non aiuta la ripresa dell'agricoltura. Per il futuro della Sicilia esiste una via aggiuntiva: l'Isola, che settant'anni fa voltò le spalle al proprio mare, oggi può riappropriarsi di questo rapporto e riuscire a sfruttare il tesoro rappresentato dalla blu economy. L'economia del mare - che comprende porti e traffico marittimo, turismo e ristorazione, industria della pesca sostenibile, cantieristica navale, nautica e turismo da diporto, sport e salute, ricerca scientifica, estrazioni marine e tutela dell'ambiente - già oggi, pur essendo tenuta al regime minimo, vale quasi 10 miliardi di valore aggiunto, frutto di 28.640 imprese con 82.409 addetti. Basterebbero cinque azioni che valorizzino le infrastrutture e le autostrade del mare, la specializzazione dei giovani, la qualità dei collegamenti, le attività di pesca e turismo sostenibili e il trionfo mare-sport-salute, per moltiplicare il Pil della Sicilia eguagliando le ricche aree del Nord. Sono le cinque proposte che il quotidiano "La Sicilia"

lancerà venerdì 28 giugno, alle ore 9, presso il Marina Yachting Center del molo trapezoidale del porto di Palermo, nel convegno "Il mare dentro" organizzato con Dse Eventi, main sponsor l'Its Academy di Catania "Fondazione mobilità sostenibile e trasporti" e il contributo di Cna Sicilia e Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale. Dopo i saluti del sindaco di Palermo, Roberto Lagalla; della componente dell'Ufficio di presidenza della Camera, Carolina Varchi; e del presidente della Camera di commercio di Palermo Enna, Alessandro Albanese; è previsto l'intervento introduttivo del presidente della Regione, Renato Schifani. I lavori saranno condotti e moderati dal giornalista Michele Guccione. Alla base del confronto ci saranno due relazioni scientifiche: Adriano Giannola, presidente della Svimez, si soffermerà sul rapporto fra Zes unica del Sud e autostrade del mare; Alessandro Panaro, Chief of Med&Energy del centro studi Srm di Napoli collegato a Intesa Sanpaolo, analizzerà i dati aggiornati sui traffici marittimi evidenziando la centralità del ruolo della Sicilia dopo la crisi di Suez soprattutto nei settori Ro-Ro e Energy. Seguirà la prima tavola rotonda, dedicata ai porti e alle autostrade del mare, con un contributo video di Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture e Trasporti con delega ai porti, e gli interventi di **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale; Ivo Blandina, presidente di Uniontrasporti e vicepresidente vicario di Unioncamere Sicilia; Pietro Franza, A.d. di Caronte&Tourist; Alessandro Aricò, assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità. La seconda tavola rotonda vedrà dibattere Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria; Gianpaolo Miceli, coordinatore Cna Balneari Sicilia; Andrea Ciulla, vicepresidente



Travelnostop

Augusta

Assonautica italiana e presidente di Assonautica Palermo; Brigida Morsellino, direttrice Cda Its Academy di Catania e presidente dell'International Propeller Club del porto di Catania e del Sud-Est Sicilia; Alberto Pulizzi, dirigente generale dipartimento regionale Pesca; Edy Tamajo, assessore regionale alle Attività produttive. A tirare le somme sarà il ministro per le Politiche del mare, Nello Musumeci, in un talk con il direttore responsabile de "La Sicilia", Antonello Piraneo. Concluderà Domenico Ciancio Sanfilippo, condirettore de "La Sicilia".

Web Marte

Augusta

Siracusa | Oggi la cerimonia di benedizione di 3 rimorchiatori

I nuovi mezzi rientrano nel piano di ammodernamento della flotta del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei. Si è tenuta oggi presso la banchina n. 4 del Porto Grande di Siracusa, la Cerimonia di Benedizione dei rimorchiatori Ortigia, Città di Augusta e Città di Siracusa, mezzi della flotta di Rimorchiatori Augusta Srl, società concessionaria del servizio di rimorchio portuale nei porti di Augusta, Siracusa, Catania, Pozzallo, Milazzo e Messina, facente parte del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei. Il rimorchiatore Ortigia è destinato alla Concessione di rimorchio del Porto di Siracusa, mentre i mezzi Città di Augusta e Città di Siracusa, sono destinati alla Concessione di rimorchio del porto di Augusta. La Cerimonia di Benedizione, officiata da don Giuseppe Mazzotta, padre spirituale dell'associazione Stella Maris, ospitata dalla Capitaneria di Porto di Siracusa, ha avuto come madrina d'eccezione la Sig.ra Campisi in Garozzo, moglie del Presidente Onorario di Rimorchiatori Augusta, Dott. Aldo Garozzo, recentemente scomparso, e si è svolta al cospetto delle più alte Autorità civili e militari. Tra i presenti, il Direttore Marittimo della Sicilia Orientale, Contrammiraglio Antonio Ranieri, il Comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, Capitano di Vascello Andrea Santini, Il Comandante della Capitaneria di Porto di Augusta, Capitano di Vascello Domenico Santisi, il Comandante della Capitaneria di Porto di Pozzallo, Capitano di Fregata Stefania Milione, l'Ing. Giovanni Sarcia dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, l'Assessore alla Portualità del Comune di Augusta Dott.ssa Tania Patania, il Vicesindaco del Comune di Siracusa l'On.le Edy Bandiera, i rappresentanti dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia, dott. Aldo Vernengo e dott. Francesco Moscuza. Presenti, inoltre, i principali stakeholders della Società tra i quali il Presidente di Confindustria Siracusa Ing. Giampiero Reale, i rappresentanti delle principali industrie del polo petrolchimico siracusano, Sonatrach, Goy Energy, Versalis, Brown2Green, Sasol; i rappresentanti degli agenti marittimi, delle organizzazioni sindacali, dei principali operatori ed associazioni portuali e degli altri servizi tecnico nautici. Per la Rimorchiatori Mediterranei sono intervenuti l'Amministratore Delegato dr Matteo Coppari ed il Managing Director Italia Dott. Alberto Dellepiane. Per la Rimorchiatori Augusta, presenti il Presidente dott. Carlo Garozzo e l'Amministratore Delegato dott. Giovanni Dipasquale, che hanno coordinato i lavori della Cerimonia, i dipendenti della Società. I nuovi mezzi rientrano nel piano di ammodernamento della flotta del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei. Non riceverai notifiche, ma potrai consultare i nostri articoli aggiornati quando vorrai.



Web Marte

Augusta

Augusta | Soddisfazione di Assoporto sul varo dei tre nuovi e moderni rimorchiatori

Tre nuovi e moderni rimorchiatori si aggiungono alla flotta della società Rimorchiatori Mediterranei del gruppo Msc. La cerimonia di benedizione questa mattina con il varo dei tre nuovi rimorchiatori che si aggiungono alla flotta della società Rimorchiatori Mediterranei del gruppo Msc a servizio della sicurezza e della operatività dei porti. "È un momento felice per i porti della nostra area geografica, ha detto Marina Noè, presidente di Assoporto Augusta - Finalmente si operano scelte importanti sia in ordine agli investimenti pubblici sia per quelli privati, e ciò non potrà che portare ricchezza e sviluppo a tutto il nostro territorio che per troppo tempo ha sofferto la stagnazione e le periodiche crisi del principale settore, il petrolchimico". Un plauso va fatto al presidente Di Sarcina e alla politica che finalmente ha capito l'importanza di entrare in un sistema portuale che consenta anche a Siracusa di partecipare alla costruzione di un interessante polo per la logistica, per l'industria e per il settore turistico e crocieristico, di fatto rafforzando quest'area della Sicilia nel panorama globale della portualità". Ogni nuova imbarcazione che si vara, rappresenta economia che si mette in moto a partire dai marittimi che comporranno gli equipaggi, tanti giovani si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro ed occorre dar loro gli strumenti adeguati. Per questo qualche settimana fa Assoporto Augusta è intervenuta con il sindaco Giuseppe Di Mare, con l'assessore al Porto Tania Patania e con il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina per chiedere ogni utile azione al fine di definire un percorso di formazione di mestieri legati al nostro settore, "il mare". Non riceverai notifiche, ma potrai consultare i nostri articoli aggiornati quando vorrai.



Progetto Italiano News

Palermo, Termini Imerese

Palermo. La Blu economy della Sicilia vale 10 miliardi, ecco come valorizzarla

Sicilia, l'economia del mare vale 10 miliardi: sviluppare porti, autostrade del mare, infrastrutture, pesca, turismo e diporto per moltiplicare il Pil e occupare i giovani. Venerdì "Il mare dentro", convegno de La Sicilia con Svimez, Srm e Musumeci. Imprese e scuola a confronto con il governo regionale Il Pil della Sicilia, come certificano Svimez e Istat, in percentuale cresce più che nelle altre regioni, ma in valore resta fra i più bassi d'Italia. Industria e turismo non possono fare molto di più delle ottime performance di quest'anno, mentre la siccità non aiuta la ripresa dell'agricoltura. Per il futuro della Sicilia esiste una via aggiuntiva: l'Isola, che settant'anni fa voltò le spalle al proprio mare, oggi può riappropriarsi di questo rapporto e riuscire a fruttare il tesoro rappresentato dalla blu economy. L'economia del mare - che comprende porti e traffico marittimo, turismo e ristorazione, industria della pesca sostenibile, cantieristica navale, nautica e turismo da diporto, sport e salute, ricerca scientifica, estrazioni marine e tutela dell'ambiente - già oggi, pur essendo tenuta al regime minimo, vale quasi 10 miliardi di valore aggiunto, frutto di 28.640 imprese con 82.409 addetti. Basterebbero cinque azioni che valorizzino le infrastrutture e le autostrade del mare, la specializzazione dei giovani, la qualità dei collegamenti, le attività di pesca e turismo sostenibili e il trinomio mare-sport-salute, per moltiplicare il Pil della Sicilia eguagliando le ricche aree del Nord. Sono le cinque proposte che il quotidiano "La Sicilia" lancerà venerdì 28 giugno, alle ore 9, presso il Marina Yachting Center del molo trapezoidale del porto di Palermo, nel convegno "Il mare dentro" organizzato con Dse Eventi, main sponsor l'Its Academy di Catania "Fondazione mobilità sostenibile e trasporti" e il contributo di Cna Sicilia e Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale. Dopo i saluti del sindaco di Palermo, Roberto Lagalla; della componente dell'Ufficio di presidenza della Camera, Carolina Varchi; e del presidente della Camera di commercio di Palermo Enna, Alessandro Albanese; è previsto l'intervento introduttivo del presidente della Regione, Renato Schifani. I lavori saranno condotti e moderati da Michele Guccione, redattore de "La Sicilia". Alla base del confronto ci saranno due relazioni scientifiche: Adriano Giannola, presidente della Svimez, si soffermerà sul rapporto fra Zes unica del Sud e autostrade del mare; Alessandro Panaro, Chief of Med&Energy del centro studi Srm di Napoli collegato a Intesa Sanpaolo, analizzerà i dati aggiornati sui traffici marittimi evidenziando la centralità del ruolo della Sicilia dopo la crisi di Suez soprattutto nei settori Ro-Ro e Energy. Seguirà la prima tavola rotonda, dedicata ai porti e alle autostrade del mare, con un contributo video di Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture e Trasporti con delega ai porti, e gli interventi di **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale; Ivo



Sicilia, l'economia del mare vale 10 miliardi: sviluppare porti, autostrade del mare, infrastrutture, pesca, turismo e diporto per moltiplicare il Pil e occupare i giovani. Venerdì "Il mare dentro", convegno de La Sicilia con Svimez, Srm e Musumeci. Imprese e scuola a confronto con il governo regionale Il Pil della Sicilia, come certificano Svimez e Istat, in percentuale cresce più che nelle altre regioni, ma in valore resta fra i più bassi d'Italia. Industria e turismo non possono fare molto di più delle ottime performance di quest'anno, mentre la siccità non aiuta la ripresa dell'agricoltura. Per il futuro della Sicilia esiste una via aggiuntiva: l'Isola, che settant'anni fa voltò le spalle al proprio mare, oggi può riappropriarsi di questo rapporto e riuscire a fruttare il tesoro rappresentato dalla blu economy. L'economia del mare - che comprende porti e traffico marittimo, turismo e ristorazione, industria della pesca sostenibile, cantieristica navale, nautica e turismo da diporto, sport e salute, ricerca scientifica, estrazioni marine e tutela dell'ambiente - già oggi, pur essendo tenuta al regime minimo, vale quasi 10 miliardi di valore aggiunto, frutto di 28.640 imprese con 82.409 addetti. Basterebbero cinque azioni che valorizzino le infrastrutture e le autostrade del mare, la specializzazione dei giovani, la qualità dei collegamenti, le attività di pesca e turismo sostenibili e il trinomio mare-sport-salute, per moltiplicare il Pil della Sicilia eguagliando le ricche aree del Nord. Sono le cinque proposte che il quotidiano "La Sicilia" lancerà venerdì 28 giugno, alle ore 9, presso il Marina Yachting Center del molo trapezoidale del porto di Palermo, nel convegno "Il mare dentro" organizzato con Dse Eventi, main sponsor l'Its Academy di Catania "Fondazione mobilità sostenibile e trasporti" e il contributo di Cna Sicilia e Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale. Dopo i saluti del sindaco di Palermo, Roberto Lagalla; della componente dell'Ufficio di presidenza della Camera, Carolina Varchi; e del presidente della Camera di commercio di Palermo Enna, Alessandro Albanese; è previsto l'intervento introduttivo del presidente della Regione, Renato Schifani. I lavori saranno condotti e moderati da Michele Guccione, redattore de "La Sicilia".

Progetto Italiano News

Palermo, Termini Imerese

Blandina, presidente di Uniontrasporti e vicepresidente vicario di Unioncamere Sicilia; Pietro Franza, A.d. di Caronte&Tourist; Alessandro Aricò, assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità. La seconda tavola rotonda vedrà dibattere Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria; Gianpaolo Miceli, coordinatore Cna Balneari Sicilia; Andrea Ciulla, vicepresidente Assonautica italiana e presidente di Assonautica Palermo; Brigida Morsellino, direttrice Cda Its Academy di Catania e presidente dell'"International Propeller Club del porto di Catania e del Sud-Est Sicilia"; Alberto Pulizzi, dirigente generale dipartimento regionale Pesca; Edy Tamajo, assessore regionale alle Attività produttive. A tirare le somme sarà il ministro per le Politiche del mare, Nello Musumeci, in un talk con il direttore responsabile de "La Sicilia", Antonello Piraneo. Concluderà Domenico Ciancio Sanfilippo, condirettore de "La Sicilia".

Sicilia, la meta dell'estate preferita dalle crociere

Numeri eccellenti per l'isola per il 2024, che vede un traffico passeggeri sempre maggiore nei porti guidati dall'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale. Un risultato che però arriva da lontano, con investimenti mirati e strategie di ampio respiro. Quali sono le nuove attività per una ulteriore crescita e per il consolidamento della posizione dello scalo di Palermo? "Il risultato deriva dall'aver pianificato la realizzazione di infrastrutture necessarie al porto per poter ospitare un volume maggiore di traffico, sia crocieristico che di traghetti, dall'aver utilizzato lo strumento della regolazione, della concessione demaniale, per costruire un modello di crescita dei volumi legato anche all'occupazione di aree per un numero di anni, adeguato agli investimenti chiesti agli armatori", risponde il presidente dell'AdSP **Pasqualino Monti** "I risultati sono in crescita continua e costante e questo ci rende orgogliosi e felici perché significa che quella che prima era una visione si è pian piano trasformata in realtà e il nostro piano industriale ha funzionato. Siamo una stazione appaltante molto veloce nel realizzare opere, e questo ci ha consentito e ci consente di raggiungere con rapidità i nostri obiettivi". Oltre a Palermo, anche Trapani e Porto Empedocle sono punti fondamentali per le crociere nell'isola. Come si sviluppa un percorso di connessione tra i porti e gli snodi per i passeggeri? "Dipende dall'intermodalità, dalla capacità di dialogo che esiste tra le diverse modalità di trasporto. La catena di comunicazione, purtroppo, non è così salda: è un problema atavico non solo nel Mezzogiorno ma nell'intero paese. In Sicilia si sta operando molto soprattutto tramite la regione, anche intercettando fondi europei, e si sta creando una riconnessione per avviare il dialogo tra le diverse modalità di trasporto, intervenendo sul ferro e sulle strade. Certo, ci vorrà del tempo. Noi intanto siamo l'indicatore principale della necessità di tali interventi e investimenti: il nostro traffico aumenta molto, non solo a Palermo, ma anche a Trapani, sia come passeggeri che come crociere. E i nostri scali ormai sono stabilmente toccati anche dalla nuova nicchia lusso crocieristico e della nautica da diporto". "Il porto trapanese è attrezzato, il dragaggio sta andando avanti in maniera spedita: siamo davvero soddisfatti. Lo stesso vale per Porto Empedocle. Ci auguriamo che i lavori di interconnessione tra porti e aeroporti, e porti e città, vengano completati nel più breve tempo possibile. Soltanto se le infrastrutture portuali saranno collegate al resto della catena logistica si potrà sviluppare ulteriore economia reale ". Il 2024 si prepara a essere un anno record per le crociere. C'è ancora margine per migliorare, come fruibilità portuale dell'utenza, oltre ai tanti investimenti già promossi? "Abbiamo fatto tanto, le chimere e i sogni ritenuti irrealizzabili sono diventati reali. Abbiamo messo a terra tanti investimenti, lo scalo di Palermo è passato da numeri considerati il massimo raggiungibile a oltre il doppio del volume rispetto a pochi anni fa. Trapani cresce e crescerà al termine delle operazioni di dragaggio, Porto Empedocle dà anche il suo contributo. Se, dunque, il volume di passeggeri è più che

Ship Mag

Sicilia, la meta dell'estate preferita dalle crociere

06/26/2024 11:43

LEONARDO PARIGI

Numeri eccellenti per l'isola per il 2024, che vede un traffico passeggeri sempre maggiore nei porti guidati dall'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale. Un risultato che però arriva da lontano, con investimenti mirati e strategie di ampio respiro. Quali sono le nuove attività per una ulteriore crescita e per il consolidamento della posizione dello scalo di Palermo? "Il risultato deriva dall'aver pianificato la realizzazione di infrastrutture necessarie al porto per poter ospitare un volume maggiore di traffico, sia crocieristico che di traghetti, dall'aver utilizzato lo strumento della regolazione, della concessione demaniale, per costruire un modello di crescita dei volumi legato anche all'occupazione di aree per un numero di anni, adeguato agli investimenti chiesti agli armatori", risponde il presidente dell'AdSP Pasqualino Monti "I risultati sono in crescita continua e costante e questo ci rende orgogliosi e felici perché significa che quella che prima era una visione si è pian piano trasformata in realtà e il nostro piano industriale ha funzionato. Siamo una stazione appaltante molto veloce nel realizzare opere, e questo ci ha consentito e ci consente di raggiungere con rapidità i nostri obiettivi". Oltre a Palermo, anche Trapani e Porto Empedocle sono punti fondamentali per le crociere nell'isola. Come si sviluppa un percorso di connessione tra i porti e gli snodi per i passeggeri? "Dipende dall'intermodalità, dalla capacità di dialogo che esiste tra le diverse modalità di trasporto. La catena di comunicazione, purtroppo, non è così salda: è un problema atavico non solo nel Mezzogiorno ma nell'intero paese. In Sicilia si sta operando molto soprattutto tramite la regione, anche intercettando fondi europei, e si sta creando una riconnessione per avviare il dialogo tra le diverse modalità di trasporto, intervenendo sul ferro e sulle strade. Certo, ci vorrà del tempo. Noi intanto siamo l'indicatore principale della necessità di tali interventi e investimenti: il nostro traffico aumenta molto, non solo a Palermo, ma anche a Trapani, sia come passeggeri che come crociere. E i nostri scali ormai sono stabilmente toccati anche dalla nuova nicchia lusso crocieristico e della nautica da diporto". "Il porto trapanese è attrezzato, il dragaggio sta andando avanti in maniera spedita: siamo davvero soddisfatti. Lo stesso vale per Porto Empedocle. Ci auguriamo che i lavori di interconnessione tra porti e aeroporti, e porti e città, vengano completati nel più breve tempo possibile. Soltanto se le infrastrutture portuali saranno collegate al resto della catena logistica si potrà sviluppare ulteriore economia reale ". Il 2024 si prepara a essere un anno record per le crociere. C'è ancora margine per migliorare, come fruibilità portuale dell'utenza, oltre ai tanti investimenti già promossi? "Abbiamo fatto tanto, le chimere e i sogni ritenuti irrealizzabili sono diventati reali. Abbiamo messo a terra tanti investimenti, lo scalo di Palermo è passato da numeri considerati il massimo raggiungibile a oltre il doppio del volume rispetto a pochi anni fa. Trapani cresce e crescerà al termine delle operazioni di dragaggio, Porto Empedocle dà anche il suo contributo. Se, dunque, il volume di passeggeri è più che

Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

rispetto a pochi anni fa. Trapani cresce e crescerà al termine delle operazioni di dragaggio, Porto Empedocle dà anche il suo contributo. Se, dunque, il volume di passeggeri è più che raddoppiato, significa che la visione iniziale e gli investimenti hanno pagato, producendo un risultato andato ben oltre ogni più rosea aspettativa. Nel tempo capiremo se ci sarà dell'altro da fare. Per ora ci godiamo il lavoro fatto e i risultati conseguiti". Oltre alla bellezza della Sicilia e alle tante iniziative turistiche, quali connessioni servono all'isola per essere più attrattiva e praticata anche da tanti nuovi visitatori? " La Sicilia è una terra meravigliosa ogni provincia possiede storia e bellezza da raccontare ma bisogna renderla fruibile e visitabile in modo semplice . Per raggiungere questo obiettivo, i porti principali si sono organizzati, abbelliti, ingranditi e oggi riescono a ospitare flussi molto importanti. Purtroppo, come dicevamo prima, gli spostamenti interni sono deficitari, ma la regione si sta muovendo per creare le infrastrutture indispensabili a collegare i territori in maniera adeguata e facile. L'anello ferroviario e le reti stradali sono utili a chi vive in Sicilia ma anche fondamentali per movimentare un volume sempre più importante di turisti e collegare i diversi territori in maniera rapida . La capacità competitiva dei territori è in chiara relazione con la modernizzazione della dotazione infrastrutturale degli stessi e dei servizi offerti. Oggi Palermo ha un porto sempre più integrato nel milieu urbano e con il nuovo, e riqualificato, contesto infrastrutturale, si è inserita da protagonista nella dinamica di conquista di una leadership che fonda la sua bontà proprio sugli interventi portati a compimento in questi anni che alimentano un sistema produttivo con ancora ampissimi margini di crescita". Le crociere sono spesso viste mal volentieri dalle città portuali, e rischiano un effetto boomerang. Come coniugare le esigenze dei territori e l'aumento dei traffici? "Questo è un altro grande tema. Il porto è un elemento straordinario di ricchezza. Tutti i traffici che arrivano in porto non sono autoreferenziali, non sono a servizio della comunità portuale ma, al contrario, è quest'ultima a essere a servizio dei territori. Parliamo, quindi, di una ricchezza che si distribuisce . In tal senso la comunicazione dovrebbe essere più chiara, decisa e forte nel far comprendere come questi trasferimenti di ricchezza siano importanti. Quando ci sono volumi di traffico, come a Palermo, Termini Imerese o altre città portuali, ti ritrovi a dover gestire una serie di problematiche, a coniugare le esigenze delle città e dei cittadini". "I problemi riguardano il traffico, i mezzi pesanti che intasano le strade, la gestione di milioni di passeggeri. In questo, il Documento di pianificazione strategica dei porti, fatto in comunione con le città, aiuta. I piani regolatori oggi sono coordinati con meccanismi che consentono di dialogare e ragionare con le amministrazioni comunali . Se ci fossero programmazioni differenti tra i differenti attori coinvolti, sarebbe impossibile gestire i notevoli incrementi di traffico che si sono verificati nel post pandemia. Si deve continuare su questa strada, lavorare in sinergia perché, ripeto, stiamo parlando di ricchezza, di economia reale, di occupazione. E i porti rappresentano tutto questo". Leonardo Parigi.

"Un'identità mediterranea per l'Europa", Annual Meeting Assarmatori 2024 - Il Programma

ROMA - "Un'identità mediterranea per l'Europa" è il tema dell'Annual Meeting 2024 di Assarmatori che si riunisce il 2 luglio prossimo, a Roma presso il Grand Hotel Parco dei Principi, a partire dalle ore 10. Assarmatori è l'associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che rappresenta gli armatori italiani, dell'Unione Europea e dei paesi terzi che operano in Italia servizi marittimi regolari di linea. E' possibile partecipare al meeting iscrivendosi al seguente link: <https://lnkd.in/d/jRJRGHm>

PROGRAMMA

10:30 Apertura dei Lavori

10:45 Relazione del Presidente di Assarmatori, Stefano Messina

11:10 Intervento del Ministro della Salute, Orazio Schillaci

11:20 Tavola rotonda Chris Bonett, Ministro dei Trasporti, delle Infrastrutture e dei Lavori Pubblici di Malta Giuseppe Ricci, Chief Operating Officer Energy Evolution ENI Edoardo Rixi , Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Ugo Salerno, Presidente Esecutivo RINA Soren Toft, Chief Executive Officer MSC Modera: Alberto Rossi, Segretario Generale Assarmatori

Consegna Premio Assarmatori

Intervento del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini

In conclusione dei lavori è previsto l'intervento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini; interverrà anche il Ministro della Salute Orazio Schillaci. Al Parco dei Principi, oltre agli associati di Assarmatori, sono attesi pure i principali rappresentanti del cluster marittimo-portuale-logistico italiano ed europeo, nonché del mondo associativo extra marittimo, dell'imprenditoria, del Governo, del Parlamento e delle Istituzioni nazionali e comunitarie. P.



Il turismo cambia, e Grimaldi Lines rilancia per una nuova stagione

"Anni fa, era normale per le famiglie italiane considerare l'estate come un lungo periodo di vacanza e relax. Mesi di assenza dalle città, con le isole e il Sud Italia al centro degli spostamenti. Oggi il turismo segue dinamiche differenti, accentuate anche dalle conseguenze della pandemia globale, e così anche il nostro gruppo si è rimboccato le maniche per capire al meglio le esigenze del pubblico". Francesca Marino Passenger Department Manager del gruppo Grimaldi, guarda al tema in senso più ampio, perché, dice: "Non possiamo pensare che oggi il prezzo del biglietto del traghetto, per quanto prima variabile, sia l'unico vettore di scelta del passeggero". Che il turismo sia profondamente cambiato, non c'è dubbio. Il mondo si è aperto a viaggi intercontinentali come una prassi consolidata, e con costi spesso più accessibili della consueta vacanza nelle isole più vicine. Cambia il modo di fruire dei territori. Non più solo alberghi o campeggi, perché il boom di Airbnb, ad esempio, ha moltiplicato opzioni e costi. Cambio di scenario per il turismo

"Consapevoli di tutto questo, oggi ci presentiamo alla nuova stagione estiva con numeri ancora più positivi rispetto allo scorso anno, ma il 2023 ha rappresentato una crescita esponenziale nelle prenotazioni, che oggi vediamo ancora migliori, anche se con una tendenza più leggera". C'è quindi un rallentamento nelle prenotazioni generali, o è dovuto a una situazione specifica?

"In realtà i numeri fotografano comunque una stagione positiva, ma vediamo anche una dinamica più normale, rispetto ai record del 2023". "Ci sono diversi fattori da tenere in considerazione, e primo fra tutti citerei sicuramente l'incremento dei costi delle vacanze nel loro complesso, non soltanto per il trasporto. Anzi", continua ancora Marino, "il prezzo del biglietto incide poco sul costo totale della vacanza, magari considerando lo spostamento verso le isole maggiori del Mediterraneo. È una situazione che vediamo anche dialogando con le strutture di incoming della Sardegna e della Sicilia. Aumentano i costi generali, i periodi di ferie sono più brevi, ed è diversa anche la funzione del viaggio. Vediamo infatti che questa tendenza non riguarda solo il pubblico italiano, ma anche quello tedesco - da sempre molto forte verso la Sardegna". Comunicazione ed eventi Non soltanto per intercettare un nuovo pubblico, ma per dialogare al meglio con chi già sceglie i traghetti di Grimaldi Lines, dice Marino, serve una comunicazione rinnovata, più diretta e più efficace. "Anche per questo siamo partner tecnici di tanti eventi sportivi e musicali, perché vogliamo riuscire a parlare tramite tutte le piattaforme ai vari segmenti di pubblico. Ad esempio, sappiamo che la fascia d'età più giovane è molto attenta al livello di impatto ambientale del viaggio. Per questo, anche sottolineando il carattere più sostenibile della nave rispetto all'aereo, possiamo raccontare bene quali sono le attività di bordo tese a una sempre maggiore sostenibilità. Il nostro gruppo ha sposato questa linea verde molto tempo



Ship Mag

Focus

fa, e oggi essere sostenibili significa 'aver fatto i compiti a casa', perché è un lungo processo". "Non possiamo considerare quindi solo l'abbattimento delle emissioni atmosferiche come parametro, ma anche questioni più tecniche di cui spesso il pubblico non è a conoscenza. Vernici particolari, impianti rinnovati, cicli chiusi del rifiuto. E poi attività congiunte, come l'iniziativa con Trenitalia, che ci vede protagonisti del settore intermodale anche per il mondo passeggeri". Il biglietto combinato è acquistabile sulle destinazioni Sardegna e Sicilia, e abbina i treni ai collegamenti marittimi Civitavecchia e Napoli verso le isole. "Un segnale ulteriore per dimostrare che la vacanza sostenibile è una reale opzione". Leonardo Parigi.

Quella voglia matta di crociera

di Teodoro Chiarelli Entro il 2028 usciranno dai cantieri 44 nuove navi da crociera, per un investimento da parte degli armatori di oltre 34 miliardi di euro. Le vacanze sul mare, dopo la drammatica parentesi della pandemia, sono nuovamente in crescita. Non solo, le crociere attirano sempre più passeggeri alla loro prima esperienza. "Durante la presentazione degli utili del primo trimestre - sostiene Jp Morgan - Carnival Cruise Line ha notato che c'era un buon mix di nuovi crocieristi nelle sue prenotazioni del 2025, in aumento di oltre il 30% rispetto a un anno fa". Lo scorso aprile, Norwegian Cruise Line ha piazzato il più grande ordine di navi della sua storia per soddisfare la crescente domanda di viaggi in crociera. La compagnia riceverà otto nuove navi tra il 2026 e il 2036. Anche gli investimenti in offerte terrestri stanno fiorendo. Ad esempio, l'isola privata della Royal Caribbean alle Bahamas, Perfect Day at CocoCay, dovrebbe attrarre oltre 3 milioni di visitatori nel 2024. Sulla stessa linea, Carnival Cruise Line sta sviluppando una destinazione con spiaggia privata, Celebration Key, a Grand Bahama. L'apertura è prevista per il 2025 e presenterà cinque aree, ciascuna con i propri servizi distinti. Le compagnie hanno diversificato molto l'offerta e oggi ci sono crociere per tutti e per tutti i gusti. Esiste una pluralità di itinerari, durate, servizi a bordo, standard e prezzi che proseguirà anche in futuro. Prosegue la stagione del gigantismo navale e dei palazzi galleggianti, ma oggi c'è anche voglia di navigare in luoghi remoti o esclusivi e servono imbarcazioni più piccole e agili. Per questo 24 delle 44 navi che usciranno dai cantieri entro il 2028 avranno meno di mille posti letto. Solo 16 ne avranno più di 3mila. L'impatto del settore crocieristico sull'economia europea è quanto mai importante. Circa 60 miliardi con 500mila addetti. L'Italia è il Paese che beneficia di più di questi investimenti: tra diretti e indiretti il settore dà lavoro a 125mila persone e il giro d'affari è di 15 miliardi di euro l'anno: il doppio della Germania (6,6 miliardi) e il quadruplo della Francia (3,7 miliardi). Il 98 per cento sarà investito in Europa e la fetta più grossa finirà in Italia: 31 navi da crociera. L'impatto annuale sulla nostra economia sarà di 20 miliardi di euro. Quest'anno l'Italia, secondo le previsioni di Risposte Turismo, dovrebbe raggiungere un nuovo record di passeggeri accolti, pur superando di poco i volumi di traffico segnati nel 2023 (13,8 milioni di passeggeri con oltre 5.200 toccate nave in 60 porti nazionali). Tra i porti italiani, Civitavecchia continua a posizionarsi al vertice con 3,3 milioni di passeggeri, registrando una sostanziale stabilità rispetto al 2023. Seguono Napoli e Genova, distanziati da circa 200.000 passeggeri, con lo scalo partenopeo a prevedere una crescita del 3% sia per passeggeri che per toccate nave, e quello ligure ad attendersi una riduzione di circa il 10% sia per i passeggeri che per le toccate nave. Segue al quarto posto Palermo, che nel 2024 dovrebbe

Ship Mag

Quella voglia matta di crociera

06/26/2024 21:55

TEODORO CHIARELLI

di Teodoro Chiarelli Entro il 2028 usciranno dai cantieri 44 nuove navi da crociera, per un investimento da parte degli armatori di oltre 34 miliardi di euro. Le vacanze sul mare, dopo la drammatica parentesi della pandemia, sono nuovamente in crescita. Non solo, le crociere attirano sempre più passeggeri alla loro prima esperienza. "Durante la presentazione degli utili del primo trimestre - sostiene Jp Morgan - Carnival Cruise Line ha notato che c'era un buon mix di nuovi crocieristi nelle sue prenotazioni del 2025, in aumento di oltre il 30% rispetto a un anno fa". Lo scorso aprile, Norwegian Cruise Line ha piazzato il più grande ordine di navi della sua storia per soddisfare la crescente domanda di viaggi in crociera. La compagnia riceverà otto nuove navi tra il 2026 e il 2036. Anche gli investimenti in offerte terrestri stanno fiorendo. Ad esempio, l'isola privata della Royal Caribbean alle Bahamas, Perfect Day at CocoCay, dovrebbe attrarre oltre 3 milioni di visitatori nel 2024. Sulla stessa linea, Carnival Cruise Line sta sviluppando una destinazione con spiaggia privata, Celebration Key, a Grand Bahama. L'apertura è prevista per il 2025, e presenterà cinque aree, ciascuna con i propri servizi distinti. Le compagnie hanno diversificato molto l'offerta e oggi ci sono crociere per tutti e per tutti i gusti. Esiste una pluralità di itinerari, durate, servizi a bordo, standard e prezzi che proseguirà anche in futuro. Prosegue la stagione del gigantismo navale e dei palazzi galleggianti, ma oggi c'è anche voglia di navigare in luoghi remoti o esclusivi e servono imbarcazioni più piccole e agili. Per questo 24 delle 44 navi che usciranno dai cantieri entro il 2028 avranno meno di mille posti letto. Solo 16 ne avranno più di 3mila. L'impatto del settore crocieristico sull'economia europea è quanto mai importante. Circa 60 miliardi con 500mila addetti. L'Italia è il Paese che beneficia di più di questi investimenti: tra diretti e indiretti il settore dà lavoro a 125mila persone e il giro d'affari è di 15 miliardi di euro l'anno: il doppio della Germania (6,6 miliardi) e il quadruplo della Francia (3,7 miliardi). Il 98 per cento sarà investito in Europa e la fetta più grossa finirà in Italia: 31 navi da crociera. L'impatto annuale sulla nostra economia sarà di 20 miliardi di euro. Quest'anno l'Italia, secondo le previsioni di Risposte Turismo, dovrebbe raggiungere un nuovo record di passeggeri accolti, pur superando di poco i volumi di traffico segnati nel 2023 (13,8 milioni di passeggeri con oltre 5.200 toccate nave in 60 porti nazionali). Tra i porti italiani, Civitavecchia continua a posizionarsi al vertice con 3,3 milioni di passeggeri, registrando una sostanziale stabilità rispetto al 2023. Seguono Napoli e Genova, distanziati da circa 200.000 passeggeri, con lo scalo partenopeo a prevedere una crescita del 3% sia per passeggeri che per toccate nave, e quello ligure ad attendersi una riduzione di circa il 10% sia per i passeggeri che per le toccate nave. Segue al quarto posto Palermo, che nel 2024 dovrebbe

Ship Mag

Focus

superare per la prima volta il milione di passeggeri (+6,4% 2024/2023) con 245 toccate. In termini assoluti le variazioni più consistente dovrebbero essere registrate da Livorno, Cagliari e Messina (rispettivamente +160.000, +150.000 e +125.000 movimenti passeggeri). I tre principali porti liguri, tutti presenti nella top 10 del 2024, sono accomunati quest'anno da una prevista riduzione di traffico (sia passeggeri che call) che potrebbe portare il totale regionale a scendere di poco sotto la soglia dei 3 milioni. Saranno 16 i porti che accoglieranno più di 100.000 passeggeri, con Brindisi a sfiorare quest'anno tale soglia che non sarà invece raggiunta da Siracusa.

Shipping Italy

Focus

Una seconda nave di Moby bloccata in Francia da Siem

Navi Il contenzioso sul ro-ro Maria Grazia Onorato, ancora ferma a Sète, si estende anche al traghetto Moby Ale 2 detenuto nel porto di Ajaccio di Redazione SHIPPING ITALY Dopo il ro-ro Maria Grazia Onorato, bloccato a Sète a maggio e fermo nel porto francese da quasi due mesi, un'altra nave di Moby (gruppo Onorato Armatori) è stata sottoposta a sequestro cautelare in Francia. Si tratta del traghetto Moby Ale Due (l'ex Bithia di Tirrenia), che stava operando sulla rotta Genova - Ajaccio - Porto Torres. Dallo scalo corso avrebbe dovuto recarsi in Sardegna, ma le autorità transalpine lo hanno fermato in porto, costringendo la compagnia alla riprotezione dei passeggeri col Moby Aki, che li trasferirà a Golfo Aranci. "Con riferimento alla notizia del sequestro avvenuto ad Ajaccio questa mattina della Moby Ale 2 diretta a Porto Torres, Tirrenia - Cin ritiene che, come nel caso della nave ro-ro Maria Grazia Onorato, il Gruppo Siem non abbia agito nel rispetto della legge interrompendo un pubblico servizio che ha provocato un forte disagio ai 650 passeggeri che si trovavano a bordo e che sono stati tempestivamente riprotetti con partenza da Porto Vecchio per Golfo Aranci. Tirrenia Cin si considera parte lesa in questa vicenda e si tutelerà in tutte le sedi opportune, sia in Italia che all'estero, richiedendo il risarcimento dei danni subiti" ha spiegato Tirrenia Cin, controllata di Moby, in una nota, senza aggiungere altro però sul contenzioso legale all'origine del sequestro. A chiedere la misura cautelare sulle due navi è stato il gruppo Siem, proprietario dei cantieri tedeschi di Flensburg che costruirono la Maria Grazia Onorato. Secondo quanto ricostruito da SHIPPING ITALY alla base della lite ci sarebbe proprio una clausola degli accordi fra compagnia armatoriale e cantiere, in base a cui quest'ultimo, in caso gli Onorato fossero scesi sotto a una certa soglia del capitale di Moby (cosa avvenuta col passaggio di quote a Msc oggi socio al 49%), avrebbe potuto interrompere il bareboat charte dodecennale della nave (con opzione finale di acquisto). Ne sarebbe sorto un arbitrato londinese vinto da Siem, da cui le azioni sulla stessa Maria Grazia Onorato e ora sulla Moby Ale Due. Dallo stesso contenzioso sarebbe poi germinata un'altra lite con la compagnia danesi Dfds, a cui Moby aveva subnoleggiato il ro-ro costruito in Germania e di proprietà appunto di Siem. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



06/26/2024 16:41 GRAZIA MARIA;
Navi Il contenzioso sul ro-ro Maria Grazia Onorato, ancora ferma a Sète, si estende anche al traghetto Moby Ale 2 detenuto nel porto di Ajaccio di Redazione SHIPPING ITALY Dopo il ro-ro Maria Grazia Onorato, bloccato a Sète a maggio e fermo nel porto francese da quasi due mesi, un'altra nave di Moby (gruppo Onorato Armatori) è stata sottoposta a sequestro cautelare in Francia. Si tratta del traghetto Moby Ale Due (l'ex Bithia di Tirrenia), che stava operando sulla rotta Genova - Ajaccio - Porto Torres. Dallo scalo corso avrebbe dovuto recarsi in Sardegna, ma le autorità transalpine lo hanno fermato in porto, costringendo la compagnia alla riprotezione dei passeggeri col Moby Aki, che li trasferirà a Golfo Aranci. "Con riferimento alla notizia del sequestro avvenuto ad Ajaccio questa mattina della Moby Ale 2 diretta a Porto Torres, Tirrenia - Cin ritiene che, come nel caso della nave ro-ro Maria Grazia Onorato, il Gruppo Siem non abbia agito nel rispetto della legge interrompendo un pubblico servizio che ha provocato un forte disagio ai 650 passeggeri che si trovavano a bordo e che sono stati tempestivamente riprotetti con partenza da Porto Vecchio per Golfo Aranci. Tirrenia Cin si considera parte lesa in questa vicenda e si tutelerà in tutte le sedi opportune, sia in Italia che all'estero, richiedendo il risarcimento dei danni subiti" ha spiegato Tirrenia Cin, controllata di Moby, in una nota, senza aggiungere altro però sul contenzioso legale all'origine del sequestro. A chiedere la misura cautelare sulle due navi è stato il gruppo Siem, proprietario dei cantieri tedeschi di Flensburg che costruirono la Maria Grazia Onorato. Secondo quanto ricostruito da SHIPPING ITALY alla base della lite ci sarebbe proprio una clausola degli accordi fra compagnia armatoriale e cantiere, in base a cui quest'ultimo, in caso gli Onorato fossero scesi sotto a una certa soglia del capitale di Moby (cosa avvenuta col passaggio di quote a Msc oggi socio al 49%), avrebbe potuto interrompere il bareboat charte dodecennale della nave (con opzione finale di acquisto). Ne sarebbe sorto un arbitrato londinese vinto da Siem, da cui le azioni